

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

guida
alla facoltà
di lettere
e filosofia
filosofia

anno accademico 2006 / 2007



A CURA DELLE

**PRESIDENZE
DEI CORSI DI STUDIO
E DELLA FACOLTÀ DI
LETTERE E FILOSOFIA**

PROGETTO GRAFICO

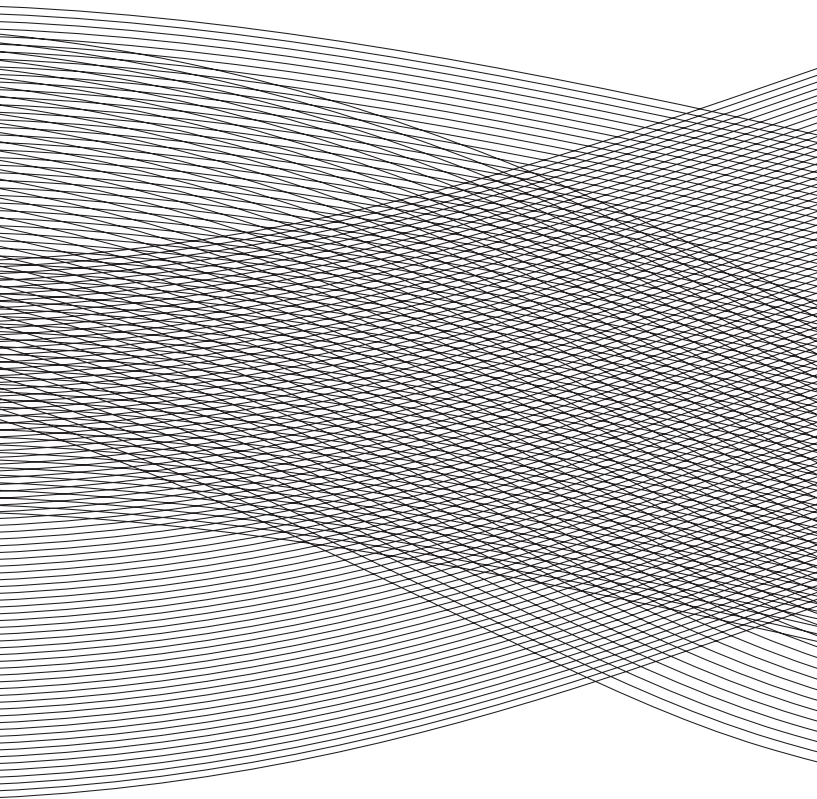
ICEBERG

STAMPA

TIP. S. GIUSEPPE srl

OTTOBRE 2006

| | | |
|----------|----------------|--|
| 1 | PAG 5 | Offerta didattica |
| 1.1 | PAG 6 | Una lunga tradizione |
| 1.2 | PAG 6 | Brevi note sulla riforma |
| 1.3 | PAG 7 | Perché studiare materie filosofiche |
| 1.4 | PAG 7 | L'ambiente di studio |
| 1.5 | PAG 7 | Cosa si studia nell'area filosofica |
| 1.6 | PAG 8 | Corso di laurea di primo livello in Filosofia - Classe 29 |
| 1.7 | PAG 10 | Corso di laurea di primo livello in Filosofia teoretica, morale e politica - Classe 18/S |
| 1.8 | PAG 11 | Macerata e il suo territorio |
| 2 | PAG 13 | Discipline e docenti |
| 3 | PAG 19 | Piano degli studi |
| 3.1 | PAG 20 | Filosofia |
| 3.2 | PAG 24 | Filosofia, scienze sociali ed economiche |
| 3.3 | PAG 27 | Filosofia, scienze umane e comunicazione |
| 3.4 | PAG 30 | Filosofia teoretica, morale e politica |
| 4 | PAG 35 | Programmi dei corsi |
| 4.1 | PAG 36 | Classe 29 |
| 4.2 | PAG 107 | Classe 18/S |
| 5 | PAG 155 | Calendario esami e lezioni |
| 6 | PAG 159 | I centri dell'ateneo |



offerta didattica

1

1.1 Una lunga tradizione

L'Università di Macerata, fondata nel 1290, è la più antica delle Marche. Per le proprie vicende storiche, confermate negli ultimi decenni da chiare scelte di programmazione, l'Ateneo di Macerata svolge, nel quadro delle Università italiane, un ruolo assolutamente singolare.

Le sue Facoltà, i suoi Dipartimenti e Istituti, le sue Scuole costituiscono un insieme omogeneo, prevalentemente umanistico.

Da questa particolare caratterizzazione nasce un profondo senso di appartenenza grazie al quale studenti e docenti possono trovare quotidianamente, durante il corso dei loro studi, comuni interessi e motivi di dialogo e, dopo la laurea, ampie possibilità di occupazione per la flessibilità e la crescente varietà di sbocchi professionali che a questo tipo di formazione viene oggi riconosciuta.

1.2 Brevi note sulla riforma

LAUREE TRIENNALI E LAUREE SPECIALISTICHE/MAGISTRALI

La riforma del sistema universitario italiano, avviata con decreto ministeriale n. 509 del 3 novembre 1999, prevede due livelli di laurea:

la laurea di primo livello, più agile e orientata al mercato del lavoro;

la laurea specialistica/magistrale (di secondo livello) che prepara all'assunzione di posizioni di responsabilità in istituzioni pubbliche e private.

COSA SONO I CREDITI

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno richiesto allo studente. Ogni credito equivale mediamente a 25 ore di lavoro comprensive di lezioni, esercitazioni, laboratori, tirocini e studio personale.

Il lavoro complessivo di uno studente viene calcolato in 60 crediti all'anno, che corrispondono mediamente a 1500 ore.

COSA SONO LE CLASSI

Le classi di laurea possono comprendere uno o più corsi di primo o secondo livello. I corsi di laurea appartenenti ad una medesima classe hanno lo stesso valore legale.

All'Università di Macerata, per comodità dello studente, le classi di laurea sono state raggruppate in aree disciplinari.

In ognuna di esse sono presenti normalmente almeno un corso di laurea triennale e almeno un corso di livello specialistico/magistrale. Pertanto lo studente ha la possibilità di scegliere fin dall'inizio l'obiettivo finale del suo impegno e il percorso didattico per raggiungerlo.

1.3 Perché studiare materie filosofiche

La filosofia costituisce una delle dimensioni fondamentali delle culture umane, un aspetto del sapere necessario a ciascuno per orientarsi nella propria epoca e nella propria società.

L'esistenza dell'uomo non può sfuggire agli interrogativi fondamentali sul suo rapporto con il mondo e con i suoi simili, domande cui la filosofia da sempre tenta di formulare una risposta con gli strumenti dell'analisi concettuale e dell'interpretazione razionale.

La coscienza critica riflessiva della filosofia permette di considerare gli eventi, le dinamiche del reale e i problemi della vita in un approccio globale, evitando l'unilateralità e la frammentazione.

Una formazione in tal senso è pertanto preziosa tanto nel mondo del lavoro quanto nei diversi ambiti dell'esperienza umana.

1.4 L'ambiente di studio

Da più di quaranta anni è attiva nell'Università di Macerata una Facoltà di Lettere e Filosofia che si è gradualmente arricchita di corsi e che oggi comprende il maggior numero di docenti dell'intero Ateneo.

Particolare attenzione è stata costantemente dedicata agli scambi di studenti con Università estere.

La didattica è organizzata in modo da concentrare l'impegno dello studente in aula e nei laboratori garantendo gli spazi anche temporali necessari per un proficuo studio individuale.

La possibilità di usufruire di una didattica efficace e di vivere in una città universitaria a misura d'uomo consente a un numero sempre maggiore di studenti di conseguire la laurea con soddisfazione nei tempi previsti.

1.5 Cosa si studia nell'area filosofica

Le caratteristiche peculiari dell'area filosofica offrono una solida formazione di base e metodologica. Questa prepara-

zione fornisce agli studenti l'impostazione umanistica necessaria per chi voglia entrare a far parte dei percorsi di ricerca, di trasmissione e di mediazione dei saperi filosofici nella società. Nello stesso tempo, costituisce una grande risorsa in termini di curiosità intellettuale, di duttilità cognitiva e di metodologia rigorosa, una risorsa che si rivela preziosa in un amplissimo ventaglio di attività.

Lo studente che decida di intraprendere i propri studi in questa area si indirizzerà verso questo percorso didattico:

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA (classe 29)

Completato il corso di laurea triennale prescelto sarà possibile acquisire nella medesima facoltà ulteriori competenze e professionalità attraverso qualificati corsi di master e il:

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE
IN FILOSOFIA TEORETICA, MORALE E POLITICA (classe 18/S)**

1.6 Corso di laurea di primo livello in Filosofia Classe 29

Il Corso di laurea in Filosofia intende fornire una solida formazione di base negli studi filosofici, comprensiva di una conoscenza ampia del pensiero filosofico occidentale e di una padronanza delle fondamentali questioni teoriche, con particolare attenzione:

- alla ricerca e al dibattito in ambito teoretico, etico, estetico, religioso;
- agli strumenti culturali idonei a comprendere e descrivere, con categorie analitiche e modelli sintetici, le forme teoriche e i processi reali costitutivi delle relazioni sociali e delle strutture produttive;
- alla filosofia del linguaggio, alla semiotica, alle filosofie della mente e dell'azione, nonché alle discipline socio-psico-pedagogiche e ai loro fondamenti epistemologici.

A tal fine gli obiettivi formativi qualificanti prevedono l'acquisizione di particolari conoscenze e abilità quali:

- capacità di analizzare testi filosofici di varie epoche e di valutare criticamente le varie forme di argomentazione in essi contenute;
- padronanza del linguaggio filosofico e sviluppo di capa-

capacità comunicative, in forma orale e scritta, unite a capacità di dialogo e/o confronto critico con diversi modelli di pensiero;

- competenze di base nella gestione dell'informazione, compreso l'utilizzo dei principali strumenti informatici e di comunicazione telematica;
- utilizzo, in forma orale e scritta, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

A seconda del percorso curricolare prescelto potrà essere sviluppato rispettivamente:

- il possesso delle principali competenze di carattere storiografico, teorico, metodologico e critico, strutturate secondo diverse impostazioni, necessarie per orientarsi criticamente nei vari campi degli studi filosofici, con conoscenza diretta di testi in lingua originale;
- la conoscenza dello sviluppo storico delle idee, dei problemi teorici e delle questioni etiche, delle modalità dell'argomentazione e del linguaggio, nonché l'acquisizione di abilità analitiche e sintetiche nella descrizione e nella previsione dei processi, di competenze logiche, linguistiche e comunicative;
- le competenze e gli strumenti per la gestione delle problematiche concernenti le relazioni umane (interpersonali, istituzionali, ecc.) e la formazione considerata nei suoi diversi ambiti (scolastica ed extra-scolastica, permanente, a distanza, sanitaria, ecc.).

I PRINCIPALI PROFILI PROFESSIONALI

La laurea in Filosofia offre una preparazione di base finalizzata alla ricerca, all'insegnamento e allo svolgimento di compiti professionali in ambienti pubblici e privati che richiedano intelligenza critica, capacità di analisi e sintesi, di progettazione e controllo di processi di media complessità (scuola, centri culturali, biblioteche, editoria tradizionale e multimediale, centri studi, gestione del personale, servizi stampa e pubbliche relazioni, marketing e pubblicità "creativa", promozione culturale, ecc).

A tal fine il corso di laurea organizza anche convegni, seminari, laboratori, stages ed esperienze di tirocinio, in accordo con enti pubblici e privati.

È garantita la possibilità di proseguire gli studi nel biennio specialistico/ magistrale Filosofia teoretica, morale e politica (Classe 18/S).

1.7 Corso di laurea di primo livello in Filosofia teoretica, morale e politica - Classe 18/S

Il Corso di laurea specialistica/magistrale in Filosofia teoretica, morale e politica si propone di fornire al laureato un'approfondita formazione filosofica generale in grado di affrontare con un'elaborazione personale le questioni che interessano l'essere umano e il suo bisogno di conoscenza critica.

A tal fine gli obiettivi formativi qualificanti prevedono l'acquisizione di:

- conoscenze essenziali della riflessione teoretica e politica;
- elevate capacità di analisi critica puntuale di testi filosofici di varie epoche;
- capacità di affrontare criticamente i principali problemi dell'etica applicata (bioetica, etica ambientale, etica delle diverse professioni);
- padronanza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

I PRINCIPALI PROFILI PROFESSIONALI

- editoria;
- gestione di biblioteche, musei, mostre, centri stampa e/o di comunicazione intermediale;
- servizi di pubbliche relazioni;
- organizzazione di corsi di aggiornamento e/o di consulenza nel campo della bioetica, dell'etica ambientale e in genere dell'etica applicata;
- collaborazione a servizi sociali e a uffici preposti alla promozione di attività culturali;
- assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi e professionali, il corso di laurea prevede anche forme di stages e di tirocini in relazione ad obiettivi specifici e in accordo con enti pubblici e privati.

1.8 Macerata e il suo territorio

La provincia di Macerata è posta al centro della regione Marche, tra il mare e i monti.

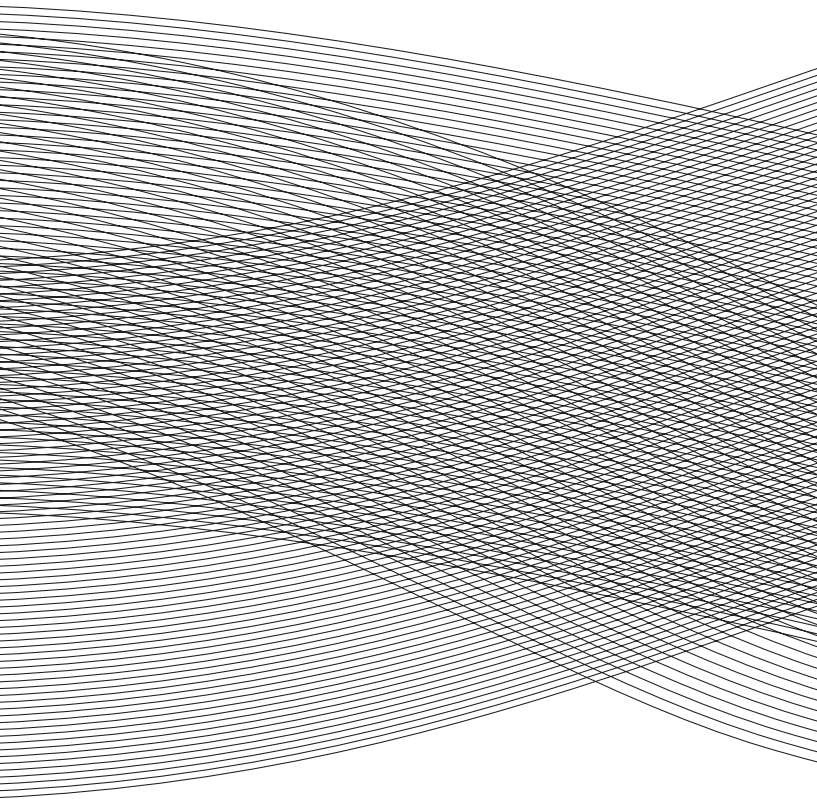
Dalle spiagge dell'Adriatico si sale, in meno di un'ora, per le due principali vallate dei fiumi Chienti e Potenza e attraverso dolci colline, ai monti dell'Appennino e al Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

La provincia di Macerata è al secondo posto tra le province d'Italia per qualità dell'aria e dell'acqua, per minore rumorosità e per verde urbano.

La provincia di Macerata si caratterizza per un tasso d'occupazione e di produttività diffusa di piccole e medie imprese di gran lunga superiore alla media nazionale.

Oggi molte aziende della provincia di Macerata sono leader a livello internazionale in vari settori: dalla calzatura all'elettronica, dall'illuminotecnica ai prodotti alimentari, dall'arredamento ai giocattoli, alla pelletteria.

La provincia di Macerata è inoltre particolarmente interessante dal punto di vista artistico e monumentale avendo conservato pressoché intatti i propri centri storici e il proprio ingente patrimonio architettonico eccezionalmente ricco di teatri e opere d'arte.



discipline e docenti

2

**Corso di laurea di primo livello in:
Filosofia – Classe 29**

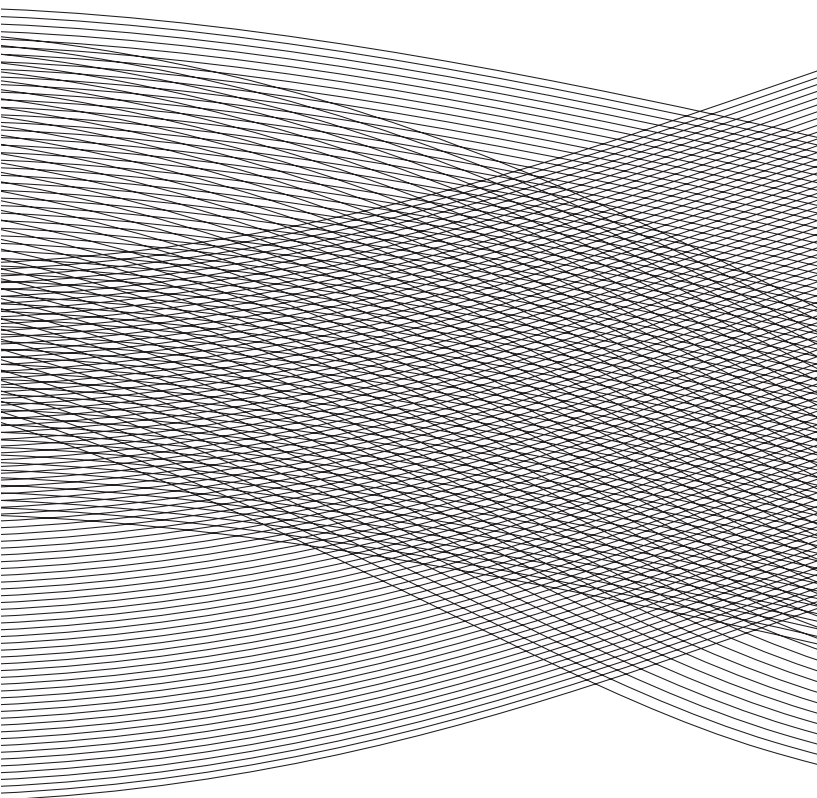
| INSEGNAMENTI | DOCENTE |
|--|---------------------|
| Analisi di testi filosofici Lingua straniera - Francese I | CANULLO CARLA |
| Analisi di testi filosofici Lingua straniera - Inglese I | MANCINI DANIELA |
| Analisi di testi filosofici Lingua straniera - Tedesco I | DANANI CARLA |
| Didattica | SIMEONE DOMENICO |
| Ermeneutica filosofica M1 | LABATE SERGIO |
| Ermeneutica filosofica M2 | CANULLO CARLA |
| Estetica M (Mutua da Cl. 14) | FERRETTI SILVIA |
| Filosofia del linguaggio M | ORILIA FRANCESCO |
| Filosofia della religione I/M | DE DOMINICIS EMILIO |
| Filosofia della scienza I | BUZZONI MARCO |
| Filosofia della scienza M | BUZZONI MARCO |
| Filosofia della storia (M1): pratiche filosofiche | PERRI M. LETIZIA |
| Filosofia della storia (M2): pratiche filosofiche | PERRI M. LETIZIA |
| Filosofia delle forme simboliche M | LA MATINA MARCELLO |
| Filosofia morale 1 (M1): etica e comunicazione | GIOVANOLA BENEDETTA |
| Filosofia morale 1(M2): etica sociale (Mutua da "Etica ed economia" di Sc. Politiche Cl. 15) | GIOVANOLA BENEDETTA |
| Filosofia morale 2 (M1) | ALICI LUIGI |
| Filosofia morale 2 (M2) | PAGLIACCI DONATELLA |
| Filosofia morale I | ALICI LUIGI |
| Filosofia politica M1 | DANANI CARLA |
| Filosofia politica M2 | DANANI CARLA |
| Filosofia teoretica I | MANCINI ROBERTO |
| Filosofia teoretica M | MANCINI ROBERTO |
| Filosofia teoretica MA | |
| Mutua da Cl.18/5 | MANCINI ROBERTO |
| Laboratorio di Informatica (Mutua da Cl. 5) | CORRADINI FLAVIO |
| Laboratorio di Propedeutica filosofica | PAGLIACCI DONATELLA |
| Laboratorio di Psicologia dello sviluppo | NICOLINI PAOLA |
| Laboratorio di Psicologia generale | BIANCHI IVANA |

| | |
|--|---------------------|
| Logica I | ORILIA FRANCESCO |
| Pedagogia generale I/M | SIMEONE DOMENICO |
| Psicologia del linguaggio M1 | BIANCHI IVANA |
| Psicologia del linguaggio M2 | RICCIONI ILARIA |
| Psicologia dello sviluppo I/M | NICOLINI PAOLA |
| Psicologia generale I/M | BIANCHI IVANA |
| Seminario avanzato di Filosofia morale (Mutua da Cl.18/S) | ANTONELLI ANDREA |
| Seminario avanzato di Storia della filosofia antica (Mutua da Cl.18/S) | MIGLIORI MAURIZIO |
| Seminario di Elementi di neuroscienze | FABRI MARA |
| Seminario di Filosofia della scienza | CARLONI DARIA |
| Seminario di Logica matematica | ORILIA FRANCESCO |
| Seminario di Psicologia dello sviluppo | MORRONE MOZZI M. |
| Seminario: Fisica ingenua: tra ontologia ingenua e psicologia sperimentale | ORILIA FRANCESCO |
| Storia della filosofia antica M1 | MIGLIORI MAURIZIO |
| Storia della filosofia antica M2 | FERMANI ARIANNA |
| Storia della filosofia I Mod.1 | |
| Storia filosofia antica | FERMANI ARIANNA |
| Storia della filosofia I Mod.2 | |
| Storia filosofia medievale | GIORGINI CLAUDIO |
| Storia della filosofia I Mod.3 | |
| Storia filosofia moderna | DE DOMINICIS EMILIO |
| Storia della filosofia I Mod.4 | |
| Storia filosofia contemporanea | PROIETTI OMERO |
| Storia della filosofia M1 | MIGNINI FILIPPO |
| Storia della filosofia M2 | MIGNINI FILIPPO |
| Storia della filosofia medievale M1 | ALLINEY GUIDO |
| Storia della filosofia medievale M2 | ALLINEY GUIDO |
| Storia della filosofia moderna e contemporanea M1 | PROIETTI OMERO |
| Storia della filosofia moderna e contemporanea M2 | PROIETTI OMERO |
| Storia della pedagogia I | SANI ROBERTO |
| Storia della pedagogia M | SANI ROBERTO |
| Storia della pedagogia MA | SANI ROBERTO |

**Corso di laurea specialistica in:
Filosofia teoretica, morale e politica - Classe 18/S**

| INSEGNAMENTI | DOCENTE |
|---|---------------------|
| Ermeneutica filosofica M1 (Mutua da CI 29) | LABATE SERGIO |
| Ermeneutica filosofica M2 (Mutua da CI 29) | CANULLO CARLA |
| Ermeneutica filosofica MA | CANULLO CARLA |
| Estetica MA | FERRETTI SILVIA |
| Filosofia del linguaggio M (Mutua da CI 29) | ORILIA FRANCESCO |
| Filosofia della religione I/M (Mutua da CI 29) | DE DOMINICIS EMILIO |
| Filosofia della scienza I (Mutua da CI 29) | BUZZONI MARCO |
| Filosofia della scienza M (Mutua da CI 29) | BUZZONI MARCO |
| Filosofia della storia (M1): pratiche filosofiche (Mutua da CI 29) | PERRI M. LETIZIA |
| Filosofia della storia (M2): pratiche filosofiche (Mutua da CI 29) | PERRI M. LETIZIA |
| Filosofia della storia (MA): pratiche filosofiche | PERRI M. LETIZIA |
| Filosofia morale 1 (M1): etica e comunicazione (Mutua da CI 29) | GIOVANOLA BENEDETTA |
| Filosofia morale 1 (M2): etica sociale (Mutua da "Etica ed economia" di Sc. Politiche Cl. 15) | GIOVANOLA BENEDETTA |
| Filosofia morale 2 (M1) (Mutua da CI 29) | ALICI LUIGI |
| Filosofia morale 2 (M2) (Mutua da CI 29) | PAGLIACCI DONATELLA |
| Filosofia morale 2 (MA): bioetica | ALICI LUIGI |
| Filosofia politica M1 (Mutua da CI 29) | DANANI CARLA |
| Filosofia politica M2 (Mutua da CI 29) | DANANI CARLA |
| Filosofia teoretica M (Mutua da CI 29) | MANCINI ROBERTO |
| Filosofia teoretica MA | MANCINI ROBERTO |
| Logica I (Mutua da CI 29) | ORILIA FRANCESCO |
| Seminario avanzato di Filosofia della scienza | BUZZONI MARCO |
| Seminario avanzato di Filosofia morale | ANTONELLI ANDREA |

| | |
|--|-------------------|
| Seminario avanzato di Storia della filosofia antica | MIGLIORI MAURIZIO |
| Seminario avanzato di Storia della filosofia moderna e contemporanea | VERDUCCI DANIELA |
| Storia della filosofia antica M1 (Mutua da CI 29) | MIGLIORI MAURIZIO |
| Storia della filosofia antica M2 (Mutua da CI 29) | FERMANI ARIANNA |
| Storia della filosofia antica MA | MIGLIORI MAURIZIO |
| Storia della filosofia M2 (Mutua da CI 29) | MIGNINI FILIPPO |
| Storia della filosofia MA | MIGNINI FILIPPO |
| Storia della filosofia medievale M2 (Mutua da CI 29) | ALLINEY GUIDO |
| Storia della filosofia medievale MA | ALLINEY GUIDO |
| Storia della filosofia moderna e contemporanea M1 (Mutua da CI 29) | PROIETTI OMERO |
| Storia della filosofia moderna e contemporanea M2 (Mutua da CI 29) | PROIETTI OMERO |



piano di studi

3

3.1 CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO IN FILOSOFIA Classe 29

Attenzione: l'elenco delle discipline riportate nei seguenti curricula potrà subire degli aggiornamenti conseguenti alla programmazione didattica per l'a.a. 2006/2007

Legenda:

A, B, C = Percorsi curriculari

A = Filosofia

B = Filosofia, scienze sociali ed economiche

C = Filosofia, scienze umane e comunicazione

I = modulo istituzionale (di norma un modulo di 30 ore), non ripetibile

M = modulo monografico (di norma un modulo di 30 ore), ripetibile perché diverso di anno in anno

M1/M2 = Moduli monografici non propedeutici tra loro

MA = modulo monografico avanzato (di norma un modulo di 30 ore), ripetibile perché diverso di anno in anno; si può seguire solo se si è frequentato il precedente corso M

* = attestato di frequenza attiva

PRIMO ANNO

| INSEGNAMENTI O AMBITI DISCIPLINARI | CFU | SETTORE |
|---|-----|---|
| 1 Storia della filosofia - I (4 moduli di 20 h) | 14 | Base: M-FIL/06 |
| 2 Filosofia teoretica - I | 6 | Base: M-FIL/01 |
| 3 Filosofia morale - I | 6 | Base: M-FIL/03 |
| 4 Lingua straniera (Analisi testi filosofici), (40 h) a scelta tra: - Lingua francese - Lingua inglese - Lingua tedesca. | 8 | ALTRE |
| 5 Una disciplina storica a scelta (ove attivata) tra: Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Antichità e istituzioni medievali, Storia dell'Europa medievale, Storia economica e sociale del Medioevo, Storia moderna, Storia contemporanea, Storia economica, Storia del pensiero politico, Storia economica e sociale dell'età moderna, Storia del Risorgimento, Storia delle religioni, Storia del cristianesimo e delle chiese, Storia dell'Europa orientale, Storia delle dottrine politiche. | 8 | Affini: L-ANT/02, 03 M-STO/01, 02, 03, 04, 06, 07 SECS-P/12 SPS/02 |
| 6 Due moduli a scelta di cui uno tra: Psicologia generale (I/M), Psicologia del linguaggio (M1/M2), Psicologia dello sviluppo (I/M), e uno tra Pedagogia generale (I/M), e Storia della Pedagogia (I/M). | 12 | Caratt.: M-PED/01, 02, 03 M-PSI/01, 04 |
| * Laboratorio di informatica | 6 | Affini: INF/01 |

SECONDO ANNO

| | | | |
|----|---|----|---|
| 7 | Una disciplina letteraria o linguistica a scelta (ove attivata) <i>tra:</i> Letteratura greca, Letteratura latina, Storia della lingua latina, Filologia romanza, Letteratura italiana medievale, Letteratura italiana, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Storia della critica letteraria italiana, Glottologia, Linguistica generale, Filologia italiana, Letteratura teatrale italiana, Letteratura e cultura francese, Storia della cultura francese, Letteratura e cultura spagnola, Storia della lingua spagnola, Letteratura e cultura inglese, Storia della lingua inglese, Letteratura e cultura tedesca, Storia della cultura tedesca, Letteratura e cultura russa, Storia della cultura russa, Filologia slava. | 8 | Affini: L-FIL-LET/ 02, 04, 09, 10, 11, 13, 14 L-LIN/ 01, 03, 04, 05, 07, 10, 12, 13, 14, 21 |
| 8 | Un modulo a scelta tra: Estetica (M), Filosofia del linguaggio (M), Filosofia delle forme simboliche (M) | 6 | Caratt.: M-FIL/04, 05 |
| 9 | Due moduli a scelta, tra: Storia della filosofia (M1/M2), Storia della filosofia antica (M1/M2), Storia della filosofia medievale (M1/M2), Storia della filosofia moderna e contemporanea (M1/M2) | 12 | Caratt.: M-FIL/06, 07, 08 |
| 10 | Due moduli a scelta tra: Filosofia morale 1(M1): etica e comunicazione, Filosofia morale 1(M2): etica sociale e Filosofia morale 2 (M1/M2) | 12 | Caratt.: M-FIL/03 |
| 11 | Filosofia teoretica (M/MA) | 12 | Caratt.: M-FIL/01 |
| 12 | Una disciplina storica a scelta (ove attivata e diversa dal 1° anno) <i>tra:</i> Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Antichità e istituzioni medievali, Storia dell'Europa medievale, Storia economica e sociale | 8 | Affini: L-ANT/02, 03 M-STO/01, 02, 03, 04, 06, 07 SECS-P/12 SPS/02 |

del Medioevo Storia moderna, Storia contemporanea, Storia economica, Storia del pensiero politico, Storia economica e sociale dell'età moderna, Storia del Risorgimento, Storia delle religioni, Storia del Cristianesimo e delle chiese, Storia dell'Europa orientale, Storia delle dottrine politiche.

| | | |
|-----------------------|---|-------------------------------|
| * Un seminario (14 h) | 2 | Affini: Disc. scientifiche |
|-----------------------|---|-------------------------------|

TERZO ANNO

| | | |
|--|---|----------------------|
| 13 Un modulo a scelta tra: Logica e Filosofia della scienza (I/M) | 6 | Caratt.: M-FIL/02 |
|--|---|----------------------|

| | | |
|--|---|-------------------|
| 14 Un modulo di Storia della Filosofia (M1/M2) | 6 | Base: M-FIL/06 |
|--|---|-------------------|

| | | |
|--|----|--------------------------|
| 15 Una disciplina a scelta, o 2 moduli a scelta, tra: Filosofia teoretica (M/MA); Ermeneutica Filosofica (M1/M2); Filosofia morale 1(M1): etica e comunicazione, Filosofia morale 1(M2): etica sociale; Filosofia morale 2 (M1/M2); Filosofia della storia: pratiche filosofiche (M1/M2); Filosofia della religione (I/M); Filosofia politica (M1/M2) | 12 | Caratt.: M-FIL/01, 03 |
|--|----|--------------------------|

| | | |
|-----------------------------------|---|--|
| 16 <i>A scelta dello studente</i> | 6 | |
|-----------------------------------|---|--|

| | | |
|-----------------------------------|---|--|
| 17 <i>A scelta dello studente</i> | 8 | |
|-----------------------------------|---|--|

| | | |
|--|----|-------|
| * Seminari, laboratori, ecc. (<i>a scelta</i> : 21 h = 3 CFU; 14 h = 2 CFU) | 12 | Altre |
|--|----|-------|

| | | |
|---|----|--|
| 18 Prova finale e conoscenza lingua straniera | 10 | |
|---|----|--|

3.2 FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI ED ECONOMICHE

PRIMO ANNO

| INSEGNAMENTI O AMBITI DISCIPLINARI | CFU | SETTORE |
|---|-----|---|
| 1 Storia della filosofia - I (4 moduli di 20 h) | 14 | Base: M-FIL/06 |
| 2 Filosofia teoretica - I | 6 | Base: M-FIL/01 |
| 3 Filosofia morale - I | 6 | Base: M-FIL/03 |
| 4 Lingua straniera (Analisi testi filosofici) (40 h) a scelta tra: - Lingua francese - Lingua inglese - Lingua tedesca | 8 | Altre |
| 5 Una disciplina storica a scelta (ove attivata) tra: Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Antichità e istituzioni medievali, Storia dell'Europa medievale, Storia economica e sociale del Medioevo, Storia moderna, Storia contemporanea, Storia economica, Storia del pensiero politico, Storia economica e sociale dell'età moderna, Storia del Risorgimento, Storia delle religioni, Storia del Cristianesimo e delle chiese, Storia dell'Europa orientale, Storia delle dottrine politiche. | 8 | Affini: L-ANT/02, 03 M-STO/01, 02, 03, 04, 06, 07 SECS-P/12 SPS/02 |
| 6 Sociologia generale | 12 | Caratt.: SPS/07 |
| * Laboratorio di informatica | 6 | Affini: INF/01 |

SECONDO ANNO

| | | |
|--|---|--------------------------------------|
| <p>7 Una disciplina letteraria o linguistica a scelta (ove attivata) tra:</p> | 8 | Affini: |
| <p>Letteratura greca, Letteratura latina, Storia della lingua latina, Filologia romanza, Letteratura italiana medievale, Letteratura italiana, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Storia della critica letteraria italiana, Glottologia, Linguistica generale, Filologia italiana, Letteratura teatrale italiana, Letteratura e cultura francese, Storia della cultura francese, Letteratura e cultura spagnola, Storia della lingua spagnola, Letteratura e cultura inglese, Storia della lingua inglese, Letteratura e cultura tedesca, Storia della cultura tedesca, Letteratura e cultura russa, Storia della cultura russa, Filologia slava.</p> | <p>L-FIL-LET/02, 04 09, 10, 11, 13, 14 L-LIN/01, 03, 04, 05, 07, 10, 12, 13, 14, 21</p> | |
| <p>8 Un modulo a scelta tra: Estetica (M), 6 Filosofia del linguaggio (M), Filosofia delle forme simboliche (M)</p> | 6 | <p>Caratt.: M-FIL/04, 05</p> |
| <p>9 Una disciplina a scelta, o 2 moduli a scelta, tra: Storia della filosofia (M1/M2), Storia della filosofia antica (M1/M2), Storia della filosofia medievale (M1/M2), Storia della filosofia moderna e contemporanea (M1/M2)</p> | 12 | <p>Caratt.: M-FIL/06, 07, 08</p> |
| <p>10 Un modulo a scelta tra: Filosofia teoretica (M/MA); Ermeneutica Filosofica (M1/M2); Filosofia morale 1(M1): etica e comunicazione, Filosofia morale 1(M2): etica sociale; Filosofia morale 2 (M1/M2); Filosofia della storia: pratiche filosofiche (M1/M2); Filosofia della religione (I/M); Filosofia politica (M1/M2)</p> | 6 | <p>Caratt.: M-FIL/01, 03</p> |
| <p>11 Economia politica</p> | 12 | <p>Caratt.: SECS-P/ 01</p> |

| | | | |
|----|---|---|--|
| 12 | Un modulo a scelta (ove attivato) tra: Pedagogia generale (I/M), Storia della pedagogia (I/M), Pedagogia delle risorse umane, Storia delle istituzioni educative, Didattica, Psicologia generale (I/M), Psicologia dello sviluppo (I/M), Psicologia del linguaggio (M1/M2), Psicologia dell'educazione, Psicologia dei processi simbolici, Sociologia generale, Economia politica. | 6 | Caratt.: M-DEA/01 M-PED/01, 02, 03, 04 M-PSI/01, 04,07 |
| 13 | Una disciplina storico-contemporanea a scelta (ove attivata e diversa dal 1° anno) tra: Storia contemporanea, Storia economica, Storia del pensiero politico, Storia delle dottrine politiche. | 8 | Affini: M-STO/04 SECS-P/12, SPS/02 |
| * | Un seminario (14 h) | 2 | Affini: Disc. scientifiche |

TERZO ANNO

| | | | |
|----|---|----|--------------------------|
| 14 | Un modulo a scelta tra: Logica e Filosofia della scienza.(I/M) | 6 | Caratt.: M-FIL/02 |
| 15 | Un modulo di Storia della Filosofia (M1/M2) | 6 | Base: M-FIL/06 |
| 16 | Una disciplina a scelta, o 2 moduli a scelta, tra: Filosofia teoretica (M/MA), Ermeneutica Filosofica (M1/M2), Filosofia morale 1(M1): etica e comunicazione, Filosofia morale 1(M2): etica sociale; Filosofia morale 2 (M1/M2); Filosofia della storia: pratiche filosofiche (M1/M2); Filosofia della religione (I/M); Filosofia politica (M1/M2) | 12 | Caratt.: M-FIL/01, 03 |
| 17 | A scelta dello studente | 6 | |
| 18 | A scelta dello studente | 8 | |
| * | Seminari, laboratori, ecc. (a scelta: 21 h = 3 CFU; 14 h = 2 CFU) | 12 | Altre |
| 19 | Prova finale e conoscenza lingua straniera | 10 | |

3.3 FILOSOFIA, SCIENZE UMANE E COMUNICAZIONE

PRIMO ANNO

| INSEGNAMENTI O AMBITI DISCIPLINARI | CFU | SETTORE |
|--|-----|---|
| 1 Storia della filosofia - I (4 moduli di 20 h) | 14 | Base: M-FIL/06 |
| 2 Filosofia teoretica - I | 6 | Base: M-FIL/01 |
| 3 Filosofia morale - I | 6 | Base: M-FIL/03 |
| 4 Lingua straniera (Analisi testi filosofici) (40 h) a scelta tra: - Lingua francese - Lingua inglese - Lingua tedesca. | 8 | Altre |
| 5 Una disciplina storica a scelta (ove attivata) tra: Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Antichità e istituzioni medievali, Storia dell'Europa medievale, Storia economica e sociale del Medioevo Storia moderna, Storia contemporanea, Storia economica, Storia del pensiero politico, Storia economica e sociale dell'età moderna, Storia del Risorgimento, Storia delle religioni, Storia del Cristianesimo e delle chiese, Storia dell'Europa orientale, Storia delle dottrine politiche. | 8 | Affini: L-ANT/02, 03 M-STO/01, 02, 03, 04, 06, 07 SECS-P/12 SPS/02 |
| 6 Due moduli a scelta, tra: Psicologia generale (I/M), Psicologia del linguaggio (M1/M2), Psicologia dello sviluppo (I/M), di cui almeno uno tra Psicologia generale (I/M) o Psicologia dello sviluppo (I/M) | 12 | Caratt.: M-PSI/01, 04 |
| * Laboratorio di informatica | 6 | Affini: INF/01 |

SECONDO ANNO

| | | | |
|----|--|-----|---|
| 7 | Una disciplina letteraria o linguistica a scelta (ove attivata) tra: Letteratura greca, Letteratura latina, Storia della lingua latina, Filologia romanza, Letteratura italiana medievale Letteratura italiana, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Storia della critica letteraria italiana, Glottologia, Linguistica generale, Filologia italiana, Letteratura teatrale italiana, Letteratura e cultura francese, Storia della cultura francese, Letteratura e cultura spagnola, Storia della lingua spagnola, Letteratura e cultura inglese, Storia della lingua inglese, Letteratura e cultura tedesca, Storia della cultura tedesca, Letteratura e cultura russa, Storia della cultura russa, Filologia slava. | 8 | Affini: L-FIL-LET/02, 04 09, 10, 11, 13, 14 L-LIN/01, 03, 04, 05, 07, 10, 12, 13, 14, 21 |
| 8 | Un modulo a scelta tra: Estetica (M), Filosofia del linguaggio (M), Filosofia delle forme simboliche (M) | 6 | Caratt.: M-FIL/04, 05 |
| 9 | Un modulo a scelta tra: Storia della filosofia (M1/M2), Storia della filosofia antica (M1/M2), Storia della filosofia medievale (M1/M2), Storia della filosofia moderna e contemporanea (M1/M2) | 6 | Caratt.: M-FIL/06, 07, 08 |
| 10 | Un modulo a scelta tra: Filosofia teoretica (M/MA) e Ermeneutica filosofica (M1/M2) | 6 | Caratt.: M-FIL/01 |
| 11 | Una disciplina a scelta tra: Pedagogia generale (I/M) e Storia della pedagogia (M/MA) | 12 | Caratt.: M-PED/01, 02 |
| 12 | Un modulo a scelta tra: Filosofia del linguaggio (M) o Filosofia delle forme simboliche (M) | 6 | Caratt.: M-FIL/05 |
| 13 | Didattica | 6 | Caratt.: M-PED/03 |
| * | Laboratorio di discipline scientifiche: Psicologia generale – Psicologia dello sviluppo (28+14 h) | 4+2 | Affini: Disc. Scientifiche M-PSI/01 M-PSI/04 |

| | | |
|--|---|-------------------------------|
| * Elementi di neuroscienze (seminario 14 h) | 2 | Affini: M-PSI/02 MED/02 |
| * Logica matematica (seminario 14 h) | 2 | Affini: MAT/01 |

TERZO ANNO

| | | |
|--|----|--------------------------|
| 14 Un modulo a scelta tra: Logica e Filosofia della scienza (I/M) | 6 | Caratt.: M-FIL/02 |
| 15 Un modulo di Storia della Filosofia (M1/M2) | 6 | Base: M-FIL/06 |
| 16 Una disciplina a scelta, o 2 moduli a scelta, tra: Filosofia teoretica (M/MA), Ermeneutica Filosofica (M1/M2), Filosofia morale 1(M1): etica e comunicazione, Filosofia morale 1(M2): etica sociale; Filosofia morale 2 (M1/M2), Filosofia della storia: pratiche filosofiche (M1/M2), Filosofia della religione (I/M), Filosofia politica (M1/M2) | 12 | Caratt.: M-FIL/01, 03 |
| 17 <i>A scelta dello studente</i> | 6 | |
| 18 <i>A scelta dello studente</i> | 8 | |
| * Seminari, laboratori, ecc. (<i>a scelta:</i> <i>21 h = 3 CFU; 14 h = 2 CFU</i>) | 12 | Altre |
| 19 Prova finale e conoscenza lingua straniera | 10 | |

3.4 CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA INFILOSOFIA TEORETICA, MORALE E POLITICA Classe 18/S

Attenzione: l'elenco delle discipline riportate nei seguenti curricula potrà subire degli aggiornamenti conseguenti alla programmazione didattica per l'a.a. 2006/2007

PRIMO ANNO

| INSEGNAMENTI O AMBITI DISCIPLINARI | CFU | SETTORE |
|---|-----|--|
| 1 Una disciplina a scelta tra Filosofia teoretica, Ermeneutica filosofica, Filosofia morale 1, Filosofia morale 2, Filosofia della religione, Filosofia della storia: pratiche filosofiche | 12 | Di base: M-FIL/01, M-FIL/03 |
| 2 Un modulo a scelta tra Storia della filosofia, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia moderna e contemporanea | 6 | Di base: M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 |
| 3 Filosofia teoretica | 7 | Caratt.: M-FIL/01 |
| 4 Filosofia morale 1 oppure Filosofia morale 2 | 12 | Caratt.: M-FIL/03 |
| 5 Un modulo, anche in forma seminariale, a scelta tra le seguenti discipline filosofiche del Corso: Filosofia teoretica, Ermeneutica filosofica, Storia della filosofia, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia moderna e contemporanea, Filosofia della scienza, Logica, Estetica, Filosofia del linguaggio, Filosofia morale. | 6 | Di base: M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 Caratt.: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-IL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 |
| 6 Un modulo di Estetica | 6 | Caratt.: M-FIL/04 |

| | | | |
|---|---|---|--|
| 7 | Un modulo a scelta tra Storia della filosofia, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia moderna e contemporanea | 6 | Caratt.: M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 |
|---|---|---|--|

Totale crediti**60**

SECONDO ANNO

| | | | |
|---|--|----|--|
| 1 | Una disciplina o due moduli a scelta tra Filosofia teoretica, Ermeneutica filosofica, Filosofia della scienza, Logica, Filosofia del linguaggio | 12 | Caratt.: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/05 |
| 2 | Una disciplina o due moduli a scelta tra Filosofia morale 1, Filosofia morale 2, Filosofia della religione, Filosofia della storia: pratiche filosofiche, Filosofia politica, Filosofia del diritto | 12 | Caratt.: M-FIL/03, IUS/20 |
| 3 | Un modulo a scelta tra Storia della filosofia, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia moderna e contemporanea | 6 | Caratt.: M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 |
| 4 | Un modulo a scelta tra le seguenti discipline filosofiche del Corso: (Filosofia teoretica, Ermeneutica filosofica, Storia della filosofia, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia moderna e contemporanea, Filosofia della scienza, Logica, Estetica, Filosofia del linguaggio, Filosofia morale 1 o Filosofia morale 2), e – se il relativo esame non è già stato sostenuto nel triennio- a scelta tra Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea. | 6 | Disc. filosof.: Di base: M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 Caratt.: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 Caratt.: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03 |
| 5 | Un modulo, anche in forma seminariale, a scelta tra le seguenti discipline filosofiche del Corso: Filosofia teoretica, Ermeneutica filosofica, Storia della filosofia, Storia della filosofia antica, Storia della | 4 | Di base: M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 |

| | |
|---|---|
| filosofia medievale, Storia della filosofia moderna e contemporanea, Filosofia della scienza, Logica, Estetica, Filosofia del linguaggio, Filosofia morale. | Caratt.: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 |
|---|---|

| | | |
|---|-----------------------|-----------|
| 6 | Tesi di ricerca | 20 |
| | Totale crediti | 60 |

Avvertenza: il *Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 9 febbraio 2005, n. 22* ha stabilito, ai fini dell'ammissione alle prove di accesso alle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.), il cui titolo è indispensabile ai fini dell'insegnamento, i crediti necessari da acquisire per le varie Classi di abilitazione:

36/A - Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione

Con almeno 96 crediti nei settori scientifico-disciplinari: M-FIL, M-STO, M-PED, M-PSI e SPS di cui:

| 24 TRA | 24 TRA | 24 TRA | 24 TRA |
|--------------------|----------|---------------|---------|
| M-FIL/01 | M-PED/01 | M-PSI/01 | SPS/07 |
| M-FIL/02 | M-PED/02 | M-PSI/02 | SPS /08 |
| M-FIL/03 O 04 | M-PED/04 | M-PSI/04 | SPS /09 |
| M-FIL/06 O 07 O 08 | | M-PSI/05 O 06 | SPS /11 |
| M-STO/05 | | | SPS /12 |

37/A - Filosofia e storia

Con almeno 36 crediti nei settori scientifico disciplinari M-STO e L-ANT di cui:

12 M- STO /01

12 M-STO /02 O 04

12 L-ANT /02 O 03

Lo studente interessato a proseguire gli studi presso la S.I.S.S., e qualora il piano di studi non garantisca, per determinate discipline, il numero di crediti necessari per l'accesso alla S.S.I.S, potrà comunque, nel corso del biennio, recuperare gli eventuali debiti formativi sostenendo in sovrannumero ulteriori esami, ove attivati, tra cui: Psicologia generale, Psicologia del linguaggio, Psicologia sociale, Sociologia generale, (settori: M-PSI/01, M-PSI/05, SPS/07).

programmi dei corsi

4

4.1 Classe 29

Analisi di testi filosofici lingua straniera – francese I

Carla Canullo

Crediti: 8 Ore 40 Sett. Scient.-disc. ====

Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Obiettivo formativo del corso è fornire allo studente le coordinate per la comprensione e traduzione dei testi filosofici in lingua francese.

Programma del corso:

Blaise Pascal: Le Pensées e l'Entretien avec De Sacy.

Scopo del corso è la traduzione dei testi pascaliani e l'analisi della terminologia filosofica dell'autore, affrontata unitamente alla proposta di elementi di grammatica francese. A tal fine saranno proposte esercitazioni di traduzione e commento dei testi.

Testi consigliati:

- B. PASCAL, *Pensées, Pensieri*, ed. it. con testo francese a fronte, a cura di A. Bausola, tr. it. di R. Tapella, Milano, Bompiani, 2000.
- ID., *L'entretien avec de Sacy*, in *Œuvres Complètes*, Paris, l'intégrale/Seuil, 1963.
- H. GOUHIER, *Commentaires*, Paris, Vrin, 1966.
- Dispense di terminologia filosofica.

Modalità d'esame:

Prova scritta e prova orale

Lingua di insegnamento:

Italiano-francese

Analisi di testi filosofici - Lingua straniera Inglese

Daniela Mancini

Crediti: 8 Ore 40 Sett. Scient.-disc. =====**Metodo didattico:** Lezione frontale

Esercitazioni

Ecc. lezione partecipata e apprendimento cooperativo

Obiettivo formativo:

Il corso si propone di offrire agli studenti la possibilità di

- analizzare gli aspetti sistemici e comunicativi di alcuni testi inglesi
- analizzare la struttura argomentativa di vari testi filosofici in lingua inglese
- sviscerare i principali problemi di traduzione dei brani analizzati

Prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello B2 del Quadro Europeo di Riferimento

Programma del corso:

- gli aspetti testuali e la strutturazione del discorso di alcuni capitoli di testi filosofici:
 - Lakoff - Johnson, *Philosophy in the Flesh*, Part I: Realism and Truth
Metaphor and Truth
 - Lakoff - Johnson, *Philosophy in the Flesh*, Part III: Kantian morality
Analytic philosophy
 - Russell B. *An Outline of Philosophy*, Part III: Emotion, Desire, and Will
Ethics
 - L'interpretazione dei capitoli proposti
 - La traduzione dei capitoli proposti

Testi consigliati:

- B. RUSSELL, *An Outline of Philosophy*, London -New York, Routledge, (reprinted) 1993.
- G. LAKOFF – M.JOHNSON, *Philosophy in the Flesh, The Embodied Mind and Its Challenge to Western Thought*, New York, Basic Books, 1999.
- J.S.PETOFI O.PROIETTI (a cura di), *Leggere testi filosofici, Aspetti dell'interpretazione*, Quaderni di Ricerca e Didattica XIX, Macerata, Università di Macerata, 2000.
- G. LEECH, J.SVARTVIK, *A Communicative Grammar of English*, Hong Kong, Longman, 1975.

Modalità d'esame:

Verranno assegnate delle traduzioni per le verifiche intermedia e finale.

L'esame consisterà in una prova scritta (traduzione di un brano) e orale (discussione sulle scelte traduttive operate e sulle strutture e contenuti dei brani analizzati nelle lezioni)

Lingua di insegnamento:

Inglese e italiano

Analisi di testi filosofici. Lingua straniera - Tedesco

Carla Danani

Crediti: 8 Ore 40 Sett. Scient.-disc. =====

Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Il corso si propone di introdurre alla lettura, analisi, comprensione e traduzione di testi filosofici in lingua tedesca ed alla terminologia filosofica in lingua tedesca

Prerequisiti:

La/il frequentante deve avere solide conoscenze di analisi logica

Programma del corso:

Lettura, analisi e traduzione di parti di I. KANT, *Kritik der praktischen Vernunft*

Elementi di grammatica e sintassi della lingua tedesca

Utilizzo del dizionario bilingue e monolingue

Terminologia filosofica tedesca

Comparazione di traduzioni dal tedesco all'italiano del testo indicato

Testi consigliati:

- KANT I., *Critica della ragion pratica*, a cura di V. Mathieu, testo tedesco a fronte, Milano, Rusconi
- DREYER-SCHMITT, *Grammatica tedesca con esercizi*, Ismaning, Verlag für Deutsch
- Traduzioni diverse saranno fornite durante le lezioni

Modalità d'esame:

Brevi esercizi scritti di traduzione, senza utilizzo del dizionario, di parti già prese in esame;

prove orali di individuazione, direttamente nel testo, di termini "tecnici", tesi e argomentazioni

Valutazione sulla base della correttezza sintattica, della precisione terminologica, della fluidità stilistica della traduzione

Lingua di insegnamento:

italiano

Didattica*Domenico Simeone***Crediti:** 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-PED/03**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso si propone di approfondire i principali problemi che interessano il campo della didattica: l'individuazione dei metodi di insegnamento, il tema del curricolo e della progettazione, il significato e le modalità della valutazione. Lo scopo del corso è quello di mettere in luce come le modalità di siano correlate alle forme di apprendimento e come l'azione didattica vada costruita nella relazione.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua italiana

Lo studente può essere facilitato dalla conoscenza di base delle principali caratteristiche delle scienze dell'educazione

Programma del corso:

La didattica: scienza e arte della relazione

Sapere didattico e innovazione

L'azione didattica

Orientamenti metodologici

La scuola del curricolo

La valutazione

Philosophy for Children: educare a pensare

Filosofia e costruzione della conoscenza nei contesti di formazione

La Philosophy for Children per un'educazione responsabile

La formazione degli insegnanti per una professionalità riflessiva

Testi consigliati:

PEDAGOGIA GENERALE I

- I. FIORIN, *La relazione didattica. e apprendimento nella scuola che cambia*, Brescia, La Scuola, 2004;
- M. SANTI, *Philosophy for Children: un curricolo per imparare a pensare*, Napoli, Liguori, 2005.

Modalità d'esame:

La verifica finale consisterà in un esame orale avente per oggetto gli argomenti trattati durante le lezioni e descritti nel programma. Per gli studenti frequentanti, la partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni con la produzione di relazioni scritte potrà avere il valore di prova intermedia e concorrerà alla valutazione finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Ermenutica filosofica M1

Sergio Labate

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/01

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso si propone di approfondire la riflessione kantiana sul tema specifico della speranza, attraverso un lavoro ermeneutico di lettura e interpretazione di alcuni suoi testi inerenti al tema. In questo modo, un obiettivo del corso é d'introdurre metodologicamente alla lettura dei testi, costruendo cosí una competenza fondamentale circa le regole e gli approcci necessari per una corretta ermeneutica delle forme di scrittura filosofica.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua italiana

Programma del corso:

Kant e le ragioni della speranza. Un percorso ermeneutico.

Testi consigliati:

- I. Kant, *Kritik der reinen Vernunft*; ed. it. con testo originale a fronte, *Critica della ragione pura*, Milano, Bompiani, 2004 (Parte II, cap.II: *Il canone della ragione pura*)
- I. Kant, *Die Religion hinnerhalb der Grenzen der Blossen*; ed. it con testo originale a fronte, *La religione nei limiti della pura ragione*, Milano, Bompiani, 2001;
- I. Kant, *Scritti di storia, politica, diritto*, Bari – Roma, Laterza, 2004 (parti scelte);
- Dispense del corso.

Modalità d'esame:

Colloquio orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Ermeneutica filosofica M2

Carla Canullo

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/01

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Obiettivo formativo del corso è introdurre criticamente ad alcune delle problematiche teoretiche emergenti nel dibattito filosofico contemporaneo, con particolare riferimento ai temi del male, della speranza e della soggettività.

Programma del corso:

“Che cosa posso sperare?” Finitezza del male e estasi della speranza. Da Kant a J. Nabert e P. Ricoeur.

Il corso intende affrontare il modo in cui J. Nabert e P. Ricoeur hanno risposto alla domanda kantiana “Che cosa posso sperare?”, dapprima confrontandosi con il tema (kantiano) del male radicale per superarlo, successivamente, grazie alla riflessione sulla libertà e sulla speranza.

Testi consigliati:

- J. NABERT, *Nota sul male radicale in Kant*, in *Saggio sul male*, ed. it. a cura di C. Canullo, Napoli, Esi, 2001, pp. 145-151
- ID., *Le désir de Dieu*, Paris, Cerf, 1966.
- P. RICOEUR, *La libertà secondo la speranza*, in *Il conflitto delle interpretazioni*, tr. it. di F. Botturi, R. Balzarotti, G. Colombo, Milano, Jaca Book, 1977
- C. CANULLO, *L'estasi della speranza. Ai margini del pensiero di J. Nabert*, Perugia, Cittadella, 2005.
- V. MELCHIORRE, *Sulla speranza*, Brescia, Morcelliana, 2000.

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia del linguaggio M

Francesco Orilia

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fill/05

Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Padroneggiare i concetti fondamentali nell'intersezione tra filosofia del linguaggio e filosofia della mente

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

1. Argomento del corso: *La svolta cognitiva in filosofia del linguaggio*

Negli ultimi decenni si è sempre più affermata in filosofia del linguaggio la cosiddetta "svolta cognitiva", secondo la quale lo studio del significato non può prescindere dallo studio di entità "mentali" quali concetti e rappresentazioni percettive. In questa prospettiva filosofia del linguaggio e filosofia della mente si intrecciano indissolubilmente. Questo corso si prefigge di analizzare il terreno comune di queste due discipline affrontando temi quali il rapporto mente-corpo, la natura dei concetti e delle rappresentazioni mentali, l'io e la coscienza.

2. Crediti e programmi

Il superamento dell'esame finale attribuisce normalmente 6 crediti. Per particolari esigenze curriculari l'esame può anche essere sostenuto per un numero inferiore di crediti, con una riduzione del programma.

2.1. Programma per 6 crediti

2.1.1. Studenti frequentanti

Gli studenti frequentanti dovranno essere in grado di rispondere ad una lista di domande che saranno distribuite verso la fine del corso e che verteranno su questi materiali:

- 1) lezioni del docente.
- 2) Selezione di circa 100 pp., che verranno indicate durante il corso da: A. Paternoster, *Introduzione alla filosofia della mente*, Laterza, Bari-Roma, 2002.
- 3) Selezione di testi per un totale di circa 200

pp., a scelta dello studente, dall'antologia D. R. Hofstadter e D. Dennett (a cura di), *L'io della mente*, Milano, Adelphi, 1985. La scelta dovrà comunque comprendere gli articoli di Turing, Dawkins, Searle e Nagel.

2.1.2. Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a studiare per intero il testo di Paternoster menzionato al punto 2) del § 2.1.1, oltre a quanto indicato al punto 3) del § 2.1.1.

2.2. Programma per 4 crediti

Gli studenti che sostengono l'esame per 4 crediti possono ridurre a 100 pp. la selezione di testi di cui al punto 3) del § 2.1.1 e, se frequentanti, possono concordare con il docente una ulteriore riduzione sugli argomenti trattati in classe.

Testi consigliati:

- M. DI FRANCESCO, *Introduzione alla filosofia della mente*, Roma, Carocci, 2002².
- J. KIM, *La mente e il mondo fisico*, Milano, McGraw-Hill, 2000.

Modalità d'esame:

Esame orale volto ad accertare l'acquisizione delle nozioni fondamentali e la capacità di ragionare autonomamente sui temi del corso

Lingua di insegnamento:

italiano

Filosofia della Religione I - M*Emilio De Dominicis***Crediti:** 6+6 Ore 30+30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

CORSO ISTITUZIONALE:

Forme di filosofia della religione a confronto.

Il Corso ha due obiettivi generali: stimolare l'analisi critica, in via speculativa, di alcune forme -tra le più significative- di filosofia della religione; sollecitare la ricerca di una particolare forma di filosofia della religione, che salvi sia la radicalità della filosofia che l'autonomia e originalità della religione, e che usi in religione tanta filosofia quanta la religione stessa ne sopporta, senza dissolversi nel razionalismo, e quanta ne esige per non cadere nel fideismo e per potersi distinguere dalla superstizione.

CORSO MONOGRAFICO:

I filosofi e la preghiera.

Il Corso intende esaminare l'esperienza e il problema della preghiera a partire dalla concezione che ne hanno avuto alcuni autori di storia della filosofia. Gli intenti formativi sono essenzialmente due: suscitare l'interesse per un fenomeno che appare oggi particolarmente ambiguo -da un lato, i templi si spopolano, e non solo per il rigetto delle tradizioni, mentre, dall'altro, crescono le forme di religione e le esigenze e le tecniche di contemplazione-; offrire spunti di riflessione, da cui ciascuno, a partire dalla filosofia, possa farsi un'idea meno approssimativa di ciò che è la preghiera.

Prerequisiti:

È consigliata, ma non essenziale, una buona conoscenza della storia della filosofia moderna e contemporanea.

Programma del corso:

CORSO ISTITUZIONALE:

Forme di filosofia della religione a confronto.

Nel Corso, inizialmente, saranno esposti e analizzati criticamente alcuni modi di fare filosofia della religione: nell'esegesi confessionale, nell'illuminismo, nell'idealismo, nella fenomenologia religionistica e eidetica, nel fideismo, nell'apologetica, nella filosofia analitica. Come proposta di una filosofia della religione che si ritiene corretta sarà poi presentata quella che identifica la filosofia della religione con

l'ermeneutica della rivelazione, in un quadro che valorizza la metafisica e la storia (per l'accertamento della possibilità della religione e la definizione delle condizioni trascendentali del suo riconoscimento), l'apologetica (per l'individuazione della probabilità di verità di una religione), la libertà (senza di cui non si dà fede: i motivi di credibilità di una religione, anche se validi, non sono mai di per sé sufficienti, apodittici, onde la necessità che l'assenso, pur motivato, sia determinato dalla volontà).

CORSO MONOGRAFICO:

I filosofi e la preghiera.

A prima vista, può apparire singolare, sorprendente, l'accostamento filosofia-preghiera. Si pensi all'opinione diffusa che vuole la preghiera legata ad un certo infantilismo -se Dio è onnisciente, a che pro raccontargli le nostre vicende, e se è immutabile come potrà esaudire le nostre invocazioni?- e che concepisce la filosofia come la maturità del pensiero, incompatibile con forme ingenuie di coscienza. Si pensi al rischio di antropomorfismo a cui la preghiera concretamente è esposta nel suo rivolgersi a Dio, antropomorfismo del divino che nessuna filosofia può accettare. Si pensi alle varie correnti di pensiero che, negando Dio, ritengono insensata qualsiasi espressione di preghiera, giudicata come illusorio rapporto intrasubiettivo tra il soggetto e quella sua produzione mentale che è dio.

E tuttavia, anche senza voler insistere su un concetto di filosofia come riflessione speculativa che porta l'uomo in via definitiva al riconoscimento del fondamento, dell'Assoluto, riconoscimento teoretico a cui è facilmente concepibile si abbini quello esistenziale rappresentato dall'atteggiamento dell'orante, è possibile stabilire una qualche relazione tra filosofia e preghiera. Intanto, se la preghiera è il centro, il cuore di qualsiasi religione che non voglia ridursi a pura eticità, peggio esteriorità, rinunciando così ad essere una forma autonoma della coscienza, il rapporto tra preghiera e filosofia è riconducibile a quello, storicamente non nuovo, tra religione e filosofia. E poi, pur nella distinzione tra pensare e pregare, come non riconoscere che la preghiera sia essa stessa un modalità del pensare? Ma – e infine-, se pensare è pensare la realtà, riflettere sull'esperienza, e – oggi particolarmente – riflettere sul senso dell'esistenza, come non prendere in considerazione anche l'esperienza existen-

ziale della preghiera, che potrebbe svelarci la verità di noi stessi – ciò che siamo davanti a Dio, in presenza di Dio, nel giudizio di Dio – e che, sulla base del nostro essere in relazione, del nostro essere relazione – tema tanto caro alle odierne analisi filosofiche- potrebbe rappresentare non un'esperienza eccezionale, ma l'esperienza concentrata, essenzializzata, della nostra situazione fondamentale, strutturale, di relazione con l'Origine, con Dio, in un quadro che, rispetto a Lui, dice, ad un tempo, alterità, "omogeneità", appartenenza?

Ma non è il caso di insistere su questo registro, che porta con sé infinite discussioni su ontologia, antropologia, teologia, onde la preghiera è, di volta in volta, coinvolgimento totale dell'esistenza, evasione, abbandono a Dio, autorealizzazione, alienazione e quant'altro. Più semplicemente e modestamente, il Corso vuole esaminare in via diretta non la relazione tra filosofia o filosofia della religione e preghiera, ma tra i filosofi e la preghiera, vuole andare alla ricerca di ciò che alcuni pensatori, dal punto di vista della loro speculazione e/o in base alla loro esperienza, hanno detto sulla preghiera senza abdicare alla vocazione di filosofi. Su questa linea di discorso, nella filosofia moderna e contemporanea, saranno esaminate le posizioni di Kant, Fichte, Schelling, Hegel, Kierkegaard, Guardini, Teilhard de Chardin, Bloch, Heidegger, Levinas. Naturalmente, non si esclude, anzi ci si augura, che questa rivisitazione storico-filosofica aiuti ciascuno a ricalibrare speculativamente l'esperienza e la nozione di preghiera.

Testi consigliati:

CORSO ISTITUZIONALE

- P. GRASSI (a cura di), *Filosofia della religione. Storia e problemi*, Brescia, Queriniana, 1988.
- I. MANCINI, *Filosofia della religione*, Genova, Marietti, 1986³.
- C. CIANCIO - G. FERRETTI - A. PASTORE - U. PERONE, *In lotta con l'angelo. La filosofia degli ultimi due secoli di fronte al cristianesimo*, Torino, SEI, 1989.

Per i non frequentanti, aggiungere:

- G. FERRETTI, *Filosofia della religione*, in *Dizionario teologico interdisciplinare*, Torino, Marietti, 1977, I, pp. 151-181.

CORSO MONOGRAFICO

- A. BABOLIN (a cura di), *Preghiera e filosofia della religione*, Perugia, Benucci, 1978, pp. 51-107, 321-407.
- C. FABRO, *La preghiera nel pensiero moderno*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1983, pp. 197-259.
- G. MORETTO (a cura di), *Preghiera e filosofia*, Brescia, Morcelliana, 1991, pp. 207-311.

Per i non frequentanti, aggiungere:

- S.A. KIERKEGAARD, *Preghiere*, a cura di C. Fabro, Brescia, Morcelliana, 1979⁵.

Modalità d'esame:

La verifica del profitto sarà effettuata attraverso un esame orale. La valutazione verterà soprattutto sui contenuti, ma anche sul grado di acquisizione del linguaggio specificamente filosofico.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia della Scienza I

Marco Buzzoni

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/02

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Introduzione storico-critica alla filosofia della scienza, che intende fornire la conoscenza dei principali problemi, autori e correnti di questa disciplina.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Conoscenza dei principali problemi, autori e correnti della filosofia della scienza: definizione dell'ambito problematico della filosofia della scienza; la crisi di fine '800 e il sorgere della filosofia della scienza come disciplina autonoma; le correnti strumentalistiche, il neopositivismo, Popper e la scuola popperiana, la svolta relativistica, la sociologia della scienza, il nuovo sperimentalismo, l'operazionismo e il rapporto fra scienza e tecnica.

Testi consigliati:

- D. Oldroyd, *Storia della filosofia della scienza*, Milano, Il Saggiatore, 2006 (capitoli V, VI, VII, VIII, IX, restringendo la propria attenzione alle parti dedicate alla filosofia delle scienze empiriche).
- M. Buzzoni, *Scienza e tecnica. Teoria ed esperienza nelle scienze della natura*, Roma, Studium, 1995 (capp. 1 e 2).

Modalità d'esame:

Esame orale, volto a verificare la conoscenza del candidato dei principali problemi, autori e correnti della filosofia della scienza.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia della Scienza M

Marco Buzzoni

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/02

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Mediante l'analisi e la discussione critica dell'individualismo metodologico popperiano, il corso intende affrontare e discutere alcuni dei principali problemi epistemologici connessi allo statuto delle scienze sociali.

Prerequisiti:

Filosofia della Scienza (Modulo I)

Programma del corso:

Individualismo metodologico e scienze sociali in K.R. Popper

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti: la bibliografia sarà indicata e/o procurata dal docente all'inizio del corso.

Per gli studenti non frequentanti:

- D. Antiseri e L. Pellicani, *Individualismo metodologico*, Milano, Angeli, 1992.
- M. Buzzoni, *Popper. La persona fra natura e cultura*, Roma, Studium, 1984.

Modalità d'esame:

Esame orale, volto a verificare la conoscenza del candidato dei principali problemi epistemologici delle scienze umane e dell'individualismo metodologico in particolare.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia della storia: pratiche filosofiche M1

Maria Letizia Perri

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. Fil/M03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il presente modulo si propone di offrire una formazione contenutistica e metodologica riguardante l'approccio filosofico alla storia e la comprensione dei requisiti e delle finalità che ne differenziano i criteri di fondo rispetto agli altri saperi; principalmente si tratta di acquisire quei significati della storia che ne collegano strettamente l'orizzonte all'abitare umano e alle sue pratiche esistenziali.

Prerequisiti:

Conoscenza generale della storia della filosofia

Programma del corso:

La storia tra temporalità e spazialità

Testi consigliati:

- M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, trad. it. di P.Chiodi, Milano, Longanesi, 1997.
- M. HEIDEGGER, *Abitare, costruire, pensare*, in *Saggi e discorsi*, a cura di G. Vattimo, Milano, Mursia, 1991.
- R. BODEI, *Filosofia della storia*, in *La Filosofia*, collana diretta da P. Rossi, vol. I, *Le filosofie speciali*, Torino, UTET, pp. 461-494.

Modalità d'esame:

Esame istituzionale

Lingua di insegnamento:

Italiana

Filosofia della storia: pratiche filosofiche M2

Maria Letizia Perri

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. Fil Film03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

L'intento formativo è quello di acquisire conoscenza riflessiva e pratica critica in ordine all'approfondimento di una problematica cruciale del passaggio storico oltre il moderno: più in particolare si incentra sull'analisi del nesso, antropologicamente rilevante, tra un modello di agire comunicativo, come cespiti di pratiche sociali e storiche che riproducono il mondo storico e l'esigenza di prospettare una dimensione relazionale più radicale, quale orizzonte dell'essere in comune, che rende possibile un pensiero della storia oggi.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della storia della filosofia

Programma del corso:

Dall'intersoggettività comunicativa all'essere-in-comune. Habermas e Nancy, un confronto virtuale

Testi consigliati:

- J. HABERMAS, *Il pensiero post-metafisico*, trad. it. di M. Calloni, Roma-Bari, Laterza, 1991.
- J.L. NANCY, *Essere singolare plurale*, a cura di R. Esposito, Torino, Einaudi, 2001 (ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni del corso).

Modalità d'esame:

Esame istituzionale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia delle Forme Simboliche

Marcello La Matina

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/05

Metodo didattico:

Lezione seminariale con uso di strumenti musicali

Obiettivo formativo:

Il Corso si propone (1) di introdurre lo studente alla conoscenza dei problemi posti dalla esistenza di più linguaggi (discorsivi, pittorici, plastici, formali, rotazionali, etc) nel panorama della comunicazione umana e animale; (2) di mettere in luce pregi, diversità e limiti dei principali approcci (semiotico, analitico, pragmatico, etc.) al linguaggio come comportamento regolato.

Prerequisiti:

Conoscenza anche rudimentale delle principali notazioni logiche e musicali; conoscenza anche rudimentale di una lingua antica e/o di una lingua straniera.

Programma del corso:

Nel mondo contemporaneo occidentale la pretesa di produrre enunciati veri o verificabili attraverso tests empirici è riservata solo alla scienza e ai saperi che ne assumono l'aspetto e i protocolli. Tuttavia, in passato non fu sempre così; né così è dappertutto. Esiste un potere veritativo nella musica, nell'azione del corpo in scena, nella danza? E se non è così, perché i regimi totalitari cercano sempre di sopprimere queste forme di linguaggio?

Testi consigliati: (da intendersi come non prescritti)

- Donald Davidson, *Verità*, Bari-Roma, Laterza, 2006;
- Elio Franzini e Marcello La Matina (eds), *Nelson Goodman, la filosofia e i linguaggi*, (di prossima apparizione);
- Marcello La Matina, "What is a Philosophy of Languages About?", in *Rivista Italiana di Linguistica e Dialettologia*, VI (2004), pp. 9-39

Modalità d'esame:

Il luogo della verifica non è l'esame finale ma il contesto della lezione, l'assiduo contatto con i testi e con i compagni di viaggio, il colloquio col docente. L'esame finale verrà svolto nella forma di una lezione a più voci e ognuno sarà valutato per quel che sa e non per quel che non sa.

Lingue di insegnamento:

Italiano, Inglese.

Filosofia morale 1: etica e comunicazione (M1)

Benedetta Giovanola

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Titolo del corso: *"Nuove frontiere dell'etica: dalla comunicazione interculturale alla comunicazione d'impresa"*

Il corso intende riflettere sulla configurazione del rapporto tra etica e comunicazione nella società contemporanea, caratterizzata da un crescente multiculturalismo. A tal fine verranno dapprima indagate la plausibilità e le condizioni di possibilità di un'etica del dialogo interculturale e ne verranno sviluppate le implicazioni dal punto di vista della configurazione dell'identità personale, del riconoscimento sociale e, non da ultimo, della prassi politica.

In secondo luogo il rapporto tra etica e comunicazione verrà declinato in riferimento al caso specifico dell'agire economico e della realtà d'impresa e verranno affrontati temi come la responsabilità sociale d'impresa e l'individuazione di standard etici globali applicabili in un mondo multiculturale.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Titolo del corso: *"Nuove frontiere dell'etica: dalla comunicazione interculturale alla comunicazione d'impresa"*

Prima parte: etica e comunicazione nella società contemporanea: multiculturalismo, etica del dialogo interculturale, configurazione dell'identità personale, riconoscimento sociale e nuove forme di cittadinanza, ri-definizione della democrazia e della prassi politica.

Seconda parte: etica e comunicazione nell'agire economico e nella realtà d'impresa:

responsabilità sociale d'impresa e diritti umani, codici etici, valori etici globali applicabili in un mondo multiculturale, cittadinanza d'impresa.

Testi consigliati:

- *Appunti delle lezioni*
- *Materiale didattico* indicato nel corso delle lezioni
- A. Fabris (a cura di), *Guida alle etiche della comunicazione*, Pisa, ETS, 2004 (parti indicate a lezione)

I non frequentanti, oltre a procurarsi tale materiale,

potranno concordare con la docente eventuali letture integrative.

Modalità d'esame:

Colloquio finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia Morale 2 M1

Luigi Alici

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso è finalizzato all'approfondimento del lessico etico-filosofico e allo sviluppo di capacità di analisi, argomentazione e valutazione critica, conseguite attraverso lo studio di una questione etica fondamentale, grazie ad un confronto diretto con l'opera di un classico.

Il modulo imposta criticamente la problematica teorica, che troverà uno sviluppo nel modulo M2, basandosi sullo studio del medesimo Autore, condotto su una delle sue prime opere più significative.

Prerequisiti:

Conoscenza sufficientemente completa della Storia della filosofia e possesso di nozioni teoriche di base nell'ambito della Filosofia teoretica e della Filosofia morale

Programma del corso:

Kierkegaard: la libertà, il male, l'amore

M1: La malattia mortale

1. Interiorità e libertà
2. La disperazione tra finito e infinito
3. Lo scandalo e il peccato

Testi consigliati:

Testi fondamentali:

- S. KIERKEGAARD, *La malattia mortale*, ed. a cura di C. Fabro, Firenze, Sansoni, 1991 (oppure: Casale Monferrato, Piemme, 1995; Milano, Mondadori 1991);

Un'opera, a scelta, tra i seguenti testi integrativi

Testi integrativi

- L. PAREYSON, *Kierkegaard e Pascal*, Milano, Mursia, 1998.
- V. MELCHIORRE, *Saggi su Kierkegaard*, Genova, Marietti, 1998.
- S. SPERA, *Introduzione a Kierkegaard*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
- U. REGINA, *Kierkegaard. L'arte di esistere*, Brescia, Morcelliana, 2005.
- D. ANTISERI, *Come leggere Kierkegaard*, Milano, Bompiani, 2005.

- C. FABRO, *Dall'essere all'esistente. Hegel, Kierkegaard, Heidegger e Jaspers*, Genova, Marietti, 2005.

Avvertenze

1. Rispetto ai *Testi fondamentali*, direttamente oggetto del corso, i *Testi integrativi* offrono ulteriori opportunità di approfondimento, che potranno essere oggetto di seminari o singole ricerche, accreditabili previo accordo con il docente.
2. Per gli studenti che assicurano una frequenza attiva, lo studio personale potrà essere limitato ai *Testi fondamentali*, nelle parti indicate, ulteriormente precisabili durante il corso. Agli studenti con debiti di frequenza saranno proporzionatamente assegnati, previo accordo con il docente, percorsi di studio integrativo.

Modalità d'esame:

Colloqui personali

Esame orale finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia Morale 2 M2*Donatella Pagliacci***Crediti:** 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso è finalizzato all'approfondimento del lessico etico-filosofico e allo sviluppo di capacità di analisi, argomentazione e valutazione critica, conseguite attraverso lo studio di una questione etica fondamentale, attraverso un confronto diretto con l'opera di un classico.

Il modulo imposta criticamente la problematica teorica, già affrontata nel modulo M1, perché prosegue nello studio del medesimo Autore, condotto su un'altra delle sue opere.

Prerequisiti:

Adeguata conoscenza della Storia della filosofia e possesso di nozioni teoriche di base nell'ambito della Filosofia teoretica e della Filosofia morale

Programma del corso:

Kierkegaard: la libertà, il male, l'amore

M 2: Gli atti dell'amore

1. Libertà e dovere dell'amore
2. Diversità e prossimità
3. L'amore edifica

Testi consigliati:*Testi fondamentali:*

- S. KIERKEGAARD, *Atti dell'amore*, Testo danese a fronte, ed. a cura di C. Fabro, Milano, Bompiani, 2003 (parti: *Saggio introduttivo*; Prima Serie I, II A, II B, II C: pp. 149-353; Seconda Serie I, pp. 621-657).
- Un'opera, a scelta, tra i seguenti testi integrativi

Testi integrativi

- R. CANTONI, *La coscienza inquieta: Soren Kierkegaard*, Milano, Mondadori, 1949 (1976).
- P. RICOEUR, *Kierkegaard. La filosofia e l'eccezione*, Brescia, Morcelliana, 1995.
- F. JESI, *Kierkegaard*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001.
- I. ADINOLFI, *Il religioso in Kierkegaard*, Brescia, Morcelliana, 2002.
- S. SPERA, *Introduzione a Kierkegaard*, Roma-Bari, Laterza, 1983 (2002).

- A. SICLARI, *L'itinerario di un cristiano nella cristianità: la testimonianza di Kierkegaard*, Milano, Franco Angeli, 2004.

Avvertenze

1. Rispetto ai *Testi fondamentali*, oggetto del corso, i *Testi integrativi* rappresentano un'ulteriore opportunità di approfondimento. A tal fine tali testi potranno essere oggetto di seminari o singole ricerche, accreditabili previo accordo con il docente.
2. Per gli studenti che assicurano una frequenza attiva, lo studio personale potrà essere limitato ai *Testi fondamentali*, nelle parti indicate, ulteriormente precisabili durante il corso. Agli studenti con debiti di frequenza saranno proporzionatamente assegnati, previo accordo con il docente, percorsi di studio integrativo.

Modalità d'esame:

Colloqui personali

Esame orale finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia Morale I

Luigi Alici

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Fornire un quadro tematico istituzionale, delineare le principali fasi storiche, esaminare criticamente le questioni più importanti della disciplina, anche attraverso un riferimento agli Autori che hanno maggiormente contribuito a caratterizzarla.

Prerequisiti:

Conoscenze complessive derivanti dalla precedente preparazione scolastica e generiche capacità di orientamento e coordinamento logico-discorsivo.

Azzeramento del debito formativo (se rilevato) tramite la partecipazione al Laboratorio di propedeutica filosofica.

Programma del corso:

1. Linee di etica generale
 - a. Bene, felicità, virtù
 - b. Libertà, dovere, azione morale
 - c. Autonomia e responsabilità
 - d. Cenni di etica applicata
2. Etica e intersoggettività
 - a. Autenticità e relazione
 - b. L'uno e i molti
 - c. Alterità e prossimità

Testi consigliati:

- A. DA RE, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Milano, Mondadori, 2003 (per intero).
- L. ALICI, *Il terzo escluso*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2004 (Capp. I, II, III, IV, facolt. il cap. V).

Avvertenze

Per gli studenti che assicurano una frequenza attiva, lo studio personale potrà essere limitato ai *Testi fondamentali*, nelle parti indicate, ulteriormente precisabili durante il corso.

Agli studenti con debiti di frequenza saranno proporzionalmente assegnati, previo accordo con il docente, percorsi di studio integrativo, in collaborazione con il *Laboratorio di propedeutica filosofica*.

Modalità d'esame:

Colloqui personali

Esame orale finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia politica M1

Carla Danani

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Si tratta di acquisire la conoscenza delle domande fondamentali alle quali la filosofia politica ha cercato di rispondere, i principali paradigmi che ne hanno segnato la storia, le categorie fondamentali; inoltre, in termini di "saper fare", ci si propone l'acquisizione della capacità di far emergere nodi concettuali e argomentativi e di confrontare diverse posizioni con riflessione critica

Prerequisiti:

È opportuno, anche se non strettamente necessario, che lo/la studente/ssa abbia conoscenze di storia della filosofia.

Programma del corso:

Modelli e figure della filosofia politica

Il corso intende presentare le domande fondamentali alle quali la filosofia politica ha cercato di rispondere, i principali paradigmi del pensiero filosofico-politico e i suoi concetti fondamentali.

Testi consigliati:

- Petrucciani S., *Modelli di filosofia politica*, Torino, Einaudi, 2003.
- Ulteriori indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame:

Momenti di verifica intermedia saranno le relazioni presentate alle lezioni a carattere seminariale, e le discussioni svolte nel corso di tali occasioni; le verifiche finali si svolgeranno oralmente: valutando conoscenze acquisite, capacità argomentativa, puntualità terminologica.

Lingua di insegnamento:

italiano

Filosofia politica M2

Carla Danani

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

In termini generali ci si propone che gli studenti sappiano far emergere i più importanti nodi concettuali dei testi considerati, comprendere le tesi e le argomentazioni, esercitare uno sguardo critico nei confronti delle riflessioni incontrate e saperle discutere.

In termini specifici ci si propone la conoscenza di un autore rilevante per il pensiero politico come Carl Schmitt, di portare l'attenzione sul tema dello spazio e sulla sua valenza politica, e di interpretarne le valenze per il nostro tempo.

Programma del corso:

Il corso si propone di tematizzare le categorie "spazio" e "decisione" nella loro interconnessione, a partire da un classico del pensiero politico come Carl Schmitt.

Testi consigliati:

- C. SCHMITT, *Il nomos della terra nel diritto internazionale dello "Jus publicum europaeum"*, Milano, Adelphi, 1991.
- C. SCHMITT, *Terra e mare: una riflessione sulla storia del mondo*, Milano, Adelphi, 2002.

Modalità d'esame:

Le verifiche finali si svolgeranno oralmente: valutando conoscenze acquisite, capacità argomentativa, puntualità terminologica

Lingua di insegnamento:

italiano

Filosofia teoretica I

Roberto Mancini

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/01

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Approfondire le conoscenze filosofiche fondamentali relative all'autore e al tema trattati in modo da raggiungere un specifica competenza contenutistica e critica.

Prerequisiti:

nessuno

Programma del corso:

"La conoscenza filosofica: esperienza, metodo e verità in prospettiva ermeneutica".

Il corso presenta e approfondisce, come introduzione a elementi e nuclei fondamentali della filosofia, la questione del rapporto tra metodo e verità. La prospettiva di riferimento è offerta dall'ermeneutica di Hans-Georg Gadamer.

Testi consigliati:

– H.G. Gadamer, *Verità e metodo*, Milano, Bompiani, 1983.

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia teoretica M

Roberto Mancini

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/01

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Approfondire le conoscenze filosofiche fondamentali relative all'autore e al tema trattati in modo da raggiungere un specifica competenza contenutistica e critica.

Prerequisiti:

Aver dato il corso istituzionale

Programma del corso:

"La verità e le culture: il confronto tra prospettiva occidentale e prospettiva indiana nel pensiero di Raimon Panikkar".

Il corso affronta la questione della relazione tra la verità e le sue ermeneutiche nelle diverse filosofie del mondo. In particolare sarà approfondito il dialogo tra la tradizione dell'Occidente e la tradizione dell'India così come è stato interpretato nel pensiero di Raimon Panikkar.

Testi consigliati:

- R. Panikkar, *La realtà cosmoteandrica*, Milano, Jaca Book, 2004.
- R. Panikkar, *Pace e interculturalità: una riflessione filosofica*, Milano, Jaca Book, 2002.
- R. Panikkar, *L'esperienza filosofica dell'India*, Assisi, Cittadella editrice, 2001.

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia teoretica MA (Mutua dalla Classe 18/S)

Roberto Mancini

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/01

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Approfondire le conoscenze filosofiche fondamentali relative all'autore e al tema trattati in modo da raggiungere un specifica competenza contenutistica e critica.

Prerequisiti:

Aver dato il corso istituzionale

Programma del corso:

"Ontologia della condizione umana e maieutica della verità nel pensiero di Maria Zambrano".

Il corso approfondisce la questione dello statuto e delle forme essenziali della condizione umana nella prospettiva sviluppata da Maria Zambrano. In particolare sarà tematizzata la relazione tra essere umano e verità come nucleo generativo del cammino dell'umanizzazione.

Testi consigliati:

- M. Zambrano, *Persona e democrazia*, Milano, Bruno Mondadori editore, 2001.
- M. Zambrano, *Chiari del bosco*, Milano, Bruno Mondadori editore, 2004.
- R. Mancini, *Esistere nascendo. La filosofia maieutica di Maria Zambrano*, in corso di pubblicazione.

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio Discipline Scientifiche

(Psicologia generale, 28 ore; Psicologia dello sviluppo, 14 ore)

Ivana Bianchi (Psicologia Generale)

Paola Nicolini (Psicologia dello Sviluppo)

Crediti: 4 + 2 Ore 28 (PS. GEN.) + 14 (PS. SVIL.)

Sett. Scient.-disc. M-PSI/01, M-PSI/04

Metodo didattico:

Brevi presentazioni frontali (con slides e altri supporti video); discussioni di specifiche metodologie e risultati di ricerca; progettazione di esperimenti-pilota

Obiettivo formativo:

Obiettivi del laboratorio sono:

- dare agli studenti alcune basi metodologiche ed epistemologiche della psicologia scientifica, focalizzandosi in particolare sull'esperimento (nella parte del laboratorio inerente la psicologia generale) e sull'osservazione (nella parte inerente la psicologia dello sviluppo).
- coinvolgere gli studenti in situazioni di partecipazione attiva attorno a specifici oggetti di ricerca appartenenti ai repertori classici delle due discipline, in particolare esperimenti-pilota condotti dagli stessi studenti con la supervisione del docente e attività di osservazione e stesura di protocolli descrittivi.

Prerequisiti:

Aver sostenuto almeno un esame di *Psicologia generale* o *Psicologia dello sviluppo*

Programma del corso:

Nella prima parte del laboratorio (interente la psicologia generale) si approfondirà la conoscenza dei rapporti che esistono tra formulazione di un'ipotesi sperimentale, metodologie per la sua verifica, identificazione dei risultati e necessità di strumenti per la validazione dei dati ottenuti.

Per far questo, gli studenti saranno coinvolti attorno:

- alla comprensione e analisi della "struttura-base" dei disegni sperimentali di alcune specifiche ricerche;
- alla trasformazione di quesiti generali in ipotesi sperimentali verificabili;
- alla progettazione e conduzione di un esperimento pilota relativo ad un'ipotesi concordata con il docente.

Nella seconda parte del laboratorio (interente la psicologia dello sviluppo) verranno presentate le differenze che inter-

corrono tra osservazione ingenua ed osservazione controllata, intendendo per quest'ultima la capacità di mettere in atto processi di osservazione–descrizione–interpretazione nel quadro delle metodologie tipiche della psicologia dello sviluppo.

Ciò verrà trattato attraverso la lettura di filmati, il confronto intersoggettivo sui protocolli rilevati, la discussione dei principali nodi teorici legati all'osservazione come metodologia di ricerca.

Testi consigliati:

- D. MC BURNEY, *Metodologia della ricerca in Psicologia*, Bologna, Il Mulino, 1994.
- P. BRAGA, M. MARTA, P. TOSI, *Perché e come osservare nel contesto educativo: presentazione di alcuni strumenti*, Bergamo, Edizioni Junior, 1994.

Modalità d'esame:

La prova di accertamento prevede la redazione di un elaborato scritto prodotto dagli studenti (singolarmente o in gruppo).

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio di Propedeutica filosofica*Donatella Pagliacci***Crediti:** 3 Ore 21 Sett. Scient.-disc. -----**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Il laboratorio è finalizzato all'introduzione dei concetti fondamentali e del metodo della ricerca filosofica, allo sviluppo di capacità di argomentazione e valutazione critica, da conseguire anche attraverso il confronto con alcuni tra i principali modelli di indagine filosofica. Attraverso la lettura diretta di testi si intende inoltre approfondire alcuni significati specifici del lessico filosofico.

Prerequisiti:

Conoscenze di carattere generale conseguite nel corso degli studi condotti nella secondaria superiore.

Programma del corso:

Che cos'è un concetto

Il piano dell'immanenza

I problemi della soggettività

Testi consigliati:

- G. DELEUZE, F. GUATTARI, *Che cos'è la filosofia?*, Torino, Einaudi, 2002, pp. 5-49.
- E. STEIN, *Introduzione alla filosofia*, Roma, Città Nuova, 1998, pp. 145-196.

Altri testi consigliati

- S. NATOLI, *Parole della filosofia, o dell'arte di meditare*, Milano, Feltrinelli, 2004.

N.B.: Ulteriori indicazioni bibliografiche ed eventuali dispense del Docente saranno fornite durante il corso delle lezioni.

Modalità d'esame:

Partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni individuali su temi proposti durante il corso delle lezioni.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Logica I

Francesco Orilia

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/02

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti al nucleo basilare della logica contemporanea, logica proposizionale e logica dei predicati del prim'ordine, e ad accennare alle principali questioni ontologiche ed epistemologiche legate allo studio della logica. Si mirerà inoltre ad affinare le capacità di ragionamento degli studenti, aiutandoli a individuare la struttura logico-semantica di tipi di enunciato di particolare interesse, a padroneggiare il metodo formale della deduzione naturale e le principali tecniche argomentative della logica informale.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:**1. Argomento del corso: Introduzione alla logica**

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti al nucleo basilare della logica contemporanea, logica proposizionale e logica dei predicati del prim'ordine, e ad accennare alle principali questioni ontologiche ed epistemologiche legate allo studio della logica.

2. Crediti e programmi

Il superamento dell'esame finale attribuisce normalmente 6 crediti. Per particolari esigenze curriculari l'esame può anche essere sostenuto per un numero inferiore di crediti, con una riduzione del programma.

2.1. Programma per 6 crediti**2.1.1. Studenti frequentanti**

È richiesto lo studio di questi materiali:

1) lezioni del docente.

2) A. VARZI, J. NOLT, D. ROHATYN, *Logica*, Milano, McGraw-Hill, 2003, Capp. 1-7 (pp. 1-197).

2.1.2. Studenti non frequentanti

In questo corso la frequenza è quasi indispensabile. Si consiglia a chi non è in grado di frequentare, ma vuole ugualmente studiare questa materia, di contattare il docente

per eventuali suggerimenti didattici e per concordare il materiale che sostituisce le lezioni del docente.

2.2. Programma per 4 crediti

Gli studenti che sostengono l'esame per 4 crediti potranno ridurre il programma di un 1/3, con modalità da concordare con il docente.

Testi consigliati:

– S. HAACK, *Filosofia delle logiche*, Milano, Angeli, 1983.

Modalità d'esame:

Gli studenti frequentanti verranno invitati a svolgere durante il corso degli esercizi di logica elementare, utili a preparare l'esame finale che verterà su esercizi analoghi a quelli svolti precedentemente.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Pedagogia Generale I-M

Domenico Simeone

Crediti: 6+6 **Ore** 30+30 **Sett. Scient.-disc.** M-PED/01**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso si prefigge di approfondire le questioni epistemologiche connesse con il pensiero pedagogico e di illustrare il contributo della pedagogia allo sviluppo della comunicazione e della relazione educativa in diversi contesti.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua italiana

Lo studente può essere facilitato dalla conoscenza di base delle principali caratteristiche delle scienze umane

Programma del corso:**PEDAGOGIA GENERALE I**

- Aspetti epistemologici della pedagogia
- Modelli pedagogici e interventi educativi
- Il ruolo della pedagogia nella società attuale
- Il rapporto educativo come oggetto della pedagogia
- Comunicazione interpersonale e discorso pedagogico
- Contesti educativi e comunicazione

PEDAGOGIA GENERALE M

- Relazione d'aiuto e società complessa
- Aspetti pedagogico-educativi del processo di consulenza
- Nuove prospettive per la consulenza educativa
- Pedagogia della famiglia e relazioni educative
- L'educazione nelle età della vita
- L'educazione sessuale tra fragilità evolutive e impegno progettuale
- La pedagogia della coeducazione

Testi consigliati:**PEDAGOGIA GENERALE I**

- M. CORSI, *Come pensare l'educazione*, Brescia, La Scuola, 1997.
- L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, Brescia, La Scuola, 1984.

PEDAGOGIA GENERALE M

- D. SIMEONE, *La consulenza educativa. Dimensione pedagogica della relazione di aiuto*, Milano, Vita e Pensiero, 2002.

- L. PATI, L. PRENNA (a cura di), *Percorsi pedagogici ed educativi nell'opera di Norberto Galli*, Milano, Vita e Pensiero, 2006.

Modalità d'esame:

La verifica finale consisterà in un esame orale avente per oggetto gli argomenti trattati durante le lezioni e descritti nel programma. Per gli studenti frequentanti, la partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni con la produzione di relazioni scritte potrà avere il valore di prova intermedia e concorrerà alla valutazione finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia del Linguaggio M1

Ivana Bianchi

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-PSI/01

Metodo didattico:

Lezione frontale con supporti multimediali (slides di presentazione, videoconferenze)

Per la parte monografica (M) le lezioni frontali saranno integrate con lavori di interosservazione in piccoli gruppi

Obiettivo formativo:

- Approfondire la conoscenza di un contenuti e metodologie della psicologia del linguaggio per quanto riguarda la ricerca di base
- stimolare l'integrazione delle conoscenze acquisite durante il corso con la formulazione di ipotesi di ricerca relative ad alcuni dei temi trattati
- riflettere sui modi in cui l'analisi delle strutture dell'opposizione sviluppata in psicologia del linguaggio si integra/si differenzia dai modi della sua concettualizzazione nel pensiero logico e filosofico (in riferimento ad alcuni autori)

Programma del corso:

Il modulo monografico del corso approfondisce il rapporto tra linguaggio e percezione analizzando il caso particolare dei termini che esprimono opposizione (antonimie).

Proponendo due diverse prospettive di analisi dell'argomento, il corso si focalizzerà sulla conoscenza critica:

- a) delle coordinate teoriche entro cui collocare l'analisi dell'antonimia all'interno della Psicologia del Linguaggio
- b) dei fondamenti di un'analisi percettologica delle antonimie, proposta da un recente approccio di ricerca (Psicofisica fenomenologica applicata all'analisi delle forme esperite di contrarietà tra oggetti e proprietà)
- c) di alcuni strumenti, concettuali e metodologici, utilizzati dai due approcci.

Il punto c), in particolare, sarà sviluppato attraverso la partecipazione degli studenti in gruppi di interosservazione e nella progettazione e conduzione di piccoli esperimenti-pilota sull'argomento.

Testi consigliati:

- P. BOZZI, *Parlare di ciò che si vede*, in «Versus Quaderni di studi semiotici», 59/60, 1991, pp. 107-119 (scaricabile all'indirizzo: <http://psico.univr.it/ephp/page.php?21>)

Traduzioni parziali dai testi:

- D.A. CRUSE, *Lexical semantics*. Cambridge, Cambridge University Press, 1986.
- W. CROFT, & D.A. CRUSE, *Cognitive Linguistics*. Cambridge, Cambridge University Press, 2004.

Modalità d'esame:

L'esame si svolgerà in forma orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia del linguaggio M2

Ilaria Riccioni

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-PSI/01

Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Fornire allo studente alcuni fondamenti della psicologia del linguaggio e della comunicazione interpersonale, unitamente ad una serie di strumenti pratici di riflessione e analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane.

Verranno ricostruiti gli sviluppi storici degli studi nel settore, mettendo in luce i legami tra tale disciplina, da un lato, con la speculazione filosofica sul linguaggio ordinario e, dall'altro, con i più recenti approcci teorico-metodologici, di impostazione sociolinguistica, allo studio della conversazione. Focalizzando costantemente l'attenzione sulla dimensione pragmatica della comunicazione, saranno proposte esercitazioni in classe su dati di parlato ordinario.

Programma del corso:

Fondamenti della psicologia del linguaggio.

Linguaggio: comportamento appreso (B.F. Skinner) vs. funzione innata (N. Chomsky).

Linguaggio e comunicazione: le funzioni linguistiche (K. Bühler; R. Jakobson; M.A.K. Halliday).

Fondamenti della comunicazione interpersonale.

Modelli di analisi della comunicazione umana: lineare, interattivo, dialogico.

La dimensione pragmatica della comunicazione.

Approcci filosofici allo studio della comunicazione:

- La filosofia analitica e lo studio del linguaggio ordinario. Il linguaggio come azione: J.L. Austin; J. Searle.
- Logica del linguaggio vs. logica della conversazione: P. Grice. Le implicature conversazionali. Il linguaggio figurato.

Approcci psicologici/psicoterapeutici allo studio della comunicazione:

- La Scuola di Palo Alto di P. Watzlawick.
- L'Analisi Transazionale di E. Berne.
- La Programmazione Neurolinguistica di R. Bandler e J. Grinder.

Approcci sociolinguistici allo studio della comunicazione:

- La Conversation Analysis
- La Communication Accomodation Theory

Testi consigliati:

- R. BONGELLI, I. RICCIONI, *La conversazione. Modelli di analisi a confronto*, in c.d.s.
- Materiale integrativo fornito dal docente

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia dello sviluppo

Paola Nicolini

Crediti: 12 Ore 60 Sett. Scient.-disc. MPSI/04

Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

Lavori in piccolo gruppo

Analisi e discussione di filmati

Obiettivo formativo:

Il corso si propone di fornire in primo luogo una panoramica dei diversi modelli di sviluppo adottati nei principali orientamenti teorici della disciplina.

In secondo luogo, nel quadro di una visione multicausale e multifattoriale della crescita, si intende presentare le principali linee evolutive per quanto riguarda i processi di percezione, pensiero, socializzazione, linguaggio e affettività.

Una particolare attenzione sarà posta infine alle principali teorie che riguardano l'intelligenza e le sue definizioni.

Nell'ambito delle ricerche in questo settore sarà approfondita la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner.

Prerequisiti:

Conoscenza dei principali orientamenti teorici in psicologia

Programma del corso:

- Le rappresentazioni delle diverse età della vita
- Storia e teorie
- Metodi, con particolare riferimento all'osservazione
- Lo sviluppo cognitivo
- Lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio
- Lo sviluppo sociale
- Lo sviluppo emotivo-affettivo
- La teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner

Testi consigliati:

- A. FONZI (a cura di), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Firenze, Giunti, 2000.
- H. GARDNER, *Formae mentis, saggio sulla pluralità della intelligenza*, trad.it., Milano, Feltrinelli, 1987.

Modalità d'esame:

Prove scritte intermedie

Colloquio orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia generale I + M*Ivana Bianchi***Crediti:** 12 Ore 60 30 (I) + 30 (M)
Sett. Scient.-disc. M-PSI/01**Metodo didattico:**

Lezione frontale con supporti multimediali (slides di presentazione, videoconferenze)

Per la parte monografica (M) le lezioni frontali saranno integrate con lavori di interosservazione in piccoli gruppi

Obiettivo formativo:**PARTE ISTITUZIONALE (I):**

La parte istituzionale del corso si propone di trasmettere un panorama critico degli ambiti di studio e di alcuni importanti approcci della Psicologia Generale, con gli obiettivi di:

- garantire un sistema di riferimento entro cui saper collocare eventuali ulteriori approfondimenti inerenti la disciplina
- acquisire consapevolezza dell'esistenza di molti settori disciplinari della psicologia scientifica (non divulgativa), che si differenziano per statuti epistemologici e metodologici, oltre che per contenuti di indagine;
- offrire strumenti concettuali e metodologici per comprendere punti di contatto e di differenziazione tra psicologia e filosofia dopo la fine dell'800 (cioè da quanto la psicologia diventa disciplina sperimentale autonoma).

PARTE MONOGRAFICA (M):

Obiettivi della parte monografica sono:

- approfondire uno specifico tema (quest'anno quello della classificazione) a partire dalle conoscenze introdotte nella parte istituzionale;
- familiarizzare gli studenti al linguaggio specialistico richiesto dalla lettura di articoli di settore,
- stimolare l'integrazione tra le conoscenze su processi e vincoli cognitivi della classificazione e alcuni luoghi della riflessione filosofica in cui la costruzione di sistemi tassonomici ha chiara rilevanza.

Programma del corso:

PARTE ISTITUZIONALE: Nella trattazione dei contenuti, particolare rilievo sarà dato agli aspetti teorici ed epistemologici della disciplina, oltre che agli aspetti metodologici e ai passaggi storici essenziali che ne hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione.

La prospettiva che funge da quadro di riferimento teorico è quella della fenomenologia sperimentale della percezione.

I contenuti affrontati riguarderanno:

- Che cos'è la psicologia: coordinate storiche di una sua definizione; le aree contemporanee della psicologia generale
- Questioni epistemologiche e questioni di metodo
- La psicofisica, la fenomenologia, diversi modelli della mente
- L'adattamento
- La differenziazione tra ambiente geografico e ambiente comportamentale
- L'io fenomenico e l'ambiente sociale come parte dell'ambiente comportamentale

PARTE MONOGRAFICA:

Il corso monografico approfondirà le questioni e le principali esperienze sperimentali condotte sul tema della *classificazione*, focalizzando l'attenzione:

- a) sui vincoli cognitivi e percettivi (in questo senso psicologici e non logici) che sottostanno il processo classificatorio ingenuo (*naive*), raccolto anche dal linguaggio naturale;
- b) ad un'esperienza di tassonomizzazione complessa, qual è stato il progetto di Word_Net (Miller, 1996) rilevante non solo per la psicologia, ma anche per gli sviluppi contemporanei delle ontologie.

Testi consigliati:

PARTE ISTITUZIONALE:

- G.B. VICARIO, *Psicologia Generale*. Roma-Bari, Editore Laterza, 2001 (esclusi cap. 2 e 12).

PARTE MONOGRAFICA

- ARTICOLI ORIGINALI E MATERIALI *messi a disposizione dal docente*

Modalità d'esame:

L'esame si svolgerà in forma orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Seminario avanzato di Filosofia morale

(Mutua dalla Classe 18/S)

Andrea Antonelli

Crediti: 3 Ore 21 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso intende preparare lo studente della specialistica ad affrontare teoreticamente una delle maggiori traiettorie della riflessione etica del novecento.

Prerequisiti:

Conoscenza della filosofia novecentesca

Programma del corso:

L'etica analitica di George Edward Moore: certezza e verità del bene.

Testi consigliati:

- G.E.MOORE, *Principia ethica*, Milano, Bompiani, 1964. (pagine scelte).
- G.E.MOORE, *Etica*, Milano, Franco Angeli Editore, 1982. (pagine scelte)
- G.E.MOORE, *Saggi filosofici*, Milano, Lampugnani Nigri, 1970. (pagine scelte)
- Ulteriore bibliografia sarà indicata all'inizio delle lezioni

Modalità d'esame:

Esame orale approfondito circa le tematiche del seminario

Lingua di insegnamento:

Italiano

Seminario avanzato di storia della filosofia antica

(mutua da classe 18/5)

Maurizio Migliori

Crediti: 3 Ore 21 Sett. Scient.-disc. M/Fil 07

Metodo didattico:

Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Verificare le capacità autonome degli studenti di organizzare un testo o di presentare una interpretazione

Prerequisiti:

Aver sostenuto un esame di storia della filosofia antica

Programma del corso:

Lettura delle *Categorie* di Aristotele

Testi consigliati:

Una traduzione delle *Categorie*, possibilmente con testo greco a fronte

Modalità d'esame:

Ogni studente dovrà fare una relazione; per un gruppo più ristretto sono previste esercitazioni con il testo in greco

Lingua di insegnamento:

Italiano

Seminario “elementi di neuroscienze”

Mara Fabri

Crediti: 2 Ore 14 Sett. Scient.-disc. M.PSI/02, MED/02

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Fornire conoscenze elementari sul funzionamento del sistema nervoso e sul suo ruolo nella modulazione del comportamento.

Prerequisiti:

Conoscenze di base della struttura e funzione della cellula animale. Elementi di Chimica. Elementi di Fisica.

Programma del corso:

Elementi di fisiologia della cellula nervosa. Fisiologia della corteccia cerebrale. Organizzazione dei sistemi sensoriali. Fisiologia della percezione. Organizzazione del sistema motorio. Controllo del movimento volontario.

Testi consigliati:

- Purves et al. (a cura di), *Neuroscienze*, Bologna, Zanichelli, 2005.
- Kandel et al. (a cura di), *Fondamenti delle Neuroscienze e del comportamento*, Milano, CEA, 1999.
- Matthews, *Neurobiologia. Molecole, cellule e sistemi*, Padova, Piccin-Nuova Libreria, 1999.
- N. R. Carlson, *Fisiologia del comportamento*, Padova, Piccin-Nuova Libreria, 2002.
- Gazzaniga M. S., *Neuroscienze cognitive*, Bologna, Zanichelli, 2005.

Lingua di insegnamento:

italiano

Seminario di Filosofia della scienza

Daria Carloni

Crediti: 3 Ore 21 Sett. Scient.-disc. M-FIL/06

Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni scritte

Obiettivo formativo:

Imparare a riconoscere nella storia del pensiero occidentale le reciproche feconde relazioni fra scienza e filosofia.

Programma del corso:

Le teorie filosofiche della scienza nei secoli XVII e XVIII: dalla *Mathesis universalis* di Leibniz al criticismo kantiano.

Testi consigliati:

Lo studente può scegliere uno dei seguenti testi:

- L. GEYMONAT, *Storia del pensiero filosofico e scientifico*, II-III, Milano, Garzanti, 1979.
- D. OLDROYD, *Storia della filosofia della scienza*, Milano, Net, 1989.
- J. LOSEE, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*. Milano, Net, 2006.

Modalità d'esame:

Colloquio o relazione scritta con approvazione del docente

Lingua di insegnamento:

Italiano

Seminario di logica matematica

Francesco Orilia

Crediti: 2 Ore 14 Sett. Scient.-disc. MAT/01

Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Impartire nozioni di base della logica matematica, prendendo spunto da un tema di grande interesse filosofico

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

L'infinito e i paradossi logici

Il seminario si prefigge di introdurre in modo informale alla nozione di infinito in teoria degli insiemi e al problema dei paradossi logici ad essa collegati

Testo di riferimento

- L. LOMBARDO-RADICE, *L'infinito*, Roma, Editori Riuniti, 1981.

(Ove fuori commercio, questo testo verrà messo a disposizione degli studenti presso la portineria del dipartimento di filosofia e scienze umane).

Testi consigliati:

- W. C. KNEALE e M. KNEALE, *Storia della logica*, Torino, Einaudi, 1972, cap. XI, §§ 1 (*I paradossi della teoria degli insiemi*) e 2 (*la teoria russelliana dei tipi logici*)

Modalità d'esame:

Quiz elementare con risposte multiple, volto ad accertare che la frequenza sia stata attiva

Lingua di insegnamento:

Italiano

Seminario di Psicologia dello Sviluppo

Matilde Morrone Mozzi

Crediti: 3 Ore 21 Sett. Scient.-disc. M-PSI/04

Metodo didattico:

Lezione frontale

Prerequisiti:

nessuno

Programma del corso:

Tema: la felicità nelle fiabe. Una lettura junghiana

Testi consigliati:

– verranno indicati nel corso del seminario

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Seminario su “Fisica ingenua: tra ontologia ingenua e psicologia sperimentale”

Francesco Orilia

Crediti: 2 Ore 14 Sett. Scient.-disc.: M-FIL/05

Metodo didattico:

Discussioni di articoli, interosservazione, lavoro di gruppo

Obiettivo formativo:

Obiettivi del laboratorio sono

- acquisire alcune conoscenze sulle tematiche oggetto della “fisica ingenua”, sia nel contesto della riflessione ontologica che della psicologia sperimentale
- mostrare, rispetto ad un contenuto specifico, questioni, modalità e risultati dell’intersezione tra scienze cognitive e ontologie percorsa da alcuni filoni della ricerca filosofica contemporanea.

Prerequisiti:

Aver sostenuto l’esame di Filosofia del Linguaggio

Programma del corso:

La prima parte del seminario (interente la psicologia generale) si focalizzerà su quel filone di ricerche sperimentali che - a partire dagli anni ‘60 e con una decisa accelerazione negli anni ‘80 - si è interessato da un lato delle conoscenze ingenuamente possedute dai soggetti adulti su comportamenti “fisici” dei corpi (come la traiettoria di lancio di proiettili, la caduta dei corpi su piani inclinati, le caratteristiche dell’oscillazione del pendolo, ecc.); dall’altro dell’impressione di “giustezza fenomenica” associata alle caratteristiche percettive di corpi o movimenti. Agganciato a questa prospettiva è tutto un mondo di attribuzioni ontologiche che il senso comune e il realismo ingenuo dimostrano di porre alla base della relazione comportamentale e conoscitiva con il mondo.

Testi consigliati:

- P. BOZZI, *Fisica Ingenua*, Milano, Garzanti, 1990.
- B. SMITH e R. CASATI, *Naive Physics: An Essay in Ontology*, in «Philosophical Psychology», 7/2, 1994, pp. 225-244.
- A. VARZI, *Ontologia*. Bari, Laterza.

Modalità d’esame:

La prova di accertamento prevede la discussione di un elaborato scritto redatto dagli studenti (singolarmente o in gruppo).

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della filosofia antica M1

Maurizio Migliori

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M/Fil 07

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Introdurre gli studenti alla comprensione di un testo sufficientemente complesso di Platone

Prerequisiti:

Aver frequentato il corso di storia della filosofia I, prima parte

Programma del corso:

Lettura e commento del Teeteto di Platone

Testi consigliati:

- D. Sedley, *La levatrice del platonismo*, Testo e Sottotesto nel *Teeteto* di Platone, Milano, Vita e Pensiero, in corso di stampa.
- Una traduzione del *Teeteto*, con o senza testo a fronte.

Modalità d'esame:

Esame tradizionale

Lingua di insegnamento:

italiano

Storia della Filosofia antica M2

Arianna Fermani

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/07

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso deve consentire allo studente di familiarizzarsi con la filosofia classica e di scoprire come alcune figure teoriche tipiche dell'Occidente si sono manifestate per la prima volta nell'ambito del pensiero filosofico greco

Prerequisiti:

Avere conoscenze generali di storia della filosofia antica

Programma del corso:

Platone, Aristotele e la felicità

Testi consigliati:

- Appunti delle lezioni
- A. FERMANI, *Vita felice umana. In dialogo con Platone e Aristotele*, (in corso di pubblicazione).
- M. MIGLIORI, *La prassi in Platone: realismo e utopismo*, in M. MIGLIORI, (a cura di), *Il dibattito etico e politico in Grecia tra il V e il IV secolo*, Napoli, La Città del Sole, 2000, pp. 239-282.
- passi scelti di F. DE LUISE-G. FARINETTI, *Storia della felicità. Gli antichi e i moderni*, Torino, Einaudi, 2001.

NOTA: Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni

Modalità d'esame:

Esame orale finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della filosofia I**Mod. 1 Storia della filosofia antica**

Arianna Fermani

Crediti: 3,5 Ore 20 Sett. Scient.-disc. M-Fil/06

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso è finalizzato a una prima acquisizione delle conoscenze di base della filosofia greca

Prerequisiti:

Data la natura introduttiva, tesa a fornire le conoscenze di base, il corso richiede un minimo di lessico e le normali capacità di comprensione di uno studente che ha completato il ciclo delle scuole medie superiori.

Programma del corso:

Presentazione dei momenti fondamentali della storia della filosofia antica

Testi consigliati:

Un buon manuale di base delle scuole medie superiori, come ad esempio:

- G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, Brescia, La Scuola, 1983.
- U. e A. PERONE - G. FERRETTI - C. CIANCIO, *Storia del pensiero filosofico*, Torino, SEI, 1983-84.
- L. GEYMONAT, con specifici contributi di G. MICHELI, R. TISATI, M. VEGETTI, *Storia del pensiero filosofico e scientifico*, Milano, Garzanti, 1988.

Modalità d'esame:

Al termine del corso è previsto un esame orale finale, preparato su un libro di testo delle scuole medie superiori, liberamente scelto dallo studente

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della filosofia I**Mod. 2 Storia della filosofia medievale***Claudio Giorgini***Crediti:** 3,5 Ore 20 Sett. Scient.-disc. M-FIL/08**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

condurre gli studenti a conseguire una preparazione storico-filosofica della storia della filosofia medievale e dei maggiori filosofi di tale periodo.

Programma del corso:

La filosofia patristica. Cristianesimo e filosofia.

La filosofia patristica greca. La filosofia patristica latina.

Agostino d'Ipbona.

La filosofia scolastica. Giovanni Scoto Eriugena.

La filosofia nei secoli XI-XII. Anselmo d'Aosta; Pietro Abelardo; Bernardo di Chiaravalle.

La scuola di Chartres. La scuola di san Vittore.

La scolastica musulmana. La scolastica ebraica.

La filosofia nel XIII secolo.

Alberto Magno; Tommaso d'Aquino.

La scolastica francescana: Bonaventura da Bagnoregio; Duns Scoto.

La filosofia nel XIV secolo.

Guglielmo di Ockham; Giovanni Eckhart.

Testi consigliati:

- I testi di Storia della Filosofia utilizzati nella scuola media superiore

Modalità d'esame:

colloqui personali con gli studenti e verifiche intermedie e finali.

Lingua di insegnamento:

Lingua Italiana

Storia della filosofia I**Mod. 3 Storia della filosofia moderna**

Emilio De Dominicis

Crediti: 3,5 Ore 20. Sett. Scient.-disc. M-FIL/06

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il modulo di si propone di fare in modo che gli studenti abbiano una visione panoramica delle correnti di pensiero della storia della filosofia moderna e una conoscenza sufficiente, per quanto sintetica, delle posizioni dottrinali degli autori principali dagli umanisti a Kant.

Prerequisiti:

Nessun prerequisito.

Programma del corso:

Modulo di Storia della filosofia moderna (dall' Umanesimo a Kant).

Saranno presi in esame sia movimenti e correnti, nei loro caratteri generali, - umanesimo, rinascimento, riforma, origine della scienza, razionalismo, illuminismo -, sia autori singoli di particolare rilevanza - Cusano, Ficino, Pico della Mirandola, Erasmo, Telesio, Bruno, Campanella, Galilei, Bacone, Cartesio, Hobbes, Pascal, Spinoza, Locke, Berkeley, Leibniz, Vico, Hume, Montesquieu, Voltaire, Rousseau, Kant.

Testi consigliati:

Un buon testo di storia della filosofia, come ad esempio:

- N. ABBAGNANO, *Storia della filosofia*, Torino, UTET, 1979-94.
- U. e A. PERONE - G. FERRETTI - C. CIANCIO, *Storia del pensiero filosofico*, Torino, SEI, 1983-84.
- G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, Brescia, La Scuola, 1983.
- F. ADORNO - T. GREGORY - V. VERRA, *Storia della filosofia*, Roma-Bari, Laterza, 1974.

Modalità d'esame:

La verifica del profitto sarà effettuata attraverso un esame orale. La valutazione verterà soprattutto sui contenuti, ma anche sul grado di acquisizione del linguaggio specificamente filosofico.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della filosofia I Mod. 4**Storia della filosofia contemporanea**

Omero Proietti

Crediti: 3,5 Ore 20 Sett. Scient.-disc. M-FIL/06**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso si propone i seguenti obiettivi formativi:

- A.** In termini di conoscenze: 1. Conoscenza storico-bibliografica delle principali figure e correnti della filosofia contemporanea. 2. Conoscenza dei più importanti manuali di storia della filosofia e delle loro prospettive storico-critiche. 3. Primi contatti con la letteratura specialistica sui temi considerati.
- B.** In termini di capacità (saper fare): 1. Prontezza nel collocare in prospettiva storica un autore o una corrente filosofica contemporanea. 2. Capacità critica nel valutare le presentazioni «manualistiche» degli autori studiati.

Prerequisiti:

Il corso presuppone le conoscenze manualistiche fornite dalla scuola secondaria e quelle, più approfondite, del corso di Storia della filosofia I, Moduli 1, 2, 3.

Programma del corso:

Dall'idealismo tedesco alle principali correnti filosofiche dell'ultimo quarantennio

Il corso si propone di introdurre, con prospettiva storica e con ampi riferimenti bibliografici, alla conoscenza delle principali correnti filosofiche dell'Ottocento e del Novecento. Le lezioni saranno dedicate all'approfondimento dei dieci temi seguenti (2 ore per ciascun tema): 1. L'idealismo tedesco (Fichte, Schelling, Hegel); 2. Critici ed oppositori dell'idealismo (Schopenhauer, Kierkegaard, Feuerbach, Marx); 3. Il positivismo e Nietzsche; 4. Bergson e lo spiritualismo; 5. Il neoidealismo italiano (Croce e Gentile); 6. Metodo delle scienze e «storicismo», da Max Weber ad Ernst Cassirer; 7. Edmund Husserl e la «fenomenologia»; 8. Jaspers, Heidegger, Sartre; 9. Il neopositivismo e la filosofia analitica; 10. Correnti e indirizzi della filosofia nell'ultimo quarantennio.

Testi consigliati:

- N. ABBAGNANO, *Storia della filosofia*, Torino, Utet, 1970, vol. III.

- N. ABBAGNANO-G.FORNERO, *Storia della filosofia*, Milano, TEA, 1996, voll. VI-X.
- *Storia della Filosofia* diretta da M. Dal Pra, Milano, Vallardi, 1978, voll. IX-X.

Altri manuali, dizionari o testi, ai quali lo studente può fare riferimento:

- N. ABBAGNANO, *Dizionario di Filosofia*, terza ediz. aggiornata e ampliata da G.Fornero, Torino, Utet, 1998.
- F. ADORNO, T. GREGORY, V. VERRA, *Manuale di storia della filosofia*, Roma-Bari, Laterza, 2004, vol. III.
- E. BERTI, F. VOLPI, *Storia della filosofia: III. Ottocento e Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- E. CASSIRER, *Storia della filosofia moderna*, Torino, Einaudi, 1964, vol. IV.
- F. COPLESTON, *Storia della filosofia*, Brescia, Paideia, 1966, voll. VII-IX.
- L. GEYMONAT, *Storia del pensiero filosofico e scientifico*, Milano Garzanti, 1970-1971, voll. IV-VII.
- U. PERONE, G. FERRETTI, C. CIANCIO, *Storia del pensiero filosofico*, Torino, SEI, 1983, vol. III.
- G. REALE, D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, Brescia, La Scuola, 1983, vol. III.
- F. RESTAINO, *Storia della filosofia*, Torino, Utet, 1999, voll. IV.1-IV.2.
- P.ROSSI, *La Filosofia*, vol.IV: *Stili e modelli teorici del Novecento*, Torino, Utet, 1995.
- P. ROSSI, C. VIANO, *Storia della filosofia*, voll. V-VI: *Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 1999.
- E. SEVERINO, *La filosofia dai Greci al nostro tempo. La filosofia contemporanea*, Milano, Rizzoli, 2004.
- *Storia delle storie generali della filosofia*, voll. I-II: a cura di G. Santinello, Brescia, La Scuola 1979-1981; voll. III-IV.1: a cura di G.Santinello, Padova, Ed.Antenore, 1988-1995; vol.IV.2-V: a cura di G. Santinello e G. Piaia, Padova, Ed. Antenore, 2004.

Modalità d'esame:

Attraverso lezioni partecipate, sono previste una valutazione intermedia e una valutazione finale.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della Filosofia M1

Filippo Mignini

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/06

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso intende fornire le informazioni di base sulla storia dell'Averroismo Latino.

Prerequisiti:

nessuno

Programma del corso:

Storia dell'Averroismo Latino

Testi consigliati:

- Hayoun Maurice-Ruben, De Libera Alain, *Averroè e l'averroismo*, Milano, Jaca Book 2005.
- Nardi Bruno, *Studi di filosofia medievale*, Roma 1979.
- *Averroè e l'intelletto pubblico. Antologia di scritti di Ibn Rusha sull'anima*, a cura di Illuminati A., Roma, Manifestolibri 1995.

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della Filosofia M2*Filippo Mignini***Crediti:** 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/06**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso intende fornire, attraverso la lettura diretta dei testi, una adeguata conoscenza del pensiero di Sigeri di Brabante e Alberto Megno, esponenti di spicco dell'aristotelismo radicale nel XIII secolo.

Prerequisiti:

nessuno

Programma del corso:

La questione dell'anima in Sigeri di Brabante e Alberto Magno

Testi consigliati:

- Sigeri di Brabante, *Quaestiones in tertium de anima*
- Sigeri di Brabante, *De anima intellectiva*
- Alberto Magno, *De unitate intellectus contra Averroistas*

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della Filosofia Medievale M1-M2

Guido Alliney

Crediti: 12 Ore 60 Sett. Scient.-disc. M-Fil/08

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Fornire agli studenti una adeguata conoscenza del metodo e di alcuni contenuti del pensiero filosofico scolastico in ordine a rendere omogenea e progressiva la loro visione dello sviluppo della filosofia occidentale.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Si articola in due parti distinte:

- Modulo (M1): L'organizzazione della produzione e trasmissione del sapere fra XI e XIV secolo; le principali dottrine filosofiche che caratterizzano in tale periodo il pensiero filosofico dell'occidente latino.
- Modulo (M2): le linee evolutive delle concezioni morali nel XIII secolo, con particolare attenzione alla dottrina etica di Giovanni Duns Scoto e alla sua filosofia della libertà.

Testi consigliati:

Le pagine pertinenti dei testi segnalati saranno comunicate all'inizio del corso, assieme ad una bibliografia più completa

- MT. FUMAGALLI, M. PARODI, *Storia della Filosofia Medievale*, Bari, Laterza, 2002.
- L. BIANCHI, *La Filosofia nelle Università*, Scandicci, La Nuova Italia, 1997.
- O. TODISCO, *Giovanni Duns Scoto Filosofo della Libertà*, Padova, EMP, 1996.

Modalità d'esame:

Verifica orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della filosofia moderna e contemporanea M1

Omero Proietti

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/06**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

In riferimento agli scritti freudiani del periodo 1921-1932, il corso intende rianalizzare il vario configurarsi dei concetti di *eros* e civiltà nel dibattito filosofico degli anni 1953-1978. L'obiettivo formativo del corso è dunque la conoscenza di un basilare tema di *Kulturkritik* nei due periodi considerati (1921-1932; 1953-1978).

Prerequisiti:

nessuno

Programma del corso:

Eros, disagio della civiltà e critica della cultura nel pensiero psicanalitico

Lettura e commento del saggio freudiano *Il disagio della civiltà* (1929), in connessione con i saggi freudiani *Psicologia delle masse e analisi dell'io* (1921) e *L'avvenire di un'illusione* (1927). Riesame dei concetti di *eros*, civiltà, cultura, sapere, sessualità in Barthes, Foucault, Marcuse, Róheim.

Testi consigliati:**A.** Testo basilare di riferimento

- S. FREUD, *Il disagio della civiltà e altri saggi*, Torino, Boringhieri, 1971.

B. Variazioni sul tema (un testo a scelta)

- R. BARTHES, *Frammenti di un discorso amoroso*, Torino, Einaudi, 1979.
- M. FOUCAULT, *La volontà di sapere*, Milano, Feltrinelli, 1978.
- H. MARCUSE, *Eros e civiltà*, con una nuova prefazione dell'autore, Torino, Einaudi, 1982.
- G. RÓHEIM, *Origine e funzione della cultura*, Milano, Feltrinelli, 1972.

Altre variazioni sul tema saranno indicate nel corso delle lezioni.

C. Lessico psicoanalitico

- J. LAPLANCHE, J.-B. PONTALIS, *Enciclopedia della psicanalisi*, Roma-Bari, Laterza, 1984.

Modalità d'esame:

Attraverso lezioni partecipate, sono previste una valutazione intermedia e una valutazione finale.

Lingua di insegnamento: Italiano

Storia della filosofia moderna e contemporanea M2

Omero Proietti

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/06**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

In riferimento alla letteratura specialistica sul tema e agli scritti freudiani del periodo 1921-1932, il corso intende esaminare i meccanismi della scissione e dell'identificazione proiettiva, valutandone l'incidenza sulla «normale» vita sociale, morale, religiosa e politica.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Eros, disagio della civiltà e critica della cultura nel pensiero psicanalitico. Questioni testuali: i concetti di scissione e identificazione proiettiva

I concetti di scissione e identificazione proiettiva negli scritti freudiani 1921-1932. Esame dei contributi sul tema, da Melanie Klein a W.R. Bion, da D. Meltzer a J. S. Grotstein, da Victor Tausk a Ronald Laing.

Testi consigliati:**A.** Testo basilare di riferimento

- S. FREUD, *Il disagio della civiltà e altri saggi*, Torino, Boringhieri, 1971.

B. Alcuni contributi esegetici (un testo a scelta)

- W.R. BION, *Analisi degli schizofrenici e metodo psicanalitico*, Roma, Armando, 1979.
- J. S. GROSTSTEIN, *Scissione e identificazione proiettiva*, Roma, Astrolabio-Ubaldini, 1983.
- M. KLEIN, *Scritti 1921-1958*, Torino, Boringhieri, 1978.
- R.D. LAING, *L'io diviso*, Torino, Einaudi, 1969.
- D. MELTZER, *La comprensione della bellezza*, Torino, Loescher, 1981.
- V. TAUSK, *Scritti psicoanalitici*, Roma, Astrolabio-Ubaldini, 1979.

Altri contributi esegetici saranno indicati nel corso delle lezioni.

C. Lessico psicanalitico

- J. LAPLANCHE, J.-B. PONTALIS, *Enciclopedia della psicanalisi*, Roma-Bari, Laterza, 1984.

Modalità d'esame:

Attraverso lezioni partecipate, sono previste una valutazione intermedia e una valutazione finale.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della Pedagogia I

Roberto Sani

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-PED/02

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso si propone di fornire: a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia della scuola e dell'istruzione in Italia tra Otto e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione del sistema formativo italiano dall'Unità al secondo dopoguerra; c) indicazioni in ordine alle metodologie d'indagine e alle principali fonti della ricerca storico-pedagogica applicata alla realtà scolastica.

Risultati che si intendono raggiungere:

In termini di conoscenze:

- conoscenza dei processi e delle più significative vicende che hanno caratterizzato l'evoluzione del sistema scolastico italiano tra Otto e Novecento;
- conoscenza delle principali metodologie d'indagine e dei più recenti indirizzi e risultati della ricerca nel campo della storia della scuola e delle istituzioni educative.

In termini di capacità (saper fare):

- capacità di analizzare criticamente e di valutare nel loro autentico spessore e in prospettiva storica le dinamiche relative ai sistemi scolastici e formativi, con particolare (ancorché non esclusivo) riferimento al caso italiano;
- capacità di contestualizzare i processi e i fenomeni sociali, culturali ed educativi;
- capacità di cogliere la complessità delle problematiche politiche, socio-economiche e culturali che attengono ai processi e all'operato delle istituzioni educative e scolastiche.

Prerequisiti:

- Buona conoscenza della lingua italiana
- Conoscenza di base della storia contemporanea italiana ed europea.

Programma del corso:

Il corso, che ha per titolo: *Scuola e processi formativi in Italia dalla legge Casati al secondo dopoguerra*, si propone di fornire un quadro organico delle istituzioni e dei processi formativi nell'Italia unita, con particolare riferimento allo

sviluppo del sistema scolastico nazionale (dalla Legge Casati alle riforme del secondo dopoguerra), alle problematiche dell'istruzione primaria e secondaria, alla formazione e allo status giuridico ed economico dei docenti. Un'attenzione particolare, in tale quadro, sarà riservata alle più rilevanti problematiche storiografiche e alle più recenti metodologie della ricerca relative alla storia della scuola e dell'Università in Italia e nel resto d'Europa.

Testi consigliati:

- L. PAZZAGLIA-R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla Legge Casati al Centro-Sinistra*, Brescia, Editrice La Scuola, 2001, pp. 613 (solo le prime due sezioni: pp. 1-495).
- Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni, porteranno all'esame anche il volume:
- S. SANI, *La politica scolastica del Centro-Sinistra (1962-1968)*, Perugia, Morlacchi editore, 2000, pp. 234.

Modalità d'esame:

Esame scritto sulla base di un questionario con risposte aperte.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della Pedagogia M

Roberto Sani

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-PED/02

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso si propone di approfondire: a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia della scuola e dell'istruzione in Italia tra Otto e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione del sistema formativo italiano dall'Unità al secondo dopoguerra; c) indicazioni in ordine alle metodologie d'indagine e alle principali fonti della ricerca storico-pedagogica applicata alla realtà scolastica.

Prerequisiti:

- Buona conoscenza della lingua italiana
- Conoscenza di base della storia contemporanea italiana ed europea.

Programma del corso:

Il corso – che ha per titolo: *Scuola e nazione. Sistema scolastico e formazione dell'identità nazionale dall'Unità al fascismo* – si propone di approfondire: a) nella parte monografica il ruolo esercitato dalla scuola in età liberale (1848-1922) nella formazione etico-civile e nella costruzione del sentimento nazionale tra le popolazioni della penisola, lumeggiando limiti e caratteristiche del processo di "nazionalizzazione degli italiani" promosso dalla classe dirigente liberale in epoca risorgimentale e poi, successivamente, nel primo sessantennio dell'Italia unita. Un'attenzione particolare sarà riservata alla più rilevanti problematiche storiografiche relative al ruolo della scuola e dell'istruzione pubblica nella "nation building" e nel processo di costruzione del consenso attorno alle istituzioni e agli ordinamenti statuali.

Testi consigliati:

- A. ASCENZI, *Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale. L'insegnamento della storia nelle scuole italiane dell'Ottocento*, prefazione di R. SANI, Milano, Vita e Pensiero, 2004, pp. 625 (solo le pp. 1-213); Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni, porteranno all'esame anche il volume:
- M.C. MORANDINI, *Scuola e Nazione. Maestri e istruzione popolare nella costruzione dello Stato unitario*, prefazio-

ne di R. SANI, Milano, Vita e Pensiero, 2003, pp. 492 (solo le pp. 231-457).

Modalità d'esame:

Esame scritto sulla base di un questionario con risposte aperte.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della pedagogia MA*Roberto Sani***Crediti:** 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-PED/02**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso si propone di approfondire: a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia della scuola e dell'istruzione in Italia tra Otto e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione del sistema formativo italiano dall'Unità al secondo dopoguerra; c) indicazioni in ordine alle metodologie d'indagine e alle principali fonti della ricerca storico-pedagogica applicata alla realtà scolastica.

Il corso si propone altresì di realizzare, nella parte monografica avanzata: l'approfondimento del ruolo esercitato dalla scuola, negli anni del secondo dopoguerra (1945-1968), nella formazione etico-civile e nella costruzione della coscienza democratica tra le popolazioni della penisola, lumeggiando caratteristiche, limiti e problemi del processo di democratizzazione della società italiana e di sviluppo civile e culturale del Paese avviato dalla classe dirigente repubblicana.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla più rilevanti problematiche storiografiche relative al ruolo della scuola e dell'istruzione pubblica nella "nation building" e nel processo di costruzione del consenso attorno alle istituzioni e agli ordinamenti statuali.

Prerequisiti:

- Buona conoscenza della lingua italiana
- Conoscenza di base della storia contemporanea italiana ed europea.

Programma del corso:

Il corso monografico avanzato si propone di approfondire il ruolo esercitato dalla scuola, negli anni del secondo dopoguerra (1945-1968), nella formazione etico-civile e nella costruzione della coscienza democratica tra le popolazioni della penisola. In particolare, l'obiettivo è quello di lumeggiare caratteristiche, limiti e problemi del processo di democratizzazione della società italiana e di sviluppo civile e cultura del Paese avviato dalla classe dirigente repubblicana. Un'attenzione particolare, in tale quadro, sarà riservata alle

più rilevanti problematiche storiografiche relative al rapporto tra scuola e costruzione del consenso attorno alle istituzioni e agli ordinamenti politici democratici, con riferimento alle coeve esperienze della Francia, della Germania e della Gran Bretagna.

Testi consigliati:

- M. CORSI-R. SANI (a cura di), *L'educazione alla democrazia tra passato e presente*, Milano, Vita e Pensiero, 2004, pp. 353 (solo i capitoli della prima sezione: pp. 1-123).
- R. SANI, *La «Civiltà Cattolica» e la politica italiana nel secondo dopoguerra (1945-1958)*, Milano, Vita e Pensiero, 2004, pp. 323.

Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni porteranno all'esame anche il volume:

- P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Bologna, Il Mulino, 1997 (solo le pp. 91-337).

Modalità d'esame:

Esame scritto sulla base di un questionario con risposte aperte.

Lingua di insegnamento:

Italiano

4.2 Classe 18/S

Ermenutica filosofica M1 (Mutua da Cl. 29)

Sergio Labate

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/01

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso si propone di approfondire la riflessione kantiana sul tema specifico della speranza, attraverso un lavoro ermeneutico di lettura e interpretazione di alcuni suoi testi inerenti al tema. In questo modo, un obiettivo del corso è d'introdurre metodologicamente alla lettura dei testi, costruendo così una competenza fondamentale circa le regole e gli approcci necessari per una corretta ermeneutica delle forme di scrittura filosofica.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua italiana

Programma del corso:

Kant e le ragioni della speranza. Un percorso ermeneutico.

Testi consigliati:

- I. Kant, *Kritik der reinen Vernunft*; ed. it. con testo originale a fronte, *Critica della ragione pura*, Milano, Bompiani, 2004 (Parte II, cap.II: *Il canone della ragione pura*)
- I. Kant, *Die Religion hinnerhalb der Grenzen der Blossen*; ed. it con testo originale a fronte, *La religione nei limiti della pura ragione*, Milano, Bompiani, 2001;
- I. Kant, *Scritti di storia, politica, diritto*, Bari – Roma, Laterza, 2004 (parti scelte);
- Dispense del corso.

Modalità d'esame:

Colloquio orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Ermeneutica filosofica M2 (Mutua da Cl. 29)

Carla Canullo

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/01**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Obiettivo formativo del corso è introdurre criticamente ad alcune delle problematiche teoretiche emergenti nel dibattito filosofico contemporaneo, con particolare riferimento ai temi del male, della speranza e della soggettività.

Programma del corso:

“Che cosa posso sperare?” Finitezza del male e estasi della speranza. Da Kant a J. Nabert e P. Ricoeur.

Il corso intende affrontare il modo in cui J. Nabert e P. Ricoeur hanno risposto alla domanda kantiana “Che cosa posso sperare?”, dapprima confrontandosi con il tema (kantiano) del male radicale per superarlo, successivamente, grazie alla riflessione sulla libertà e sulla speranza.

Testi consigliati:

- J. NABERT, *Nota sul male radicale in Kant*, in *Saggio sul male*, ed. it. a cura di C. Canullo, Napoli, Esi, 2001, pp. 145-151
- ID., *Le désir de Dieu*, Paris, Cerf, 1966.
- P. RICOEUR, *La libertà secondo la speranza*, in *Il conflitto delle interpretazioni*, tr. it. di F. Botturi, R. Balzarotti, G. Colombo, Milano, Jaca Book, 1977
- C. CANULLO, *L'estasi della speranza. Ai margini del pensiero di J. Nabert*, Perugia, Cittadella 2005.
- V. MELCHIORRE, *Sulla speranza*, Brescia, Morcelliana, 2000.

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Ermeneutica Filosofica MA

Carla Canullo

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/01**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Obiettivo formativo del corso è l'indagine di alcune problematiche teoretiche emergenti nel dibattito filosofico contemporaneo, con particolare riferimento alla questione della corporeità.

Programma del corso:

Ermeneutiche del corpo: Jean-Luc Nancy e Jean-Louis Chrétien.

Oltre ad essere la "sede" espressiva della nostra "vitalità" e dei nostri sentimenti, il corpo è il tramite, la mediazione analogica o simbolica, il "luogo" in cui accade il contatto con gli altri e con il mondo. Il corso, attraverso il confronto con i testi di Jean-Luc Nancy e Jean-Louis Chrétien, proporrà l'analisi del corpo come "campo espressivo" dei sentimenti con cui ci relazioniamo, appunto, agli altri e al mondo, cercando al contempo di indagare il modo in cui ogni gesto corporeo è carico di significati che soltanto nel destarsi del corpo stesso si rivelano e sono portati alla luce.

Testi consigliati:

- J.-L. NANCY, *Noli me tangere. Saggio sul levarsi del corpo*, Torino, Bollati Boringhieri, 2005.
- Id., *Corpus*, Paris, Métailié, 2000.
- J.-L. CHRÉTIEN, *Corps à corps*, Paris, éd. De Minuit, 1997.
- Id., *Symbolique du corps*, Paris, Puf, 2005.

(Nel corso delle lezioni verranno fornite le traduzioni dei testi in lingua francese)

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Estetica MA

Silvia Ferretti

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/04**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Mostrare con la lettura e il commento di testi uno dei principali momenti del pensiero estetico che hanno dato origine al problema moderno del rapporto arte – natura e al problema della mutata concezione, nella modernità, del rapporto della creatività artistica con la tecnica.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia della filosofia moderna e contemporanea

Programma del corso:

Arte e natura in Kant. Il genio e la critica alle origini della interrogazione moderna sulla tecnica.

Testi consigliati:

- I.Kant, *Critica della facoltà di giudizio*, trad. Emilio Garroni e H.Hohenegger, Torino, Einaudi, §§ 30-60.
- M.Heidegger, *La questione della tecnica*, in Saggi e discorsi, Torino, Mursia, (il primo saggio del volume).

a scelta uno di questi libri:

- Emilio Garroni, *Estetica, Uno sguardo attraverso*, Milano, Garzanti, 1992.
- E. Garroni, *Senso e paradosso*, Roma, Laterza, 1995.

I non frequentanti sono tenuti a presentare all'esame altri due testi: O.Höffe, *Immanuel Kant*, Bologna, Il Mulino 2002. G.Vattimo, *Introduzione a Heidegger*, Roma, Laterza.

Modalità d'esame:

Esame orale sui testi letti a lezione e su quelli indicati a scelta e per non frequentanti. L'esame sarà valutato per il grado di maturità nella lettura scientifica (filologica e interpretativa del pensiero) dei testi in programma.

Lingua di insegnamento:

italiano

Filosofia del linguaggio M (Mutua da Cl. 29)

Francesco Orilia

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fill/05**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Padroneggiare i concetti fondamentali nell'intersezione tra filosofia del linguaggio e filosofia della mente

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:**1. Argomento del corso: La svolta cognitiva in filosofia del linguaggio**

Negli ultimi decenni si è sempre più affermata in filosofia del linguaggio la cosiddetta "svolta cognitiva", secondo la quale lo studio del significato non può prescindere dallo studio di entità "mentali" quali concetti e rappresentazioni percettive. In questa prospettiva filosofia del linguaggio e filosofia della mente si intrecciano indissolubilmente. Questo corso si prefigge di analizzare il terreno comune di queste due discipline affrontando temi quali il rapporto mente-corpo, la natura dei concetti e delle rappresentazioni mentali, l'io e la coscienza.

2. Crediti e programmi

Il superamento dell'esame finale attribuisce normalmente 6 crediti. Per particolari esigenze curriculari l'esame può anche essere sostenuto per un numero inferiore di crediti, con una riduzione del programma.

2.1. Programma per 6 crediti**2.1.1. Studenti frequentanti**

Gli studenti frequentanti dovranno essere in grado di rispondere ad una lista di domande che saranno distribuite verso la fine del corso e che verteranno su questi materiali:

1) lezioni del docente.**2)** Selezione di circa 100 pp., che verranno indicate durante il corso da: A. Paternoster, *Introduzione alla filosofia della mente*, Laterza, Bari-Roma, 2002.**3)** Selezione di testi per un totale di circa 200 pp., a scelta dello studente, dall'antologia

D. R. Hofstadter e D. Dennett (a cura di), *L'io della mente*, Milano, Adelphi, 1985. La scelta dovrà comunque comprendere gli articoli di Turing, Dawkins, Searle e Nagel.

2.1.2. Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a studiare per intero il testo di Paternoster menzionato al punto 2) del § 2.1.1, oltre a quanto indicato al punto 3) del § 2.1.1.

2.2. Programma per 4 crediti

Gli studenti che sostengono l'esame per 4 crediti possono ridurre a 100 pp. la selezione di testi di cui al punto 3) del § 2.1.1 e, se frequentanti, possono concordare con il docente una ulteriore riduzione sugli argomenti trattati in classe.

Testi consigliati:

- M. DI FRANCESCO, *Introduzione alla filosofia della mente*, Roma, Carocci, 2002².
- J. KIM, *La mente e il mondo fisico*, Milano, McGraw-Hill, 2000.

Modalità d'esame:

Esame orale volto ad accertare l'acquisizione delle nozioni fondamentali e la capacità di ragionare autonomamente sui temi del corso

Lingua di insegnamento:

italiano

Filosofia della Religione I-M (Mutua da Cl. 29)*Emilio De Dominicis***Crediti:** 6+6 Ore 30+30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

CORSO ISTITUZIONALE:

Forme di filosofia della religione a confronto.

Il Corso ha due obiettivi generali: stimolare l'analisi critica, in via speculativa, di alcune forme -tra le più significative- di filosofia della religione; sollecitare la ricerca di una particolare forma di filosofia della religione, che salvi sia la radicalità della filosofia che l'autonomia e originalità della religione, e che usi in religione tanta filosofia quanta la religione stessa ne sopporta, senza dissolversi nel razionalismo, e quanta ne esige per non cadere nel fideismo e per potersi distinguere dalla superstizione.

CORSO MONOGRAFICO:

I filosofi e la preghiera.

Il Corso intende esaminare l'esperienza e il problema della preghiera a partire dalla concezione che ne hanno avuto alcuni autori di storia della filosofia. Gli intenti formativi sono essenzialmente due: suscitare l'interesse per un fenomeno che appare oggi particolarmente ambiguo – da un lato, i templi si spopolano, e non solo per il rigetto delle tradizioni, mentre, dall'altro, crescono le forme di religione e le esigenze e le tecniche di contemplazione –; offrire spunti di riflessione, da cui ciascuno, a partire dalla filosofia, possa farsi un'idea meno approssimativa di ciò che è la preghiera.

Prerequisiti:

È consigliata, ma non essenziale, una buona conoscenza della storia della filosofia moderna e contemporanea.

Programma del corso:

CORSO ISTITUZIONALE:

Forme di filosofia della religione a confronto.

Nel Corso, inizialmente, saranno esposti e analizzati criticamente alcuni modi di fare filosofia della religione: nell'esegesi confessionale, nell'illuminismo, nell'idealismo, nella fenomenologia religionistica e eidetica, nel fideismo, nell'apologetica, nella filosofia analitica. Come proposta di una filosofia della religione che si ritiene corretta sarà poi pre-

sentata quella che identifica la filosofia della religione con l'ermeneutica della rivelazione, in un quadro che valorizza la metafisica e la storia (per l'accertamento della possibilità della religione e la definizione delle condizioni trascendentali del suo riconoscimento), l'apologetica (per l'individuazione della probabilità di verità di una religione), la libertà (senza di cui non si dà fede: i motivi di credibilità di una religione, anche se validi, non sono mai di per sé sufficienti, apodittici, onde la necessità che l'assenso, pur motivato, sia determinato dalla volontà).

CORSO MONOGRAFICO:

I filosofi e la preghiera.

A prima vista, può apparire singolare, sorprendente, l'accostamento filosofia-preghiera. Si pensi all'opinione diffusa che vuole la preghiera legata ad un certo infantilismo -se Dio è onnisciente, a che pro raccontargli le nostre vicende, e se è immutabile come potrà esaudire le nostre invocazioni?- e che concepisce la filosofia come la maturità del pensiero, incompatibile con forme ingenuie di coscienza. Si pensi al rischio di antropomorfismo a cui la preghiera concretamente è esposta nel suo rivolgersi a Dio, antropomorfismo del divino che nessuna filosofia può accettare. Si pensi alle varie correnti di pensiero che, negando Dio, ritengono insensata qualsiasi espressione di preghiera, giudicata come illusorio rapporto intrasubiettivo tra il soggetto e quella sua produzione mentale che è dio.

E tuttavia, anche senza voler insistere su un concetto di filosofia come riflessione speculativa che porta l'uomo in via definitiva al riconoscimento del fondamento, dell'Assoluto, riconoscimento teoretico a cui è facilmente concepibile si abbinino quello esistenziale rappresentato dall'atteggiamento dell'orante, è possibile stabilire una qualche relazione tra filosofia e preghiera. Intanto, se la preghiera è il centro, il cuore di qualsiasi religione che non voglia ridursi a pura eticità, peggio esteriorità, rinunciando così ad essere una forma autonoma della coscienza, il rapporto tra preghiera e filosofia è riconducibile a quello, storicamente non nuovo, tra religione e filosofia. E poi, pur nella distinzione tra pensare e pregare, come non riconoscere che la preghiera sia essa stessa un modalità del pensare? Ma – e infine-, se pensare è pensare la realtà, riflettere sull'esperienza, e –oggi particolarmente- riflettere sul senso dell'esistenza, come non prendere in considerazione anche l'esperienza esisten-

ziale della preghiera, che potrebbe svelarci la verità di noi stessi – ciò che siamo davanti a Dio, in presenza di Dio, nel giudizio di Dio- e che, sulla base del nostro essere in relazione, del nostro essere relazione – tema tanto caro alle odierne analisi filosofiche- potrebbe rappresentare non un'esperienza eccezionale, ma l'esperienza concentrata, essenzializzata, della nostra situazione fondamentale, strutturale, di relazione con l'Origine, con Dio, in un quadro che, rispetto a Lui, dice, ad un tempo, alterità, "omogeneità", appartenenza?

Ma non è il caso di insistere su questo registro, che porta con sé infinite discussioni su ontologia, antropologia, teologia, onde la preghiera è, di volta in volta, coinvolgimento totale dell'esistenza, evasione, abbandono a Dio, autorealizzazione, alienazione e quant'altro. Più semplicemente e modestamente, il Corso vuole esaminare in via diretta non la relazione tra filosofia o filosofia della religione e preghiera, ma tra i filosofi e la preghiera, vuole andare alla ricerca di ciò che alcuni pensatori, dal punto di vista della loro speculazione e/o in base alla loro esperienza, hanno detto sulla preghiera senza abdicare alla vocazione di filosofi. Su questa linea di discorso, nella filosofia moderna e contemporanea, saranno esaminate le posizioni di Kant, Fichte, Schelling, Hegel, Kierkegaard, Guardini, Teilhard de Chardin, Bloch, Heidegger, Levinas. Naturalmente, non si esclude, anzi ci si augura, che questa rivisitazione storico-filosofica aiuti ciascuno a ricalibrare speculativamente l'esperienza e la nozione di preghiera.

Testi consigliati:

CORSO ISTITUZIONALE

- P. GRASSI (a cura di), *Filosofia della religione. Storia e problemi*, Brescia, Queriniana, 1988.
- I. MANCINI, *Filosofia della religione*, Genova, Marietti, 1986³.
- C. CIANCIO - G. FERRETTI - A. PASTORE - U. PERONE, *In lotta con l'angelo. La filosofia degli ultimi due secoli di fronte al cristianesimo*, Torino, SEI, 1989.

Per i non frequentanti, aggiungere:

- G. FERRETTI, *Filosofia della religione*, in *Dizionario teologico interdisciplinare*, Torino, Marietti, 1977, I, pp. 151-181.

CORSO MONOGRAFICO

- A. BABOLIN (a cura di), *Preghiera e filosofia della religione*, Perugia, Benucci, 1978, pp. 51-107, 321-407.

- C. FABRO, *La preghiera nel pensiero moderno*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1983, pp. 197-259.
- G. MORETTO (a cura di), *Preghiera e filosofia*, Brescia, Morcelliana, 1991, pp. 207-311.

Per i non frequentanti, aggiungere:

- S.A. KIERKEGAARD, *Preghiere*, a cura di C. Fabro, Brescia, Morcelliana, 1979⁵.

Modalità d'esame:

La verifica del profitto sarà effettuata attraverso un esame orale. La valutazione verterà soprattutto sui contenuti, ma anche sul grado di acquisizione del linguaggio specificamente filosofico.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia della Scienza I (Mutua da Cl. 29)

Marco Buzzoni

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/02

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Introduzione storico-critica alla filosofia della scienza, che intende fornire la conoscenza dei principali problemi, autori e correnti di questa disciplina.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Conoscenza dei principali problemi, autori e correnti della filosofia della scienza: definizione dell'ambito problematico della filosofia della scienza; la crisi di fine '800 e il sorgere della filosofia della scienza come disciplina autonoma; le correnti strumentalistiche, il neopositivismo, Popper e la scuola popperiana, la svolta relativistica, la sociologia della scienza, il nuovo sperimentalismo, l'operazionismo e il rapporto fra scienza e tecnica.

Testi consigliati:

- D. Oldroyd, *Storia della filosofia della scienza*, Milano, Il Saggiatore, 2006 (capitoli V, VI, VII, VIII, IX, restringendo la propria attenzione alle parti dedicate alla filosofia delle scienze empiriche).
- M. Buzzoni, *Scienza e tecnica. Teoria ed esperienza nelle scienze della natura*, Roma, Studium, 1995 (capp. 1 e 2).

Modalità d'esame:

Esame orale, volto a verificare la conoscenza del candidato dei principali problemi, autori e correnti della filosofia della scienza.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia della Scienza M (Mutua da Cl. 29)

Marco Buzzoni

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/02

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Mediante l'analisi e la discussione critica dell'individualismo metodologico popperiano, il corso intende affrontare e discutere alcuni dei principali problemi epistemologici connessi allo statuto delle scienze sociali.

Prerequisiti:

Filosofia della Scienza (Modulo I)

Programma del corso:

Individualismo metodologico e scienze sociali in K.R. Popper

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti: la bibliografia sarà indicata e/o procurata dal docente all'inizio del corso.

Per gli studenti non frequentanti:

- D. Antiseri e L. Pellicani, *Individualismo metodologico*, Milano, Angeli, 1992.
- M. Buzzoni, *Popper. La persona fra natura e cultura*, Roma, Studium, 1984.

Modalità d'esame:

Esame orale, volto a verificare la conoscenza del candidato dei principali problemi epistemologici delle scienze umane e dell'individualismo metodologico in particolare.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia della storia: pratiche filosofiche M1

(Mutua da Cl. 29)

Maria Letizia Perri

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. Fil/M03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il presente modulo si propone di offrire una formazione contenutistica e metodologica riguardante l'approccio filosofico alla storia e la comprensione dei requisiti e delle finalità che ne differenziano i criteri di fondo rispetto agli altri saperi; principalmente si tratta di acquisire quei significati della storia che ne collegano strettamente l'orizzonte all'abitare umano e alle sue pratiche esistenziali.

Prerequisiti:

Conoscenza generale della storia della filosofia

Programma del corso:

La storia tra temporalità e spazialità

Testi consigliati:

- M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, trad. it. di P.Chiodi, Milano, Longanesi, 1997.
- M. HEIDEGGER, *Abitare, costruire, pensare*, in *Saggi e discorsi*, a cura di G. Vattimo, Milano, Mursia, 1991.
- R. BODEI, *Filosofia della storia*, in *La Filosofia*, collana diretta da P. Rossi, vol. I, *Le filosofie speciali*, Torino, UTET, pp. 461-494.

Modalità d'esame:

Esame istituzionale

Lingua di insegnamento:

Italiana

Filosofia della storia: pratiche filosofiche M2

(Mutua da Cl. 29)

Maria Letizia Perri

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M- Fil/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

L'intento formativo è quello di acquisire conoscenza riflessiva e pratica critica in ordine all'approfondimento di una problematica cruciale del passaggio storico oltre il moderno: più in particolare si incentra sull'analisi del nesso, antropologicamente rilevante, tra un modello di agire comunicativo, come cespiti di pratiche sociali e storiche che riproducono il mondo storico e l'esigenza di prospettare una dimensione relazionale più radicale, quale orizzonte dell'essere in comune, che rende possibile un pensiero della storia oggi.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della storia della filosofia

Programma del corso:

Dall'intersoggettività comunicativa all'essere-in-comune. Habermas e Nancy, un confronto virtuale

Testi consigliati:

- J. HABERMAS, *Il pensiero post-metafisico*, trad. it. di M. Calloni, Roma-Bari, Laterza, 1991.
- J.L. NANCY, *Essere singolare plurale*, a cura di R. Esposito, Torino, Einaudi, 2001 (ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni del corso).

Modalità d'esame:

Esame istituzionale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia della storia:pratiche filosofiche MA

Maria Letizia Perri

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. Fil/M03

Metodo didattico:

Lezione frontale e Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Indagare sui contributi ed i requisiti della filosofia come pratica di Counselling

Prerequisiti:**Programma del corso:**

La pratica filosofica nel Counselling

Testi consigliati:

- G.B. ACHENBACH, *La consulenza filosofica*, Milano, Apogeo, 2004.
- L. BOELLA, *Sentire l'altro. Conoscere e praticare l'empatia*, Milano, R. Cortina Editore, 2006.

(ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso)

Modalità d'esame:

Esercitazioni pratiche e esame istituzionale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia morale 1: etica e comunicazione M1

(Mutua da Cl. 29)

Benedetta Giovanola

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Titolo del corso:

"Nuove frontiere dell'etica: dalla comunicazione interculturale alla comunicazione d'impresa"

Il corso intende riflettere sulla configurazione del rapporto tra etica e comunicazione nella società contemporanea, caratterizzata da un crescente multiculturalismo. A tal fine verranno dapprima indagate la plausibilità e le condizioni di possibilità di un'etica del dialogo interculturale e ne verranno sviluppate le implicazioni dal punto di vista della configurazione dell'identità personale, del riconoscimento sociale e, non da ultimo, della prassi politica.

In secondo luogo il rapporto tra etica e comunicazione verrà declinato in riferimento al caso specifico dell'agire economico e della realtà d'impresa e verranno affrontati temi come la responsabilità sociale d'impresa e l'individuazione di standard etici globali applicabili in un mondo multiculturale.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Titolo del corso:

"Nuove frontiere dell'etica: dalla comunicazione interculturale alla comunicazione d'impresa"

Prima parte: etica e comunicazione nella società contemporanea: multiculturalismo, etica del dialogo interculturale, configurazione dell'identità personale, riconoscimento sociale e nuove forme di cittadinanza, ri-definizione della democrazia e della prassi politica.

Seconda parte: etica e comunicazione nell'agire economico e nella realtà d'impresa:

responsabilità sociale d'impresa e diritti umani, codici etici, valori etici globali applicabili in un mondo multiculturale, cittadinanza d'impresa.

Testi consigliati:

- *Appunti delle lezioni.*
- *Materiale didattico* indicato nel corso delle lezioni.

- A. Fabris (a cura di), *Guida alle etiche della comunicazione*, Pisa, ETS, 2004 (parti indicate a lezione).

I non frequentanti, oltre a procurarsi tale materiale, potranno concordare con la docente eventuali letture integrative.

Modalità d'esame:

Colloquio finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia Morale 2 – M1 (Mutua da Cl. 29)

Luigi Alici

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso è finalizzato all'approfondimento del lessico etico-filosofico e allo sviluppo di capacità di analisi, argomentazione e valutazione critica, conseguite attraverso lo studio di una questione etica fondamentale, grazie ad un confronto diretto con l'opera di un classico.

Il modulo imposta criticamente la problematica teorica, che troverà uno sviluppo nel modulo M2, basandosi sullo studio del medesimo Autore, condotto su una delle sue prime opere più significative.

Prerequisiti:

Conoscenza sufficientemente completa della Storia della filosofia e possesso di nozioni teoriche di base nell'ambito della Filosofia teoretica e della Filosofia morale

Programma del corso:

Kierkegaard: la libertà, il male, l'amore

M1: La malattia mortale

- Interiorità e libertà
- La disperazione tra finito e infinito
- Lo scandalo e il peccato

Testi consigliati:

- S. KIERKEGAARD, *La malattia mortale*, ed. a cura di C. Fabro, Firenze, Sansoni, 1991 (oppure: Casale Monferrato, Piemme, 1995; Milano, Mondadori 1991);

Un'opera, a scelta, tra i seguenti testi integrativi

Testi integrativi

- L. PAREYSON, *Kierkegaard e Pascal*, Milano, Mursia, 1998.
- V. MELCHIORRE, *Saggi su Kierkegaard*, Genova, Marietti, 1998.
- S. SPERA, *Introduzione a Kierkegaard*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
- U. REGINA, *Kierkegaard. L'arte di esistere*, Brescia, Morcelliana, 2005.
- D. ANTISERI, *Come leggere Kierkegaard*, Milano, Bompiani, 2005.
- C. FABRO, *Dall'essere all'esistente. Hegel, Kierkegaard, Heidegger e Jaspers*, Genova, Marietti, 2005.

Avvertenze

1. Rispetto ai *Testi fondamentali*, direttamente oggetto del corso, i *Testi integrativi* offrono ulteriori opportunità di approfondimento, che potranno essere oggetto di seminari o singole ricerche, accreditabili previo accordo con il docente.
2. Per gli studenti che assicurano una frequenza attiva, lo studio personale potrà essere limitato ai *Testi fondamentali*, nelle parti indicate, ulteriormente precisabili durante il corso. Agli studenti con debiti di frequenza saranno proporzionatamente assegnati, previo accordo con il docente, percorsi di studio integrativo.

Modalità d'esame:

Colloqui personali

Esame orale finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia Morale 2 M2 (Mutua da Cl. 29)

Pagliacci Donatella

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso è finalizzato all'approfondimento del lessico etico-filosofico e allo sviluppo di capacità di analisi, argomentazione e valutazione critica, conseguite attraverso lo studio di una questione etica fondamentale, attraverso un confronto diretto con l'opera di un classico.

Il modulo imposta criticamente la problematica teorica, già affrontata nel modulo M1, perché prosegue nello studio del medesimo Autore, condotto su un'altra delle sue opere.

Prerequisiti:

Adeguata conoscenza della Storia della filosofia e possesso di nozioni teoriche di base nell'ambito della Filosofia teoretica e della Filosofia morale

Programma del corso:

Kierkegaard: la libertà, il male, l'amore

M 2: Gli atti dell'amore

- Libertà e dovere dell'amore
- Diversità e prossimità
- L'amore edifica

Testi consigliati:*Testi fondamentali:*

- S. KIERKEGAARD, *Atti dell'amore*, Testo danese a fronte, ed. a cura di C. Fabro, Milano, Bompiani, 2003 (parti: *Saggio introduttivo*; Prima Serie I, II A, II B, II C: pp. 149-353; Seconda Serie I, pp. 621-657).
- Un'opera, a scelta, tra i seguenti testi integrativi

Testi integrativi

- R. CANTONI, *La coscienza inquieta: Soren Kierkegaard*, Milano, Mondadori, 1949 (1976).
- P. RICOEUR, *Kierkegaard. La filosofia e l'eccezione*, Brescia, Morcelliana, 1995.
- F. JESI, *Kierkegaard*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001.
- I. ADINOLFI, *Il religioso in Kierkegaard*, Brescia, Morcelliana, 2002.
- S. SPERA, *Introduzione a Kierkegaard*, Roma-Bari, Laterza, 1983 (2002).
- A. SICLARI, *L'itinerario di un cristiano nella cristianità: la*

testimonianza di Kierkegaard, Milano, Franco Angeli, 2004.

Avvertenze

1. Rispetto ai *Testi fondamentali*, oggetto del corso, i *Testi integrativi* rappresentano un'ulteriore opportunità di approfondimento. A tal fine tali testi potranno essere oggetto di seminari o singole ricerche, accreditabili previo accordo con il docente.
2. Per gli studenti che assicurano una frequenza attiva, lo studio personale potrà essere limitato ai *Testi fondamentali*, nelle parti indicate, ulteriormente precisabili durante il corso. Agli studenti con debiti di frequenza saranno proporzionatamente assegnati, previo accordo con il docente, percorsi di studio integrativo.

Modalità d'esame:

Colloqui personali

Esame orale finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia Morale 2 MA: Bioetica

Luigi Alici

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso è finalizzato all'approfondimento di alcune questioni fondamentali relative alla bioetica, con l'intento di sviluppare capacità di analisi, di argomentazione e di valutazione, conseguite attraverso lo studio di una questione fondamentale, riletta alla luce di un Autore ormai classico.

Prerequisiti:

Conoscenza completa della Storia della filosofia e possesso di nozioni fondamentali nell'ambito della Filosofia teoretica e della Filosofia morale.

Programma del corso:

Bioetica e responsabilità: uomo e natura in H. Jonas

- Tecnologia, manipolazione e futuro della vita
- Il bene, il fine, lo scopo
- La responsabilità tra essere e dover essere

Testi consigliati:

Testi fondamentali

- H. JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Torino, Einaudi, 2002 (capp. I-IV).
- H. JONAS, *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, Torino, Einaudi, 1997 (capp. I-IX).

Testi integrativi

- P. RICOEUR, *Éthique et philosophie de la biologie chez Hans Jonas*, in *Lectures 2. La contrée de la philosophie*, Paris 1992.
- R. GATTI (a cura di), *Il male politico. La riflessione sul totalitarismo nella filosofia del Novecento*, Roma, Città Nuova, 2000, pp. 161 – 187.
- M.L. FURIOSI, *Uomo e natura nel pensiero di Hans Jonas*, Milano, Vita e Pensiero, 2003.
- K.O. APEL, P. BECCHI, P. RICOEUR, *Hans Jonas. Il filosofo e la responsabilità*, a cura di C. Bonaldi, Milano, Alboversorio, 2004.

Avvertenze

1. Rispetto ai *Testi fondamentali*, direttamente oggetto del corso, i *Testi integrativi* offrono ulteriori opportunità di approfondimento, che potranno essere oggetto di semi-

nari o singole ricerche, accreditabili previo accordo con il docente.

2. Per gli studenti che assicurano una frequenza attiva, lo studio personale potrà essere limitato ai *Testi fondamentali*, nelle parti indicate, ulteriormente precisabili durante il corso. Agli studenti con debiti di frequenza saranno proporzionatamente assegnati, previo accordo con il docente, percorsi di studio integrativo.

Modalità d'esame:

Colloqui personali

Esame orale finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia politica M1 (Mutua da Cl. 29)

Carla Danani

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Si tratta di acquisire la conoscenza delle domande fondamentali alle quali la filosofia politica ha cercato di rispondere, i principali paradigmi che ne hanno segnato la storia, le categorie fondamentali; inoltre, in termini di "saper fare", ci si propone l'acquisizione della capacità di far emergere nodi concettuali e argomentativi e di confrontare diverse posizioni con riflessione critica

Prerequisiti:

È opportuno, anche se non strettamente necessario, che lo/a studente/ssa abbia conoscenze di storia della filosofia.

Programma del corso:

Modelli e figure della filosofia politica

Il corso intende presentare le domande fondamentali alle quali la filosofia politica ha cercato di rispondere, i principali paradigmi del pensiero filosofico-politico e i suoi concetti fondamentali.

Testi consigliati:

- Petrucciani S., *Modelli di filosofia politica*, Torino, Einaudi, 2003.
- Ulteriori indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame: Momenti di verifica intermedia saranno le relazioni presentate alle lezioni a carattere seminariale, e le discussioni svolte nel corso di tali occasioni; le verifiche finali si svolgeranno oralmente: valutando conoscenze acquisite, capacità argomentativa, puntualità terminologica.

Lingua di insegnamento:

italiano

Filosofia politica M2 (Mutua da Cl. 29)

Carla Danani

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

In termini generali ci si propone che gli studenti sappiano far emergere i più importanti nodi concettuali dei testi considerati, comprendere le tesi e le argomentazioni, esercitare uno sguardo critico nei confronti delle riflessioni incontrate e saperle discutere.

In termini specifici ci si propone la conoscenza di un autore rilevante per il pensiero politico come Carl Schmitt, di portare l'attenzione sul tema dello spazio e sulla sua valenza politica, e di interpretarne le valenze per il nostro tempo.

Programma del corso:

Il corso si propone di tematizzare le categorie "spazio" e "decisione" nella loro interconnessione, a partire da un classico del pensiero politico come Carl Schmitt.

Testi consigliati:

- C. SCHMITT, *Il nomos della terra nel diritto internazionale dello "Jus publicum europaeum"*, Milano, Adelphi, 1991.
- C. SCHMITT, *Terra e mare: una riflessione sulla storia del mondo*, Milano, Adelphi, 2002.

Modalità d'esame: Le verifiche finali si svolgeranno oralmente: valutando conoscenze acquisite, capacità argomentativa, puntualità terminologica

Lingua di insegnamento:

italiano

Filosofia teoretica M (Mutua da Cl. 29)

Roberto Mancini

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/01

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Approfondire le conoscenze filosofiche fondamentali relative all'autore e al tema trattati in modo da raggiungere un specifica competenza contenutistica e critica.

Prerequisiti:

Aver dato il corso istituzionale

Programma del corso:

"La verità e le culture: il confronto tra prospettiva occidentale e prospettiva indiana nel pensiero di Raimon Panikkar". Il corso affronta la questione della relazione tra la verità e le sue ermeneutiche nelle diverse filosofie del mondo. In particolare sarà approfondito il dialogo tra la tradizione dell'Occidente e la tradizione dell'India così come è stato interpretato nel pensiero di Raimon Panikkar.

Testi consigliati:

- R. Panikkar, *La realtà cosmoteandrica*, Milano, Jaca Book, 2004.
- R. Panikkar, *Pace e interculturalità: una riflessione filosofica*, Milano, Jaca Book, 2002.
- R. Panikkar, *L'esperienza filosofica dell'India*, Assisi, Cittadella editrice, 2001.

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Filosofia teoretica MA

Roberto Mancini

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/01

Obiettivo formativo:

Approfondire le conoscenze filosofiche fondamentali relative all'autore e al tema trattati in modo da raggiungere un specifica competenza contenutistica e critica.

Prerequisiti:

Aver dato il corso istituzionale

Programma del corso:

"Ontologia della condizione umana e maieutica della verità nel pensiero di Maria Zambrano".

Il corso approfondisce la questione dello statuto e delle forme essenziali della condizione umana nella prospettiva sviluppata da Maria Zambrano. In particolare sarà tematizzata la relazione tra essere umano e verità come nucleo generativo del cammino dell'umanizzazione.

Testi consigliati:

- M. Zambrano, *Persona e democrazia*, Milano, Bruno Mondadori editore, 2001.
- M. Zambrano, *Chiari del bosco*, Milano, Bruno Mondadori editore, 2004.
- R. Mancini, *Esistere nascendo. La filosofia maieutica di Maria Zambrano*, in corso di pubblicazione.

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Logica I (Mutua da Cl. 29)

Francesco Orilia

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/02**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti al nucleo basilare della logica contemporanea, logica proposizionale e logica dei predicati del prim'ordine, e ad accennare alle principali questioni ontologiche ed epistemologiche legate allo studio della logica. Si mirerà inoltre ad affinare le capacità di ragionamento degli studenti, aiutandoli a individuare la struttura logico-semantica di tipi di enunciato di particolare interesse, a padroneggiare il metodo formale della deduzione naturale e le principali tecniche argomentative della logica informale.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:**1. Argomento del corso: Introduzione alla logica**

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti al nucleo basilare della logica contemporanea, logica proposizionale e logica dei predicati del prim'ordine, e ad accennare alle principali questioni ontologiche ed epistemologiche legate allo studio della logica.

2. Crediti e programmi

Il superamento dell'esame finale attribuisce normalmente 6 crediti. Per particolari esigenze curriculari l'esame può anche essere sostenuto per un numero inferiore di crediti, con una riduzione del programma.

2.1. Programma per 6 crediti**2.1.1. Studenti frequentanti**

È richiesto lo studio di questi materiali:

1) lezioni del docente.

2) A. VARZI, J. NOLT, D. ROHATYN, *Logica*, Milano, McGraw-Hill, 2003, Capp. 1-7 (pp. 1-197).

2.1.2. Studenti non frequentanti

In questo corso la frequenza è quasi indispensabile. Si consiglia a chi non è in grado di frequentare, ma vuole ugualmente studiare questa materia, di contattare il docente

per eventuali suggerimenti didattici e per concordare il materiale che sostituisce le lezioni del docente.

2.2. Programma per 4 crediti

Gli studenti che sostengono l'esame per 4 crediti potranno ridurre il programma di un 1/3, con modalità da concordare con il docente.

Testi consigliati:

– S. HAACK, *Filosofia delle logiche*, Milano, Angeli, 1983.

Modalità d'esame:

Gli studenti frequentanti verranno invitati a svolgere durante il corso degli esercizi di logica elementare, utili a preparare l'esame finale che verterà su esercizi analoghi a quelli svolti precedentemente.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Seminario Avanzato di Filosofia della Scienza

Marco Buzzoni

Crediti: 4 Ore 28 Sett. Scient.-disc. M-FIL/02

Metodo didattico:

Lezione frontale e attività seminariale

Obiettivo formativo:

Il seminario, riservato a coloro che abbiano già frequentato o frequentino il modulo monografico di Filosofia della Scienza, intende esaminare la soluzione dualistica del problema mente-corpo, rappresentata soprattutto da K.R. Popper e J.C. Eccles.

Prerequisiti:

Filosofia della Scienza I

Programma del corso:

La prima parte del Seminario consisterà in un'introduzione generale al problema corpo-mente nella filosofia analitica. La seconda parte consisterà nella discussione d'alcuni testi rappresentativi (indicati e/o forniti dal docente).

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti: la bibliografia sarà indicata e/o procurata dal docente all'inizio del corso.

Modalità d'esame:

Elaborato scritto.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Seminario avanzato di Filosofia morale

Andrea Antonelli

Crediti: 2+2 Ore 14+14 Sett. Scient.-disc. M-FIL/03

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso intende preparare lo studente della specialistica ad affrontare teoreticamente una delle maggiori traiettorie della riflessione etica del novecento.

Prerequisiti:

Conoscenza della filosofia novecentesca

Programma del corso:

L'etica analitica di George Edward Moore: certezza e verità del bene.

Testi consigliati:

- G.E. MOORE, *Principia ethica*, Milano, Bompiani, 1964 (pagine scelte).
- G.E. MOORE, *Etica*, Milano, Franco Angeli Editore, 1982 (pagine scelte)
- G.E. MOORE, *Saggi filosofici*, Milano, Lampugnani Nigri, 1970. (pagine scelte)
- Ulteriore bibliografia sarà indicata all'inizio delle lezioni

Modalità d'esame:

Esame orale approfondito circa le tematiche del seminario

Lingua di insegnamento:

Italiano

Seminario avanzato di storia della filosofia antica

Maurizio Migliori

Crediti: 4 Ore 28 Sett. Scient.-disc. M/Fil 07

Metodo didattico:

Esercitazioni

Obiettivo formativo:

Verificare le capacità autonome degli studenti di organizzare un testo o di presentare una interpretazione

Prerequisiti:

Aver sostenuto un esame di storia della filosofia antica

Programma del corso:

Lettura delle *Categorie* di Aristotele

Testi consigliati:

Una traduzione delle *Categorie*, possibilmente con testo greco a fronte

Modalità d'esame:

Ogni studente dovrà fare una relazione; per un gruppo più ristretto sono previste esercitazioni con il testo in greco

Lingua di insegnamento:

Italiano

Seminario (Avanzato) di Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea

Daniela Verducci

Crediti: 4 Ore: 28 Sett. Scient.-disc. : M-Fil/06

Metodo didattico:

Le lezioni avranno carattere seminariale, in quanto si procederà insieme alla lettura e all'interpretazione dei brani in lingua italiana selezionati. Il confronto con il testo originale tedesco, invece, sarà guidato.

Obiettivo formativo:

Si tratta di prendere contatto diretto con un testo filosofico contemporaneo di lingua tedesca e di verificare le varianti interpretative, connesse con la traduzione italiana, in termini di arricchimento/ impoverimento del testo originale.

Prerequisiti:

Laurea triennale

Programma del corso:

«Il lavoro nel socialismo scientifico di K. Marx» Ricognizione linguistico-terminologica sui seguenti testi:

- K. MARX, *Feuerbach*, in: «Deutsche Zeitschrift für Philosophie», X, 1966, pp. 1211-1216, 1220-1221 (tr. it. in: A. NEGRI, *Filosofia del lavoro. Storia antologica*, vol. V, Milano, Marzorati, 1985, pp. 1001-1009).
- K. MARX a P. Annenkov da Bruxelles il 28 dicembre 1846, in MEW, 27, pp. 454-457 (tr. it. in: A. NEGRI, *Filosofia del lavoro*, cit., pp. 1009-1013).
- K. MARX, *Lohnarbeit und Kapital*, in MEW, 27, pp. 398-402, 406-407 (tr. it. in: A. NEGRI, *Filosofia del lavoro*, cit., pp. 1013-1019).
- K. MARX, «Einleitung» [1857] a *Zur Kritik der politischen Oekonomie*, in: K. MARX, *Grundrisse der politischen Oekonomie*, Wien, Frankfurt-Europa Verlag, pp. 24-26 (tr. it. in: A. NEGRI, *Filosofia del lavoro*, cit., pp. 1020-1024).
- K. MARX, *Zur Kritik der politischen Oekonomie*, MEW, 13, pp. 15-24 (tr. it. in: A. NEGRI, *Filosofia del lavoro*, cit., pp. 1024-1030).

Testi consigliati:

- N. MERKER, *Karl Marx. 1818-1883*, Roma, Editori Riuniti, 1983.

Modalità d'esame:

Un colloquio finale approverà il profitto conseguito dalla frequenza.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della filosofia antica M1 (Mutua da Cl. 29)

Maurizio Migliori

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M/Fil 07

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Introdurre gli studenti alla comprensione di un testo sufficientemente complesso di Platone

Prerequisiti:

Aver frequentato il corso di storia della filosofia I, prima parte

Programma del corso:

Lettura e commento del Teeteto di Platone

Testi consigliati:

- D. Sedley, *La levatrice del platonismo*, Testo e Sottotesto nel *Teeteto* di Platone, Milano, Vita e Pensiero, in corso di stampa.
- Una traduzione del *Teeteto*, con o senza testo a fronte.

Modalità d'esame:

Esame tradizionale

Lingua di insegnamento:

italiano

Storia della Filosofia antica M2 (Mutua da Cl. 29)

Arianna Fermani

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/07

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso deve consentire allo studente di familiarizzarsi con la filosofia classica e di scoprire come alcune figure teoriche tipiche dell'Occidente si sono manifestate per la prima volta nell'ambito del pensiero filosofico greco

Prerequisiti:

Avere conoscenze generali di storia della filosofia antica

Programma del corso:

Platone, Aristotele e la felicità

Testi consigliati:

- Appunti delle lezioni
- A. FERMANI, *Vita felice umana. In dialogo con Platone e Aristotele*, (in corso di pubblicazione).
- M. MIGLIORI, *La prassi in Platone: realismo e utopismo*, in M. MIGLIORI, (a cura di), *Il dibattito etico e politico in Grecia tra il V e il IV secolo*, Napoli, La Città del Sole, 2000, pp. 239-282.
- passi scelti di F. DE LUISE-G. FARINETTI, *Storia della felicità. Gli antichi e i moderni*, Torino, Einaudi, 2001.

NOTA: Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni

Modalità d'esame:

Esame orale finale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della filosofia antica MA

Maurizio Migliori

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M/Fil 07

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Introdurre gli studenti ad una lettura analitica di un difficile testo di Platone

Prerequisiti:

Aver frequentato un corso di storia della filosofia antica nel triennio

Programma del corso:

Lettura del *Filebo* di Platone

Testi consigliati:

- M. Migliori, *L'uomo fra piacere, intelligenza e Bene. Commentario storico-filosofico al "Filebo" di Platone*, Milano, Vita e Pensiero, 1993, 1998².
- Platone, *Filebo*, Introduzione, traduzione, note, apparati e appendice bibliografica di M. Migliori, Milano, Rusconi, 1995, Bompiani, 2000.

Modalità d'esame:

Esame tradizionale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della Filosofia M2

Filippo Mignini

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/06

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso intende fornire, attraverso la lettura diretta dei testi, una adeguata conoscenza del pensiero di Sigeri di Brabante e Alberto Megno, esponenti di spicco dell'aristotelismo radicale nel XIII secolo.

Prerequisiti:

nessuno

Programma del corso:

La questione dell'anima in Sigeri di Brabante e Alberto Magno

Testi consigliati:

- Sigeri di Brabante, *Quaestiones in tertium de anima*
- Sigeri di Brabante, *De anima intellectiva*
- Alberto Magno, *De unitate intellectus contra Averroistas*

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della Filosofia MA*Filippo Mignini***Crediti:** 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/06**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Il corso intende fornire notizie e ipotesi sulla influenza dell'averroismo latino, trasmesso, in particolare dalla tradizione ebraica, nella formazione del pensiero di Spinoza.

Prerequisiti:

nessuno

Programma del corso:

La tradizione averroista nella formazione del pensiero di Spinoza.

Testi consigliati:

- Elias Delmedigo, *Examen Religionis*, 1491, in Yosef S. Delmedigo, *Abscondita Sapientiae* (la traduzione del testo verrà fornita dal docente).
- Yosef Delmedigo, *Elim* (la traduzione del testo verrà fornita dal docente).
- Spinoza, *Trattato Teologico-politico* (la traduzione delle parti su cui verterà il corso sarà fornita dal docente)

Modalità d'esame:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della Filosofia Medievale M2 (mutua da Cl. 29)*Guido Alliney***Crediti:** 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/08**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Fornire agli studenti una adeguata conoscenza del metodo e di alcuni contenuti del pensiero filosofico scolastico in ordine a rendere omogenea e progressiva la loro visione dello sviluppo della filosofia occidentale.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Le linee evolutive delle concezioni morali nel XIII secolo, con particolare attenzione alla dottrina etica di Giovanni Duns Scoto e alla sua filosofia della libertà.

Testi consigliati:

Le pagine pertinenti dei testi segnalati saranno comunicate all'inizio del corso, assieme ad una bibliografia più completa

- MT. FUMAGALLI, M. PARODI, *Storia della Filosofia Medievale*, Bari, Laterza, 2002.
- L. BIANCHI, *La Filosofia nelle Università*, Scandicci, La Nuova Italia, 1997.
- O. TODISCO, *Giovanni Duns Scoto Filosofo della Libertà*, Padova, EMP, 1996.

Modalità d'esame:

Verifica orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della Filosofia Medievale MA*Guido Alliney***Crediti:** 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-Fil/08**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

Fornire agli studenti una conoscenza sufficientemente approfondita delle tappe fondamentali della ricezione dell'etica aristotelica e fornire, tramite la lettura diretta dei testi degli autori trattati, gli strumenti per una conoscenza critica dei dibattiti scolastici e delle forme testuali in essi impiegate.

Prerequisiti:

Conoscenza di base della lingua latina; è opportuna la frequenza del Modulo M del corso di Storia della Filosofia Medievale per la laurea triennale in Filosofia.

Programma del corso:

- Modulo (A): La ricezione delle concezioni morali aristoteliche nel XIII secolo, con particolare attenzione alla dottrina della libertà di Giovanni Duns Scoto, con lettura di testi originali dei principali autori trattati: Tommaso d'Aquino, Enrico di Gand, Giovanni Duns Scoto.

Testi consigliati:

Le pagine pertinenti dei testi segnalati saranno comunicate all'inizio del corso, assieme ad una bibliografia più completa

- O. TODISCO, *Giovanni Duns Scoto Filosofo della Libertà*, Padova, EMP, 2006.
- H. ARENDT, *La vita della mente*, Bologna, Il Mulino, 1993.
- A.B. WOLTER, *Duns Scotus on the Will and Morality Selected and Translated*, Washington, The Catholic University of America Press, 1986.

Modalità d'esame:

Verifica orale

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della filosofia moderna e contemporanea M1

(Mutua da Cl. 29)

Omero Proietti

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/06

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

In riferimento agli scritti freudiani del periodo 1921-1932, il corso intende rianalizzare il vario configurarsi dei concetti di *eros* e civiltà nel dibattito filosofico degli anni 1953-1978. L'obiettivo formativo del corso è dunque la conoscenza di un basilare tema di *Kulturkritik* nei due periodi considerati (1921-1932; 1953-1978).

Prerequisiti:

nessuno

Programma del corso:

Eros, disagio della civiltà e critica della cultura nel pensiero psicanalitico

Lettura e commento del saggio freudiano *Il disagio della civiltà* (1929), in connessione con i saggi freudiani *Psicologia delle masse e analisi dell'io* (1921) e *L'avvenire di un'illusione* (1927). Riesame dei concetti di *eros*, civiltà, cultura, sapere, sessualità in Barthes, Foucault, Marcuse, Róheim.

Testi consigliati:

A. Testo basilare di riferimento

- S. FREUD, *Il disagio della civiltà e altri saggi*, Torino, Boringhieri, 1971.

B. Variazioni sul tema (un testo a scelta)

- R. BARTHES, *Frammenti di un discorso amoroso*, Torino, Einaudi, 1979.
- M. FOUCAULT, *La volontà di sapere*, Milano, Feltrinelli, 1978.
- H. MARCUSE, *Eros e civiltà*, con una nuova prefazione dell'autore, Torino, Einaudi, 1982.
- G. RÓHEIM, *Origine e funzione della cultura*, Milano, Feltrinelli, 1972.

Altre variazioni sul tema saranno indicate nel corso delle lezioni.

C. Lessico psicoanalitico

- J. LAPLANCHE, J.-B. PONTALIS, *Enciclopedia della psicanalisi*, Roma-Bari, Laterza, 1984.

Modalità d'esame:

Attraverso lezioni partecipate, sono previste una valutazione intermedia e una valutazione finale.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della filosofia moderna e contemporanea M2

(Mutua da Cl. 29)

Omero Proietti

Crediti: 6 Ore 30 Sett. Scient.-disc. M-FIL/06

Metodo didattico:

Lezione frontale

Obiettivo formativo:

In riferimento alla letteratura specialistica sul tema e agli scritti freudiani del periodo 1921-1932, il corso intende esaminare i meccanismi della scissione e dell'identificazione proiettiva, valutandone l'incidenza sulla «normale» vita sociale, morale, religiosa e politica.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Eros, disagio della civiltà e critica della cultura nel pensiero psicanalitico. Questioni testuali: i concetti di scissione e identificazione proiettiva

I concetti di scissione e identificazione proiettiva negli scritti freudiani 1921-1932. Esame dei contributi sul tema, da Melanie Klein a W.R. Bion, da D. Meltzer a J. S. Grotstein, da Victor Tausk a Ronald Laing.

Testi consigliati:**A.** Testo basilare di riferimento

- S. FREUD, *Il disagio della civiltà e altri saggi*, Torino, Boringhieri, 1971.

B. Alcuni contributi esegetici (un testo a scelta)

- W.R. BION, *Analisi degli schizofrenici e metodo psicanalitico*, Roma, Armando, 1979.
- J. S. GROSTSTEIN, *Scissione e identificazione proiettiva*, Roma, Astrolabio-Ubaldini, 1983.
- M. KLEIN, *Scritti 1921-1958*, Torino, Boringhieri, 1978.
- R.D. LAING, *L'io diviso*, Torino, Einaudi, 1969.
- D. MELTZER, *La comprensione della bellezza*, Torino, Loescher, 1981.
- V. TAUSK, *Scritti psicoanalitici*, Roma, Astrolabio-Ubaldini, 1979.

Altri contributi esegetici saranno indicati nel corso delle lezioni.

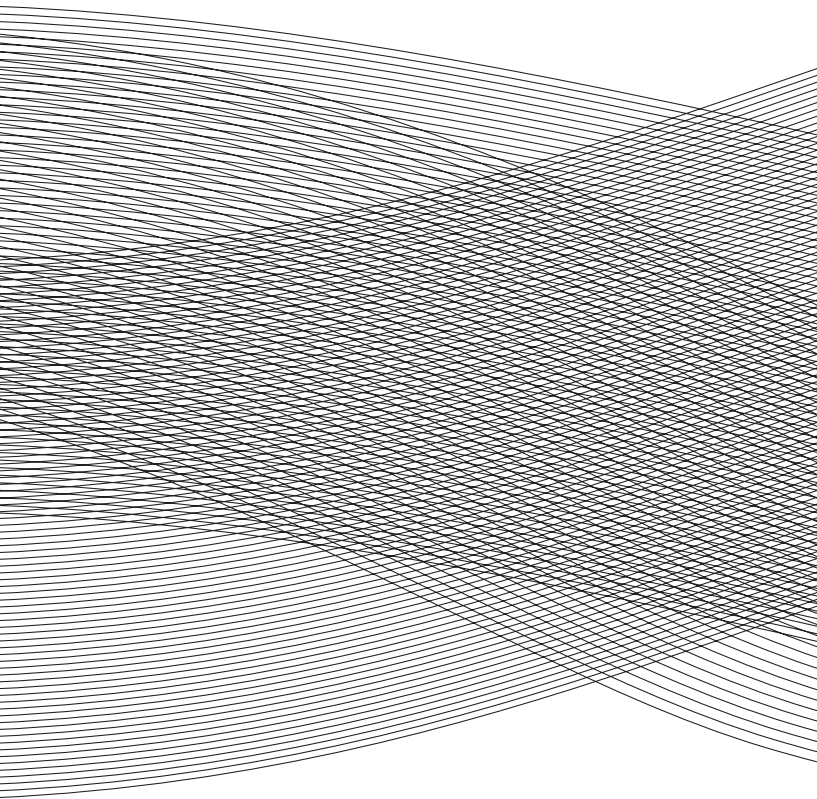
C. Lessico psicanalitico

- J. LAPLANCHE, J.-B. PONTALIS, *Enciclopedia della psicanalisi*, Roma-Bari, Laterza, 1984.

Modalità d'esame:

Attraverso lezioni partecipate, sono previste una valutazione intermedia e una valutazione finale.

Lingua di insegnamento: Italiano



calendario esami e lezioni

5

La didattica dei corsi è articolata su base semestrale (lezioni compatte), secondo la seguente scansione temporale:

Corsi I Semestre

2 ottobre - 16 dicembre 2006: 11 settimane di lezione

18 dicembre 2006 - 7 gennaio 2007: 3 settimane di vacanze di Natale

8 - 13 gennaio 2007: 1 settimana di lezione

Totale 12 settimane di lezione + 3 di vacanze di Natale

Interruzione dal 15 gennaio al 10 febbraio 2007 per esami di gennaio e febbraio

Corsi II Semestre

12 febbraio - 31 marzo 2007: 7 settimane di lezione

1 - 15 aprile 2007: 2 settimane di vacanze di Pasqua

16 aprile - 19 maggio 2007: 3 settimane di lezione

Totale 12 settimane di lezione + 2 di vacanze di Pasqua

**CALENDARIO DEGLI ESAMI A.A. 2005/2006
E PRIMO SEMESTRE A.A. 2006/2007**

Tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento debbono necessariamente intercorrere non meno di due settimane.

Per quanto riguarda le prove scritte che dovranno essere previste nei periodi fissati dalla Facoltà, i Consigli delle Classi Unificate e i Comitati Tecnici Organizzatori interessati provvederanno alla stesura dei calendari evitando le sovrapposizioni di tali prove.

SESSIONE ESTIVA**Esami di profitto**

PROVE SCRITTE NON PROPEDEUTICHE E 3 APPELLI
con almeno due settimane di intervallo, tra
15 maggio - 31 luglio 2006

Almeno 2 appelli vanno fissati entro il 13 giugno.

Esami di laurea

N.B.: per laurearsi nella sessione estiva gli studenti devono aver terminato gli esami entro il 13 giugno.

SESSIONE AUTUNNALE**Esami di profitto**

PROVE SCRITTE NON PROPEDEUTICHE E DA 2 A 3 APPELLI
con almeno due settimane di intervallo, tra
1 settembre - 18 ottobre 2006

Almeno un appello va fissato dall'1 al 18 ottobre.

Esami di laurea

15,16,17 novembre 2006

Esami di profitto

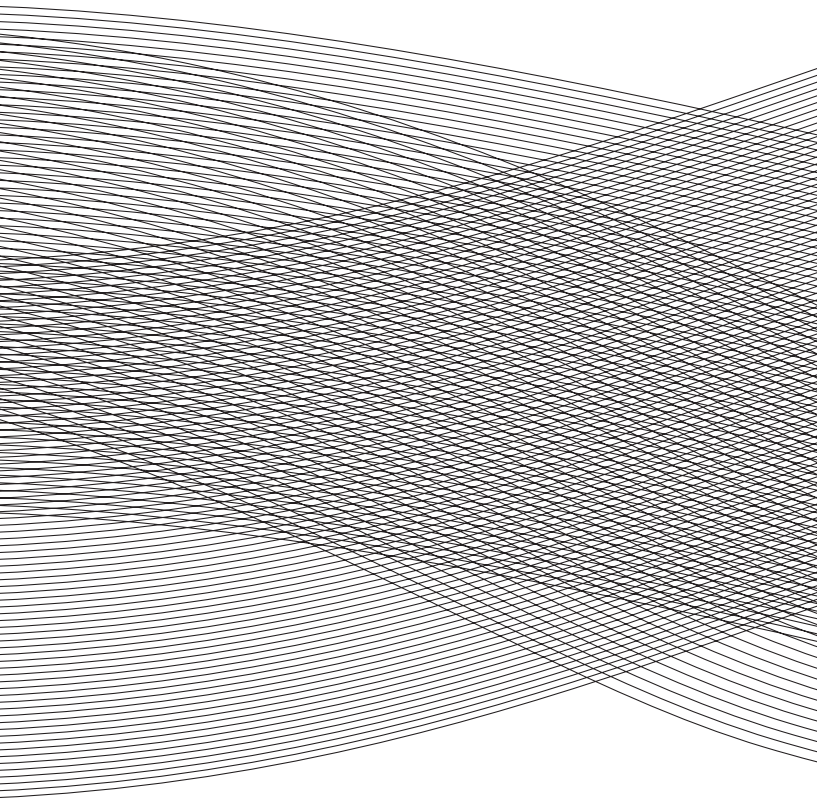
PROVE SCRITTE NON PROPEDEUTICHE E 2 APPELLI
con almeno due settimane di intervallo tra
15 gennaio - 10 febbraio 2007

UN APPELLO

riservato ai fuori corso, tra
5 - 10 marzo 2007

ESAMI DI LAUREA

28,29,30 marzo 2007



i centri dell'ateneo

6



Centro d'Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM)

Oggi sono molte le discipline universitarie che utilizzano supporti di tipo multimediale, molti gli insegnamenti che richiedono strumenti informatici per il loro apprendimento e sviluppo.

Il CAIM, Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità, è la risposta dell'Università di Macerata a questa sempre più sentita esigenza.

Il CAIM gestisce la Rete d'Ateneo e le apparecchiature informatiche nonché i programmi informatici e multimediali, e mette a disposizione degli studenti un vero e proprio polo didattico completamente dedicato all'apprendimento: Palazzo Ciccolini.

Palazzo Ciccolini nel corso degli anni è divenuto non solo luogo di studio e di apprendimento, ma anche una sorta di officina creativa in cui lo studente può scoprire e migliorare le proprie potenzialità e capacità nell'ambito del settore informatico. L'ambiente in cui gli studenti vengono accolti è dinamico e stimolante, è il posto ideale per apprendere con serenità e fare con armonia.

Le attività possono essere svolte liberamente sia in gruppo sia individualmente, sia attraverso la supervisione e la guida di un docente.

Ogni studente attraverso i servizi offerti dal CAIM può integrare la propria formazione attraverso l'uso degli strumenti informatici più all'avanguardia e scoprire l'affascinante mondo della tecnologia.

Può realizzare prodotti multimediali, come dvd o cd interattivi; può progettare e realizzare siti Internet attraverso i linguaggi di programmazione e l'uso di software di grafica. Può dedicarsi alla ricerca bibliografica on line; approfondire o integrare i propri studi avvalendosi di strumenti statistici. Può gestire la propria posta elettronica per comunicare con i docenti e perché no, con gli amici. Sono circa 5000 fino ad oggi gli studenti ad utilizzare la casella di posta elettronica dell'Università. Infine, più semplicemente, può navigare in Internet.

Il CAIM mette a disposizione di ogni studente l'informatica di oggi per il suo domani. Organizza specificatamente corsi gratuiti e assistenza tutoriale per accedere all'esame di Patente

Europea del Computer, uno dei pochi attestati che certificano l'acquisizione di abilità informatiche.

Palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5

62100 Macerata

tel. 0733/2583940

fax 0733/2583942

<http://caim.unimc.it>

e-mail: caim@unimc.it

Orario di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00

il sabato dalle 8.00 alle 14,00

Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari (CASB)

Il polo bibliotecario d'Ateneo offre i seguenti servizi:

- **Biblioteca digitale**, allestita presso il Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari (CASB) dispone di un' ampia sala di lettura, ad apertura continuata fino alle ore 19, di circa 80 posti e di due laboratori informatici per le ricerche bibliografiche assistite e per la libera consultazione di risorse bibliografiche e full-text, su supporto elettronico. Costituisce un valido aiuto per gli studenti impegnati in specifici lavori di ricerca e nella preparazione della propria tesi di laurea.
- **Biblioteca didattica d'Ateneo**, dotata di un'ampia sala di lettura e di consultazione, con accesso diretto al patrimonio librario, di personale specializzato nell'assistenza alla consultazione, e di ampio orario di apertura, costituisce il supporto didattico ai corsi di laurea delle diverse Facoltà. Lo studente può, pertanto, disporre in un'unica sede delle principali opere a carattere interdisciplinare, delle grandi opere di consultazione di natura settoriale e di tutta la manualistica in uso nei vari insegnamenti in cui si articola l'offerta didattica di Ateneo.
- **Servizio di prestito interbibliotecario**. Lo studente può usufruire di un servizio centralizzato di prestito interbibliotecario, utile ai fini del reperimento, in altre biblioteche italiane ed estere, del materiale librario o periodico non posseduto dalle biblioteche dell'Ateneo di Macerata.

Presso tutti i Dipartimenti ed Istituti le biblioteche sono aperte dalle ore 9 alle ore 13 (escluso il sabato). In alcune di tali strutture è stata adottata un'apertura prolungata delle biblioteche fino alle ore 19.

Il catalogo in linea d'Ateneo (OPAC-Online Public Access Catalog) documenta il patrimonio librario del polo bibliotecario maceratese che comprende le biblioteche dell'Università, la Biblioteca statale di Macerata, la Biblioteca comunale "Mozzi Borgetti" ed altre tredici biblioteche comunali della provincia di Macerata. Il catalogo in linea è consultabile all'indirizzo: <http://opac.unimc.it>.

Da ciascuna sede dell'Ateneo, collegandosi all' home page del CASB all'indirizzo: http://www.unimc.it/web_9900/Casb, è possibile accedere a tutte le risorse elettroniche disponibili in rete.

Piazza Oberdan, 4
62100 Macerata
tel. 0733.2583991
e-mail: casb@unimc.it

Centro per l'e-learning e la formazione (CELFI)

Il **Centro per l'e-learning e la formazione integrata (CELFI)** è la struttura di Ateneo con il compito di sostenere e coordinare il progressivo potenziamento metodologico e tecnologico dei processi di apprendimento e insegnamento che prevedono l'utilizzo della telematica e della multimedialità. Il Centro si pone come strumento strategico per favorire l'integrazione delle tecnologie didattiche sia nella didattica dei docenti che nelle prassi degli studenti e si rapporta alle iniziative relative all'e-learning, alla didattica on line (collegata alla didattica frontale), alla didattica a distanza attivate dalle Facoltà e congiuntamente progettate.

Il CELFI promuove attività di ricerca e di sviluppo nel settore di competenza anche in collaborazione con Enti a livello nazionale e internazionale.

Le attività di didattica on-line dell'ateneo maceratese riguardano:

Facoltà di Giurisprudenza

- Classe 19 Scienze dell'amministrazione
- Classe 31 Scienze giuridiche
- Classe 22/S Giurisprudenza

Facoltà di Lettere e Filosofia

- Classe 38 Storia e memoria delle culture europee
Indirizzi: antico, medievale, moderno, contemporaneo

Facoltà di Scienze delle Formazioni

- Classe 18 Formazione e gestione delle risorse umane
Formatore per l'e-learning e la multimedialità
- Classe 39 Formazione e management dei sistemi turistici
- Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria (vecchio ordinamento)
- Classe 87/S Pedagogia e scienze umane
- Pedagogista della disabilità e della marginalità

Facoltà di Scienze Politiche

- Classe 15 Scienze politiche

Il centro promuove anche corsi post laurea e corsi di perfezionamento, quali:

- Master Universitario di primo livello in Open Distance Learning
- Master Universitario di primo livello in Servizi Demografici
- Corso di perfezionamento in Tutor on Line
- Corso Net-Trainers in collaborazione con European Net Trainers Association , con la collaborazione di un partenariato di 9 stati europei.

Vicolo Tornabuoni - 62100 MACERATA

tel. +39.0733.258.4410/4411

fax +39.0733.258.4419

celfi@unimc.it

<http://celfi.unimc.it>

Centro di ateneo per i tirocini e i rapporti con le imprese (CETRI)

Il *CETRI* è la struttura preposta all'individuazione, sviluppo, organizzazione e gestione di attività, iniziative, servizi e strumenti volti a favorire il contatto studenti e laureati dell'Università di Macerata con il mondo del lavoro.

Si riportano di seguito i principali servizi offerti dal *CETRI*:

Tirocini per studenti e neolaureati

- supporto alle strutture didattiche nella predisposizione dei regolamenti di stage
- stipula di convenzioni di tirocinio con enti pubblici, imprese, organismi associativi e liberi professionisti, nonché con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) per specifici programmi di tirocinio in Italia e all'estero (www.cruui.it) e redazione dei relativi elenchi
- analisi e pubblicazione di offerte di tirocinio

Placement (QuiJob, OrientaLavoro)

- banca dati *QuiJob* (in corso di riprogrammazione), i cui studenti/laureati ed imprese possono interagire al fine dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- *Career Day*
- laboratori ed incontri individuali con docenti ed esperti, volti all'apprendimento delle modalità di ricerca di un'occupazione
- *INFO-POINT* con accesso libero a banche dati, testi e pubblicazioni periodiche, anche multimediali
- progettazione e sviluppo di attività di monitoraggio sugli esiti lavorativi dei laureati dell'Ateneo

Dal mese di ottobre 2005 è attivo lo *Sportello OrientaLavoro*, che offre informazioni sulla formazione post lauream e sulle varie opportunità di occupazione, nonché supporto nella redazione del curriculum vitae e nel sostenimento del colloquio di lavoro, ecc.

Si segnalano, infine, l'avvio dell'attività di intermediazione lavoro, come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 276/2003 e del servizio di consulenza orientativa

Per informazioni e contatti

CETRI, Centro Tirocini e Rapporti con le Imprese

Viale Piave 42

62100 Macerata

tel. 0733 2586050

fax 0733 2586056

<http://cetri.unimc.it>

Sportello Stage

orario: lunedì - sabato, 9.30 - 13.00

tel. 0733 258.6046

e-mail: cetri@unimc.it

Sportello QuiJob

orario: lunedì - venerdì, 9.30 - 13.00

tel. 0733 258.6049

e-mail: cetri.quijob@unimc.it

Sportello Orientalavoro

orario: martedì e mercoledì, 9.30 - 13.00

tel. 0733 258.6048

e-mail: cetri.quijob@unimc.it

Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) ha come obiettivo contribuire al plurilinguismo, all'insegnamento / apprendimento delle lingue lungo la vita (Long Life Learning Language), al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della conoscenza linguistica attraverso forme di valutazione interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie di punta e della multimedialità a favore delle lingue, nell'ottica del consolidamento dell'identità europea, degli scambi internazionali attraverso le grandi lingue di comunicazione e di cultura pur riconoscendo le differenze linguistiche attraverso la promozione delle "piccole lingue" .

Pertanto il CLA si iscrive nell'affermazione della tolleranza e nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione. L'azione del CLA, concordata con l'Ateneo si declina in 4 punti complementari:

- **Alfabetizzazione:** s'intende la formazione iniziale in lingua straniera, specifica o comune a più Facoltà, il raccordo con l'insegnamento della scuola secondaria, l'apprendimento dell'italiano lingua seconda o straniera per gli immigrati, la formazione linguistica degli studenti *Erasmus* in entrata e in uscita.
- **Innovazione:** s'intende l'introduzione di nuova didattica e di nuove lingue non già incluse nei *curricula* universitari, di nuovi strumenti e di tecnologie con la produzione di materiale *on* e *off line*. Il C.L.A. realizza programmi d'integrazione linguistica e culturale tra studenti italiani e studenti stranieri come "Chronolang, una *banca del tempo* per gli *Erasmus*".
- **Integrazione:** s'intende l'apporto complementare all'insegnamento impartito dai singoli corsi di laurea concordato con i docenti e le Facoltà, a tutti i livelli (laurea triennale, laurea specialistica, masters, dottorati), formazione linguistica dei docenti, iniziale o *in itinere*.

- **Valutazione:** s'intende la produzione di *tests* d'ingresso o di certificazioni in uscita, la preparazione e gli esami di certificazioni internazionalmente riconosciute (CambridgeESOL, Istituto Cervantes, Goethe Institut, Alliance Française), il contributo alla creazione di certificazioni interne all'Università.

Il **CLA offre per l'a.a. 2006/07** un supporto linguistico destinato alle Facoltà di **Economia** (inglese, rumeno e russo), **Giurisprudenza** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Lettere** (americano, arabo, cinese, francese, hindi, inglese, russo, spagnolo e tedesco), **Scienze della comunicazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze della formazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze politiche** (francese, inglese -Progetto ITAMUN -, spagnolo e tedesco).

Centro Linguistico d'Ateneo (C.L.A.)

Via Piave, 42

62100 Macerata

tel. 0733-2586062

fax 0733-2586057

e-mail: cla@unimc.it

<http://www.unimc.it/cla>

Centro Orientamento e Tutorato (COT)

Il Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT) è la struttura di Ateneo che ha il compito di organizzare attività, anche con modalità on line, finalizzate ad orientare le scelte di formazione dello studente, a seguirlo nel corso degli studi e ad aiutarlo a progettare la propria professionalità.

In riferimento a quanto detto il COT:

- organizza attività promozionali e informative locali e nazionali, e saloni di orientamento;
- organizza attività di orientamento alla scelta universitaria in collaborazione con le scuole medie superiori;
- favorisce l'accoglienza delle matricole, anche attraverso manifestazioni specifiche;
- cura la formazione alle attività di orientamento per docenti di scuola media superiore, docenti universitari e personale del Centro, avvalendosi della collaborazione delle Facoltà;
- assicura servizi per studenti disabili allo scopo di favorire l'inserimento e il diritto allo studio con azioni ed interventi mirati;
- assicura forme di assistenza a supporto agli studenti stranieri, organizza cicli di incontri e seminari per gli studenti delle scuole secondarie superiori per favorire la continuità dei percorsi formativi;
- cura e organizza attività di orientamento online attraverso l'ambiente collaborativo orient@line;
- coordina le attività di orientamento in itinere organizzate dalle Facoltà;
- offre un servizio di consulenza orientativa;
- predispone un centro di documentazione sia libraria sia multimediale sulle problematiche della disabilità;
- promuove attività di ricerca nell'ambito dell'orientamento;
- promuove e coordina attività culturali.

Viale Piave, 42
62100 Macerata
tel. 0733.2586005
fax 0733.2586047
e-mail: orientamento@unimc.it
<http://orientamento.unimc.it>
orario di apertura al pubblico:
da lunedì a sabato, ore 8,30-13,30

Centro Rapporti Internazionali

Il Centro Rapporti Internazionali provvede allo studio dei programmi di cooperazione internazionale, alla diffusione delle informazioni via web ed e-mail, al coordinamento delle procedure amministrative e contabili connesse alla realizzazione dei progetti, alla cura dei rapporti con la Commissione Europea, il MIUR, il MAE, la CRUI ed altri enti.

Il CRI fornisce consulenza agli studenti italiani e stranieri coinvolti nei progetti di mobilità, gestisce le relazioni con gli Atenei stranieri, con i docenti di riferimento per l'attivazione di accordi e per le procedure del riconoscimento esami, con la Segreteria Studenti per la certificazione dei soggiorni di studio all'estero, con l'ufficio Ragioneria per l'erogazione delle borse di studio, con il Centro Orientamento e tutorato per la divulgazione agli stranieri dell'offerta formativa dell'Ateneo, con il Centro Linguistico di Ateneo per la preparazione linguistica, con le strutture dell'ERSU per l'accoglienza degli studenti stranieri.

Il CRI cura tutte le fasi del progetto Socrates/Erasmus (80 università partner) connesse alla mobilità degli studenti iscritti a tutti i corsi di studio dell'Ateneo, del personale docente e degli studenti Erasmus stranieri in ingresso.

L'ufficio supporta gli studenti interessati a soggiorni di studio all'estero anche al di fuori dell'Erasmus (free movers), fornisce informazioni agli studenti interessati al programma Leonardo da Vinci (tirocini professionali presso imprese straniere), curato dagli enti MIT (Marche Innovation Training) e Provincia di Macerata e perfeziona la fase del riconoscimento accademico dei periodi di studio e stage all'estero.

L'ufficio segue lo sviluppo di:

- accordi internazionali extra-UE (Est-Europa, Usa, Cina);
- progetti di internazionalizzazione con istituzioni UE ed extra UE per il rilascio di titoli congiunti.

Centro Rapporti Internazionali

Viale Piave 42

62100 Macerata

tel. +39 0733. 258.6064

fax +39 0733.258.6039

e-mail: cri@unimc.it

orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì, ore 10.30-13;

sabato ore 10,30 - 12

Centro Edizioni dell'Università di Macerata (CEUM)

Il **CEUM** nasce con lo scopo di promuovere, valorizzare e diffondere al meglio i risultati delle ricerche scientifiche e delle attività di studio dell'Ateneo maceratese.

Strumenti principali:

- le **eum** (Edizioni Università di Macerata), mediante le quali provvede, direttamente o tramite convenzione, alla edizione e alla stampa di monografie, saggi, periodici, collane istituzionali, atti di convegni, manuali, quindi qualsiasi pubblicazione concernente ricerche e lavori originali svolti nell'ambito dell'Università o, comunque, di comprovato valore;
- la costituzione di un **fondo** sia cartaceo, sia digitale di tutte le pubblicazioni riferibili o finanziate dall'Ateneo;
- l'allestimento di un **archivio digitale** (*Open Archive* con i relativi servizi connessi), concepito come un contenitore istituzionale di riferimento per le pubblicazioni scientifiche e didattiche, oltre che come catalogo **eum**. Nell'archivio saranno disponibili, insieme ai dati bibliografici, gli abstract, i testi integrali, anche i materiali didattici, le tesi, pre e post-print, papers, relazioni e interventi, e ogni altro materiale che il Centro accetterà di pubblicare;
- il **sito**, che convoglia e promuove le attività e i servizi del Centro, il catalogo delle **eum** e rende accessibile via web l'archivio digitale.

CEUM

Palazzo Accorretti

Vicolo Tornabuoni, 58

62100 Macerata

tel. 0733.258.4406 - 4413 - 4414

fax 0733.258.4416

info.ceum@unimc.it

<http://ceum.unimc.it>

orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalla 9,30 alle 13,30;

dalle 14,30 alle 17,30.